TRIESTE, Mercoledì 20 Nove
Fondazione: 1881 Distruzione: 24
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova
Anno XIX dell' E. F. - V

a mano
MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia ... ro: L. 160, L. 81, L. 41; edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: ... e da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

La vastissima risonanza del discorso del Duce

Certezza di vittoria sulla responsabile della guerra

L'azione diplomatica dell'Asse verso la fase finale

Ciano e Ribbentrop a Vienna
per incontrarsi oggi con Teleki e Csaky

Berlino, 19

discorso del Duce è pubblica- prima pagina con vistosi ti- tutti giornali: «Mussolini fino alla sconfitta dell'Inghil- oppure «Mussolini: l'In- ra è la Cartagine dei nostri ; o anche «Guerra ad ol- fino al crollo della Cartagi- derna».

Nachtausgabe rileva che olini aveva tutta la buona vo- di impedire questa guerra e invece, gli inglesi hanno vo- catenarla ad ogni costo.

L'Europa è pronta

ora una volta l'attenzione del è concentrata sula città di Stefano, ove la presenza dei degli Esteri dell'Asse, del degli Esteri d'Ungheria Csaky e del Presidente del glio ungherese, Conte Teleki, supporre colloqui dai quali maturare quei primi per l'intensa attività politi- cata dall'Asse nelle ultime ne, come scriveva stamane Zeitung (e l'organo di ha fama di essere ottima- informato), Vienna e sua come città sede di incontri si è creata la fama di esse- nzialmente costruttiva, per- tutti i colloqui che vi hanno luogo negli ultimi tempi portato sempre a rapide e decisioni: e basterà ri- i lodi in cui furono arbitri degli Esteri delle Nazio- Asse; e anche stavolta Vien- rebbe restare fedele alla sua ione in questo campo.

Infatti ora, quantunque mili- te la lotta contro la Gran- non sia stata ancora vin- Germania e l'Italia, come fra ebbe a dimostrare il Patto ppone, hanno iniziato il la- di ricostruzione europea e si no a riorganizzare il loro nte che ormai, dopo che la negativa dell'Inghilterra eliminata, è pronto per il avvenire. Il Patto tri- di Berlino, nel suo pream- proclamava essere desiderio Governi di accettare volen- collaborazione di tutte le disposte a rivolgere i lo- nella stessa direzione del- firmatarie allo scopo di realizzare la pace mondia- stampa britannica ha spes- dato il preambolo del pat- a proposito dei recen- a Roma o a Berlino di quella personalità stra- non ha naturalmente tra- di farlo in occasione dei della settimana scorsa; e dimostrare quanto timore Inghilterra che il blocco po- abbracciante i popoli d'Italia, e Giappone possa diveni- più possente mediante la al Patto delle altre Po-

La porta è aperta

è questo il momento di in- fino a quel punto siano giu- i timori britannici. Ricor- soltanto come la National in un passo che avemmo sione di citare ieri sera, «Si sta formando una diretta soltanto contro la tagna, perchè le Potenze esigono da tutti gli Sta- a schierarsi politica- loro fianco, eguali diretti- tiche».

A. Z. ha oggi occasione di proposito del preambolo tripartito: «Il blocco mi- dei 150 milioni di uomini, con la firma del Tratta- Berlino, e con questo pream- caratterizzato come un noc- può dare altri frutti, la- porta aperta per nuovi svi- Questa è la forza d'azione tripartito: esso accorda popoli di voler collabora- mente con le Potenze fir- Al numero degli Stati che modo o nell'altro cercano il posto nel nuovo ordinamento, onde l'isolamento della tagna la quale segue con timore la marcia delle del Patto tripartito.

dunque, o non è soltanto una politica quella attività Potenze dell'Asse di cui la Zeitung segna l'inizio Convegno del Brennero, basi furono create con la fir- Patto a tre, e che dovreb- quanto prima i suoi frutti parla dei risultati di cui pubblico potrebbe veni- conoscenza, ma vi sono poi in parte anche già ma- saranno raccolti soltan- che le Potenze dell'As- ranno più opportuno); ma attività è anche e soprattut- lavoro di ricostruzione eu- ropea che, eseguito prima ancora che la lotta militare sia portata a termine, testimonia della vitalità e della dinamica dei due grandi Capi e delle loro Nazioni, i quali, nel mezzo della guerra, riescono a raggiungere in brevissimo tempo risultati per cui erano necessari in altri tempi anni e decenni di lavoro diplomatico di preparazione. Sembra dunque, diremo concludendo, giustificato l'interesse con cui da tutta l'Europa e tutto il mondo si guarda oggi alla grande città sul Danubio.

A proposito poi della recente constatazione mussoliniana, che la responsabilità dell'attuale conflitto è esclusivamente della Granbretagna, si dà molta importanza in questi circoli a un discorso tenuto ieri dall'ex Ambasciatore britannico a Berlino, Sir Neville Henderson, l'uomo che passerà alla storia come la persona che ha materialmente eseguito al passo, carico di responsabilità, costituito dalla dichiarazione di guerra alla Germania. Sir Neville Henderson, fedele seguace del suo antico Primo Ministro Neville Chamberlain, per scagionare questi dall'accusa di aver aderito all'accordo di Monaco, invece di dichiarare immediatamente guerra alla Germania, ha detto che probabilmente chi accusa Chamberlain ignora come nell'agosto 1938 l'Inghilterra non possedesse nemmeno uno «Spitfire» e non avesse intorno a Londra che sette cannoni antiaerei, mentre i primi apparecchi da caccia tipo «Hurricane» venivano allora fuori dalle fabbriche; come cioè la Granbretagna fosse, specialmente in campo aeronautico, del tutto impreparata ad affrontare una guerra con la Germania».

Doppio giuoco

«L'aviazione di Göring — ha detto Henderson — avrebbe potuto lanciare quotidianamente duemila bombe su Londra e noi non avremmo potuto fare nulla per impedirlo».

Con questo suo discorso egli ha portato una nuova prova del fatto re fra l'altro nel titolo del *News* l'accordo di Monaco soltanto perchè sapeva di non essere in grado di affrontare una guerra contro la Germania.

Il discorso del Duce viene commentato anche stasera dai fogli nazionalsocialisti che mettono in rilievo la volgarità e la criminalità della stampa britannica che risponde al Duce con la delittuosa frase: «Il primo scopo della strategia britannica deve essere la polverizzazione di Mussolini».

«Questa vile frase, che si legge- re fra l'altro nel itolo del *News Chronicle* di stamane, si dirige — come nota la *Nachtausgabe* — contro l'uomo che ebbe un tempo come scopo della sua politica la pacifica revisione della impossibile situazione regnante nel Mediterraneo e nel vicino Oriente. Mussolini ha desiderato di evitare questa guerra. Ora che egli nel suo discorso ha provato la responsabilità della Granbretagna, questa non può trovare più credito di fronte al mondo e alla storia, perchè nessuno meglio di Mussolini sa come le sue proposte di mediazione del settembre 1939, che erano già state accettate dalla Francia, furono nettamente rifiutate dall'Inghilterra che volle ad ogni costo la guerra contro la Germania.

Mussolini non sbaglia mai

Ancora alcuni mesi dopo l'inizio delle ostilità, l'Inghilterra dovette confermare a Mussolini che Egli aveva fatto di tutto per evitare la guerra. Allora la Granbretagna credeva di poter appagare l'Italia con dei minimi compensi. Ma lo scopo che il Duce persegue ora non può essere ottenuto con dei piccoli guadagni. Nel Mediterraneo non vi può essere ormai che una completa vittoria italiana a cui corrisponderà la distruzione del predominio britannico.

«Quando Mussolini ha affermato che l'Italia spezzerà la spina dorsale alla Grecia e che l'Inghilterra verrà vinta, gli si deve incondizionatamente credere, perchè non è certo Egli l'uomo che può profetizzare cose di cui non è profondamente convinto, e Mussolini ha dimostrato di non sbagliarsi mai».

MASSIMO CAPUTO

Riconoscimenti turchi

Istanbul, 19

Il discorso del Duce continua a suscitare i più vivi commenti di questi circoli politici e diplomatici. Si riconosce la precisione e la decisione che traspaiono chiaramente dalle vigorose dichiarazioni del Duce e si sottolinea come risponda alla realtà l'affermazione riguardante l'odio che i Greci nutrono per l'Italia per ragioni assolutamente incomprensibili. Anche i Greci che vivono ad Istanbul e che ammontano ad alcune migliaia rivelano, in ogni occasione, la loro avversità verso tutto ciò che è italiano. Durante la guerra etiopica essi non fecero che esaltare le presunte vittorie di Tafari ed i giornali di lingua greca che appaiono ad Istanbul hanno sempre manifestato un atteggiamento di evidente ostilità verso l'Italia.

Il comitato di coordinazione per l'applicazione della legge sulla difesa nazionale ha deliberato di ordinare l'oscuramento di tutti i centri urbani della Turchia a partire dal 21 corrente. Il comitato inoltre ha stabilito il diritto dello Stato di procedere alla requisizione di qualunque industria od impresa ritenuta necessaria alla difesa nazionale.

"Il discorso della certezza e della veridicità"

Madrid, 19

Il discorso del Duce ha nei giornali vistosissimo rilievo con grandi fotografie del Fondatore dell'Impero e titoli cubitali in prima pagina. Alle fasi salienti del discorso viene dato il massimo risalto e soprattutto a quelle riaffermanti la inscindibile solidarietà dell'Asse, la responsabilità dell'Inghilterra e la sorte inevitabile che attende la Grecia, ostinata odiatrice dell'Italia.

L'*Arriba* scrive che il discorso «è il discorso della intransigenza, ma è anche il discorso della certezza e della veridicità». L'Inghilterra — prosegue poi il giornale — si trova di fronte all'Asse nella stessa condizione in cui si trovò Cartagine nella terza guerra punica. Mai il Duce è stato più convincente di ieri. Egli respinge ogni pace che non conduca all'annientamento dell'egemonia dell'Inghilterra e tale intransigenza rispecchia la sua certezza della vittoria e a nobiltà degli scopi che egli persegue e per i quali l'Italia combatte.

Grande rilievo a Mosca

Mosca, 19

La stampa sovietica pubblica con grande rilievo il discorso pronunciato dal Duce a Palazzo Venezia, sottolineando specialmente i brani relativi alla perfetta collaborazione italo-germanica ed alle responsabilità della Grecia che col suo atteggiamento ostinatamente antitaliano ha provocato il conflitto con l'Italia.

La stampa stessa, inoltre, pubblica con grande risalto tipografico la notizia dell'incontro fra il Conte Ciano, il Führer e von Ribbentrop.

L'intensa attesa
della Nazione magiara

Budapest, 19

(*B.*) Ancora sotto la profonda e favorevolissima impressione del discorso del Duce, l'opinione ungherese ha appreso che in queste stesse ore l'azione coordinatrice dell'Asse, per quel che riguarda particolarmente il sud-est europeo, sta concludendosi.

La notizia dell'incontro che avrà luogo domani a Vienna fra il Conte Ciano, von Ribbentrop e il Presidente del Consiglio Teleki, che sarà accompagnato dal Ministro degli Esteri Conte Csaky, è stata qui annunciata dalle edizioni del pomeriggio che in pari tempo davano notizia del breve soggiorno in Germania di Re Boris di Bulgaria e dei suoi colloqui con Hitler, nonchè della partenza che avrà luogo domani di Antonescu, pure per la Germania.

Poichè stasera si parla pure di una visita del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri jugoslavi ai dirigenti nazionalsocialisti, l'attesa va facendosi sempre più trepidante. E' diffusa in tutti gli ambienti in questo momento la sensazione che a Vienna e a Berlino saranno stabilmente gettate le basi sulle quali costruire in un prossimo domani un nuovo e sicuro ordine.

La grande azione diplomatica dell'Asse iniziata qualche settimana fa sta avviandosi verso la fase finale. Qui si è convinti che l'Ungheria si trovi ormai di fronte a giornate decisive, durante le quali compirà effettivamente un passo in avanti sulla via che la lega a fianco delle due grandi Nazioni amiche.

Sappiamo noi magiari — così suona un commento ufficioso apparso stasera — quali vantaggi e quali pratici risultati ha garantito finora all'Ungheria la felice politica d'amicizia con l'Asse. Sarebbe però errato il credere che soltanto l'interesse ci abbia spinti su questa strada. Siamo legati da profondi legami, da belle e grandi tradizioni, da tanta affettuosa gratitudine all'Italia e alla Germania, ma anche da persistenti sofferenze e nessuno, dopo tante comuni prove, può inserirsi così naturalmente quanto noi nella politica dell'Asse Roma-Berlino. Già quando l'Italia ha steso per prima la mano all'Ungheria nel dopoguerra, da quando l'Ungheria ha trovato per prima l'intima collaborazione ideologica e sentimentale con la Germania di Hitler, era stata determinata la via che il popolo magiaro doveva percorrere. L'Ungheria — viene affermato infine — vuole essere fra le prime Nazioni ad aderire a un nuovo e sano ordine mondiale.

Teleki e Csaky partono nella notte con treno speciale accompagnati da alti funzionari del Ministero degli Esteri e dal rappresentante tedesco von Erdmansdorff, nonchè dal capo servizio stampa presso il Ministero degli Esteri, Ullrich Reviczky. Il ritorno degli uomini di Stato magiari è previsto per dopodomani.

L'arrivo a Vienna
Suner ripartito per la Spagna

Vienna, 19

Il Ministro degli Esteri von Ribbentrop è giunto da Salisburgo in treno speciale, poco dopo le 17, ricevuto alla stazione dell'Ovest dal Ministro di Stato Baldur von Schirach. Dieci minuti più tardi è entrato in stazione il treno speciale recante il Ministro degli Esteri italiano, Conte Galeazzo Ciano, che è stato accolto calorosamente da von Ribbentrop e da von Schirach. I due Ministri degli Esteri sono stati fatti segno a vibranti dimostrazioni da parte della numerosa folla che si era raccolta sul piazzale nei pressi della stazione.

Subito dopo l'arrivo, Ciano è stato accompagnato dal Ministro degli Esteri del Reich all'albergo dove il Ministro degli Esteri d'Italia ha preso alloggio. Davanti alla stazione e lungo le vie che conducono da questa agli alberghi e ai palazzi che ospitano i Ministri dell'Asse e i loro seguiti, si era assiepata numerosa folla che ha lungamente acclamato al passaggio dei Ministri degli Esteri delle Nazioni alleate.

Dietro invito del Governo del Reich, arriveranno domani a Vienna il Presidente dei Ministri ungherese Conte Teleki e il Ministro degli Esteri Conte Csaky.

Il Ministro degli Esteri spagnolo Serrano Suner è ripartito da Salisburgo per la Spagna.

Re Boris in Germania
Una visita al Führer

Berlino, 19

In occasione di un soggiorno privato in Germania, il Re Boris di Bulgaria ha fatto una visita al Führer.

Un messaggio di Antonescu al Re Imperatore
La risposta del Sovrano

ROMA, 19

Nel lasciare l'Italia il Gen. Antonescu ha inviato alla Maestà del Re Imperatore il seguente telegramma:

«Lasciando il suolo italiano prego la Maestà Vostra di voler gradire i più profondi ringraziamenti per la cortese accoglienza manifestatami insieme ai miei fervidi auguri per la prosperità e la grandezza dell'Italia Imperiale ed ai più rispettosi miei voti per la Vostra Maestà, per la Maestà della Regina e Imperatrice e per la intera Casa Reale. - Generale ANTONESCU».

La Maestà del Re Imperatore ha così risposto:

Ecc. il Gen. Jon Antonescu, Conducator dello Stato romeno, Presidente del Consiglio dei Ministri, Bucarest. - Anche a nome della Regina, Vi ringrazio molto Eccellenza del cortese telegramma inviatomi nel lasciare l'Italia e Vi prego di accogliere i voti che di cuore ricambio per la prosperità del Vostro Paese e per Voi personalmente. - VITTORIO EMANUELE».

Il discorso affisso in tutte le sedi del Partito

Roma, 19

E' uscito oggi il Foglio d'Ordini *del P. N. F. contenente il discorso pronunciato dal Duce il 18 novembre XIX, quinto annuale dell'assedio economico, in occasione del Gran Rapporto dei gerarchi del Partito. Con il* Foglio di disposizioni *diramato in data odierna, il Segretario del Partito ha disposto che il discorso stesso venga affisso in tutte le sedi del P. N. F. e delle organizzazioni dipendenti.*

Un indirizzo al Duce
dei gerarchi del Partito

Roma, 19

Dopo il Gran Rapporto tenuto dal Duce ai gerarchi del Partito il 18 novembre XIX, il Segretario del P. N. F. convocò nella sede Littoria i Segretari federali. Al termine dei lavori il Segretario del Partito diede lettura del seguente indirizzo accolto da vibranti acclamazioni:

«I gerarchi del Partito, fieri di aver ricevuto dalla parola del Duce, nel V annuale dell'assedio economico, l'attesa consegna della fede intransigente che non conosce ostacoli;

ricordano con orgoglio la giornata del 18 novembre XIV in cui — per la prima volta — fu spezzata dal Duce e dal suo popolo la ferrea cerchia del secolare prepotere britannico;

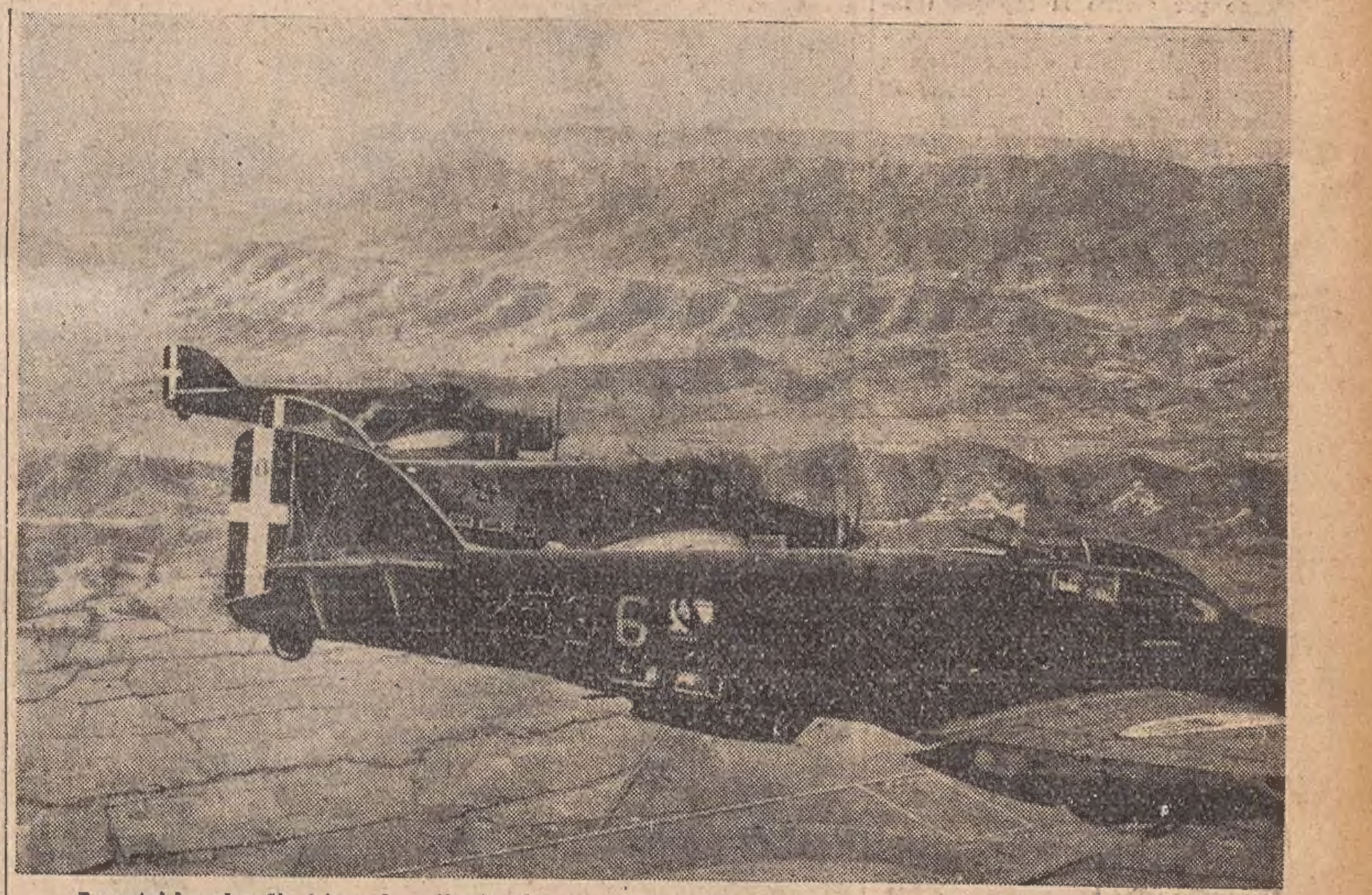
affermano che dall'impari sfida, raccolta e vinta dal Duce contro 52 Stati, è scaturito il rivolgimento d'immensa portata storica destinato a modificare profondamente il mondo contemporaneo;

attestano che la Nazione, come il Duce vaticinò in un discorso dell'anno VIII, è capace di ogni prova «pur di non rimanere prigioniera nel mare che fu di Roma»;

salutano con ammirazione e gratitudine le Forze armate dell'Italia che, al di là dei mari, combattono su numerosi fronti;

al Duce

elevano il fermo impegno delle Camicie Nere e del popolo italiano di forzare la marcia nella bellezza del sacrificio, sulla via che conduce alla vittoria».



I nostri bombardieri in volo sulle desolate lande della Grecia verso le posizioni nemiche da battere

Accaniti combattimenti
sul fronte dell'Epiro
Violenti attacchi dei nostri bombardieri

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri:

Sul fronte dell'Epiro si sono svolti ieri accaniti combattimenti che non hanno spostato le rispettive linee, salvo nella zona di Ezeki, villaggio occupato dal nemico.

Nostre formazioni aeree hanno attaccato violentemente le posizioni nemiche provocando esplosioni e mitragliando concentramenti di truppe. Tre velivoli nemici sono stati abbattuti. Un nostro velivolo non è rientrato.

Nell'Africa settentrionale, la nostra aviazione ha bombardato, spezzonato e mitragliato le opere aeronautiche, gli apprestamenti e i baraccamenti nemici nell'oasi di Siwa, colpendo tutti gli obiettivi e causando danni ingenti. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Aerei nemici hanno lanciato bombe su Tobruk e Bardia senza conseguenze; su Sollum causando 3 morti e 5 feriti.

Nel Dodecanneso, il nemico ha tentato di impossessarsi dell'isola di Gaidaro. La pronta reazione delle nostre forze terrestri, marittime e aeree ha ricacciato il nemico, che si è rapidamente ritirato.

Nell'Africa orientale incursioni aeree del nemico su Agordat, Corondil, Buna e Gherille senza gravi conseguenze.

Il ricettacolo di Siwa
sotto una gragnuola di bombe

(Da un nostro inviato per l'Aviazione nell'Africa Settentrionale)

XXX, 19

Era ormai passato un po' di tempo dall'ultimo bombardamento dell'oasi di Siwa, dove camuffate dagli scenografici ciuffi di palme si annidano opere militari inglesi. Tempo che era trascorso tranquillo; solo inconveniente di tanto in tanto l'urlio delle sirene d'allarme che mettono a soqquadro il litorale egiziano quando passano alte le ali italiane. Di ridotta in ridotta, di villaggio in villaggio l'allarme passa e si estende come una gigantesca ombra che preceda le ali volanti.

Musica sgradita

A Siwa, dall'ultima visita dei Picchiatelli gli allarmi s'erano più volte succeduti di giorno e di notte; ma tutto s'era limitato a un po' di nervosismo e a qualche levataccia. I bombardieri italiani erano passati alti verso altri obiettivi: solo gli aerofoni avevano captato con la loro chiocciola, con quel loro gigantesco orecchio meccanico, un bombire lontano di calabroni, un bombire uniforme e sostenuto di calabroni metallici. Ma ieri il ronzio dei motori l'hanno sentito tutti a Siwa, dalle sentinelle delle piazzuole ai soldati dei fortini. Hanno sentito il ronzio diventare ben distinto e poi il rombo possente e poi, musica ancora più sgradita, hanno sentito gli scoppi delle bombe, il deflagrare dei serbatoi di nafta, il rombo ventoso degli incendi nelle baracche di legno.

A tale musica le armi della difesa hanno risposto con una violenta pirotecnica, con mille tiri incrociati; tutte le munizioni che giacevano inutilizzate dal 21 ottobre, ultimo giorno di diavolerie nel cielo dell'oasi, sono state vomitate dalle bocche da fuoco. Qualche nostra fusoliera è stata sforacchiata ieri, ma il nutritissimo sbarramento di piombo non ha impedito ai nostri piloti di centrare i bersagli. Danni ingenti sono stati causati: magazzini di viveri e di munizioni sono stati letteralmente sventrati e qualche deposito di nafta si è subito trasformato in un rogo spaventoso tra apocalittiche colonne di fumo nero e rossastro.

Rotta pericolosa

Arrivare a Siwa non è impresa facile sia per l'ubicazione come per la rotta particolarmente pericolosa che si è costretti a tenere. Non per nulla gli inglesi avevano scelto l'oasi come base di estrema importanza per la loro preparazione bellica logistica. Già illustrammo altra volta la potenza militare di questo centro egiziano. E' ben giustificata la meraviglia dolorosa degli inglesi nel vedersi sorpresi in quella tana munita, dalle nostre ali e la rabbiosa difesa delle munitissime batterie controaeree. Basterà ricordare che l'oasi di Siwa è un ricettacolo nemico d'armi, munizioni, truppe e apprestamenti aerei sito a circa 50 km. in linea d'aria dal confine egiziano: approssimativamente a 120 km. a sud-est dalla nostra oasi di Giarabub e presso a poco a 260 km. a sud della costa. E' una delle oasi principali, anzi forse la principale del deserto egiziano (celebre anche sotto l'altro aspetto per il suo tempio di Giove Ammone che fu visitato da Carlo Magno). Questa oasi fa parte del sistema geografico di Giarabub. Possiede un aeroporto, baraccamenti, magazzini. Da Siwa si diparte una strada per Marsa Matruh ed altre piste verso altre località del deserto.

I vagoni incendiati

Questa impresa dei nostri bombardieri sul cielo di Siwa è forse la più notevole di quelle svolte dalla nostra aviazione nella giornata di ieri.

Abbiamo oggi notizia di un'altra impresa compiuta da un nostro aereo su El Cassabba il giorno 16. Questo apparecchio, uno Sparviero», giunto sulla verticale di El Cassabba scorgeva un treno merci diretto al campo trincerato di Marsa Matruh composto di una trentina di vagoni.

Il lancio di bombe da bassa quota effettuato dallo «Sparviero» centrava alcuni vagoni di coda, provocandone la distruzione e l'incendio. Mentre dalle vicine postazione di Fuka s'apriva il fuoco contro questo aereo, questi si gettava arditamente in una veloce affondata e con ardite evoluzioni passava e ripassava a volo radente sulla lunga teoria dei vagoni esaurendo completamente i nastri delle mitragliatrici. Nell'allontanarsi il pilota poteva notare qualche incendio sviluppatosi in altri vagoni.

Oltre all'attività esplorativa nel settore africano, la nostra aviazione ha compiuto anche ieri ardimentose imprese nel settore greco in collaborazione con le truppe operanti. La resistenza dei greci viene fortemente provata dall'incessante azione dei nostri bombardieri e dalle formazioni di assalto che mitragliano e spezzonano a bassa quota. La caccia nemica, che ha per poco tempo affrontato la nostra in un accanito duello, ha perduto tre apparecchi. Solo un nostro apparecchio è andato distrutto.

Negli altri settori l'attività è stata normale.

D. S.

Tutti gli stranieri lasciano la Grecia

Belgrado, 19

La *Pravda* apprende da Atene che tutti gli stranieri residenti in Grecia hanno ricevuto l'ordine di prepararsi a lasciare il Paese.

Inoltre un giornale jugoslavo ha da Sebenico che circa 50 cittadini inglesi, i quali vivevano finora in Dalmazia, hanno lasciato la Jugoslavia e sono partiti per Istanbul.

Il risarcimento dei danni causati dallo stato di guerra

Roma, 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 26 ottobre 1940-XVIII, n. 1543 la quale stabilisce che è concesso, nei limiti e con le modalità finali della Legge stessa, un risarcimento di danni per la perdita, la distruzione od il deterioramento avvenuti nel Regno di cose mobili od immobili in quanto siano conseguenza di un qualsiasi fatto della presente guerra. I danni alle navi ed ai relativi carichi sono risarcibili qualunque sia la località in cui si sono verificati. E' considerato fatto di guerra ai fini del risarcimento il fatto compiuto da forze armate nazionali alleate o nemiche coordinate alla preparazione ed alle operazioni della guerra ed anche quello che, pur non essendo coordinato alla preparazione ed alle operazioni belliche, è stato occasionato dalle stesse. Sono ammesse al risarcimento le persone fisiche e giuridiche che abbiano rispettivamente cittadinanza o nazionalità italiana. Si considerano stranieri gli enti di qualsiasi natura e le società civili e commerciali che abbiano od avevano al momento del danno in prevalenza interessi stranieri.

Il miglioramento nella preparazione tecnica dell'Esercito sovietico

Mosca, 19

In seguito alle direttive recentemente enunciate dal Maresciallo Timoscenko, le organizzazioni dipendenti stanno svolgendo un'attiva campagna per il miglioramento della preparazione tecnica dell'esercito secondo le esigenze della guerra moderna.

Opinioni

Coventry

La situazione dell'Inghilterra rassomiglia a quella di colui che avendo una trave sulla testa si preoccupava del bruscolo entrato nell'occhio del vicino. Le trombe della banda Duff Cooper possono straziare l'aria quanto vogliono con i loro inni di vittoria. L'eco risponde con accordi funebri che soltanto orecchie foderate di ovatta demomassonica o plutogiudaica possono far conto di non udire.

Il bombardamento dell'Isola sembra un fatto comune perchè avviene tutti i giorni. Il lettore che non vede il fumo e le fiamme degl'incendi, che non ode il fracasso degli schianti, non può sempre avere il senso della catastrofe che sgretola giorno per giorno la topografia industriale inglese. Se poi quel lettore si mette alla radio e incomincia a stendere le gambe in posizione di abbandono mentre le graziose musichette dei tabarini londinesi gli vellicano il timpano, può anche credere che i voli tedeschi sul territorio britannico, cui ora partecipano con esemplare disciplina e straordinario entusiasmo i nostri aviatori, siano un passare di zeffiri a primavera, un alitare di venti fecondi che gli uomini e le cose salutano in piena festività di cuore.

Le cose non stanno proprio così. Citiamo la testimonianza della stampa americana, la quale non ama dire le verità che dispiacciono agl'inglesi di cui, ormai, si sente alleata. I giornali di New York del 15 corrente sono pieni di titoli che segnalano lo «spaventoso», il «catastrofico», il «favoloso» bombardamento di Coventry; «uno dei più furiosi della guerra»; l'attacco che ha causato «una distruzione senza confronti». L'*Herald Tribune* scrive che il bombardamento di Coventry deve essere considerato come «prodromo di una grave svolta del conflitto». L'opinione pubblica americana ne è rimasta così impressionata che le ripercussioni sono arrivate sino al «sancta sanctorum» della plutocrazia internazionale. «Le apprensioni di Wall Street» sono a tal punto da far prevedere «il declino della borsa di New York e ciò nonostante le favorevoli congiunture della economia interna».

Dopo il bombardamento di Coventry è venuto quello di Londra. A due notti di distanza; il che dimostra che l'ala nazista è sempre in movimento e può disporre di riserve pressochè inesauribili. E' voce unanime dei corrispondenti americani residenti in Inghilterra che questo nuovo attacco è risultato «terrificante quanto quello di Coventry», per cui l'uno e l'altro sono da considerarsi come l'inizio del «programma di distruzione delle industrie inglesi».

Certo ogni notte continueremo a sentire le musichette sotterranee di Londra, con quei famosi accompagnamenti di voci atonali in cui si sente il raschino del troppo whisky ingollato e le incertezze foniche dei sessi che si mescolano e mimetizzano nella baldoria. Ma più che voci di tripudio sono echi di tombe blindate.

Una voce albanese

Ci piace di riprodurre una testimonianza insospettabile sulla situazione in Epiro dal *Washington Times Herald*. E' dell'ex Ministro di Albania presso la Casa Bianca, Faik Konitza, il quale ha dichiarato che essendo nato nelle montagne ove si svolge il conflitto, «ha ragione di dubitare della veridicità dei comunicati greci in quanto contrastano con la geografia e giungono a parlare di azioni di tribù ribelli albanesi in località distanti giorni e giorni dalla loro dimora».

L'intervistato ha aggiunto: «*Ritengo probabile che qualche tiratore greco sia riuscito a spingersi nelle foreste sulle montagne ed abbia ucciso qua e là due o tre italiani. Ritornato al Quartiere Generale avrà riferito di averne ucciso due o trecento; il Quartiere Generale avrà a sua volta informato i corrispondenti americani che si tratta di due o tremila italiani*».

Ha concluso di ritenere che la guerra non è ancora iniziata e di non vedere la necessità dell'intervento tedesco perchè i tedeschi non possono far sparire le montagne o trasformare passi di camosci in strade adatte ai carri armati.

Da tener presente che il Faik Konitza è un albanese emigrato.

Il bombardamento di Alessandria

Ancora una confessione americana: i giornali ammettono unanimemente in corrispondenze dal Cairo che il 13 novembre Alessandria «*ha subìto il più grave bombardamento dall'inizio della guerra*». Tutti gli apprestamenti bellici della piazzaforte sono stati colpiti, molti distrutti e smantellati. Di ciò, naturalmente, non è traccia nei bollettini destinati al «coriaceo» popolo britannico, cui si continua a imbonire il cranio con l'episodio di Taranto.

L'Inghilterra sul mare

Non tutti gli americani sono convinti della invincibilità britannica sul mare. Ecco, infatti, quanto scrive Baldwin, critico militare del *New York Times*: «*Per quanto la flotta britannica abbia una superiorità sulla flotta dell'Asse e disponga di una larga Marina mercantile, la Granbretagna non ha il dominio dei mari e vede i propri traffici insidiati non solo da sottomarini e da aerei, ma anche dalle «corazzate tascabili», per la cui caccia l'Inghilterra è stata costretta a distogliere varie unità che sarebbero necessarie alla sorveglianza dei convogli*».

Il critico aggiunge che l'incremento della guerra sottomarina può creare una critica situazione per la Granbretagna ove questa non sia in grado di riparare le perdite del naviglio mercantile mediante nuove costruzioni e acquisti negli Stati Uniti.

Osserviamo che le nuove costruzioni non si fanno in un giorno e che gli aiuti americani sono spesso nei fatti, ma più spesso nelle parole.

L'annotatore

In memoria del martire nizzardo don Cesare Caravadossi

Roma, 19

Stamane al Verano sotto gli auspici del Comitato dell'Urbe del Centro di cultura, propaganda ed azione per Nizza e rivendicazioni alla frontiera occidentale, è stato austeramente ricordato il sacrificio eroico del sacerdote nizzardo Don Cesare Caravadossi, proditoriamente ucciso in Francia il 19 novembre 1928 dall'odio antifascista. Sulla sua tomba, dopo il rito dell'appello fascista, è stata deposta una corona d'alloro.

18 dicembre '35: Giornata della fede: la Regina d'Italia dona alla Patria la sua fede nuziale

Nuovi impianti autarchici inaugurati nell'annuale delle sanzioni

L'annunzio al Duce

Roma, 19

Al Duce sono pervenuti i seguenti telegrammi:

Da Rovigo: «*Abbiamo inaugurato oggi nel quarto anno delle sanzioni il nuovo impianto per la compressione del metano della capacità iniziale di 1500 metri cubi al giorno elevando così la potenzialità complessiva giornaliera del Polesine a 10.000 metri cubi.* Il Prefetto Caratti, per il Federale dall'Ara, per l'Ente Nazionale Metano De Angelis, Michelon Sicher dirigente «Scia».

Da Taranto: «*Mentre sto compiendo con orgoglio il mio dovere di marinaio e di fedele gregario della Rivoluzione mi giunge la comunicazione che la «Scia», Società Carburanti Italiana Anonima di Venezia, da me presieduta, ha inaugurato in questo giorno di vergogna per i nostri nemici e di grande fierezza per l'Italia l'impianto per la compressione del metano naturale di Rovigo capace inizialmente di circa 500.000 metri cubi all'anno. Nel segnalarVi la nostra prima affermazione autarchica Vi comunico di aver già impartito disposizioni per raggiungere rapidamente la compressione di due milioni di metri cubi per contribuire rapidamente e sempre più efficacemente alla vittoria nella battaglia autarchica da Voi voluta per la maggiore grandezza dei destini dell'Italia imperiale.* Medaglia d'oro Milano».

Da Milano: «*Oggi in pieno fervore di lavoro entra in marcia la nuova fabbrica per la produzione del Lanital. A distanza di cinque anni il prodotto trova vieppiù la sua ragione piena di vita e il nostro pensiero è rivolto a Voi, Duce, che avete creduto nella nostra tenace e decisa volontà di assecondare i nostri piani di autarchia.* Devotamente, Marinotti-Ferretti».

Da Napoli: «*Nel V annuale delle sanzioni nel Vostro nome, Duce, è stata inaugurata un'officina meccanica navale che darà lavoro ad una maestranza di 600 operai.* Pietro Ruggiero».

«*Il 18 novembre, Duce, ogni italiano aggiunge ricordi alla sfida che Voi raccoglieste per cambiare il destino del mondo. Ingenti opere inaugurate il 28 ottobre dal Consorzio del Tronto furono da Voi consentite nel periodo sanzionista. I tecnici e gli accademici dell'affamamento calcolavano anche sull'abbandono della bonifica integrale. Parimenti lo storico piano di irrigazione cui ammetteste il nostro comprensorio fu approntato in piena vigilanza guerriera. Ciò ricordano oggi i rurali piceni aprutini con cuore di fanti di genieri e di marinai.* Commissario bonifica Tronto: Nardini-Saladini».

Seldte visita a Milano la Casa dei lavoratori dell'industria

Milano, 19

Il Ministro del Lavoro del Reich con gli alti funzionari del suo dicastero si è recato stamane alla Casa dei Sindacati dei lavoratori dell'industria. Erano con lui il Viceprefetto, il vicepresidente della Corporazione della meccanica, il Console ed i capi delle organizzazioni locali tedesche. Un plotone di Balilla Moschettieri ha reso gli onori al Ministro che venne ricevuto dal segretario dell'Unione lavoratori, dal rappresentante del Federale e dal direttore della Federazione industriale. Il salone dedicato ad Arnaldo Mussolini, del quale venne fatto l'appello fascista, era gremito dai rappresentanti di tutte le categorie, operai ed impiegati, che accolsero gli ospiti con una cordiale manifestazione mentre rullavano i tamburi dei reparti Balilla. Al consigliere nazionale Montagna che gli ha espresso il ringraziamento dei 600 mila lavoratori milanesi per questa sua visita e che ha lanciato l'alalà ad Hitler, il Ministro Seldte ha risposto dicendo che, lavoratore egli stesso e da 8 anni Ministro del Lavoro, era lieto di prendere visione dell'organizzazione attuata dal Regime per i lavoratori dopo averne constatato nella visita effettuata agli stabilimenti, la disciplinata e cosciente operosità. Egli ha sottolineato di considerare i lavoratori italiani, come quelli della Germania, la grande forza dell'Asse per la certa vittoria delle armi

Notizie del Partito

Abolizione dei fiduciari politici - Barbiellini Amidei all'ordine del giorno - I Littoriali del Lavoro

Roma, 19

Il Segretario del Partito, con *Foglio di disposizioni* n. 5, comunica:

«Presi gli ordini dal Duce, ho disposto, con provvedimenti in corso, relativi alla modifica degli articoli 12 e 15 dello Stato del Partito all'abolizione dei fiduciari politici.»

Con lo stesso *Foglio* viene citato all'ordine del giorno il fascista Bernardo Barbiellini Amidei gloriosamente caduto in combattimento durante le operazioni sul fronte greco.

Con successivo *Foglio di disposizioni*, viene segnalata ai Segretari federali la necessità di dedicare particolari cure all'organizzazione dei Littoriali, femminili e maschili, del Lavoro dell'anno XIX.

L'opera di propaganda e di preparazione svolta dai «Guf» dovrà essere potenziata onde interessare alla manifestazione un più vasto numero di lavoratori e i rapporti dei fascisti universitari con le giovani forze operaie dovranno essere maggiormente approfonditi ed estesi in periferia.

L'incidente di Bitolj amichevolmente liquidato tra Italia e Jugoslavia

Belgrado, 19

L'Agenzia Avala è stata autorizzata a comunicare quanto segue:

«La Commissione d'inchiesta che esamina il caso del bombardamento di Bitolj del 5 novembre ha stabilito che le bombe cadute su Bitolj furono gettate da apparecchi dell'aviazione italiana. Il Governo reale ha fatto conoscere il 12 di questo mese i risultati dell'inchiesta al Governo italiano pregandolo di voler procedere a sua volta ad una inchiesta sull'accaduto. Il Governo italiano ha risposto il 16 novembre che in seguito ad un errore involontario, aeroplani italiani hanno effettivamente bombardato Bitolj ed ha espresso il suo rincrescimento in proposito. Nello stesso tempo, il Governo italiano ha dato il suo consenso di massima alla concessione di una indennità per i danni causati dal bombardamento. In questo modo, e grazie ai rapporti amichevoli esistenti fra l'Italia e la Jugoslavia, l'incidente deve considerarsi come liquidato». *(Stefani)*.

Il pane dal 1° dicembre

75 parti di farina di frumento e 25 parti di granone

Roma, 19

Il Ministero delle Corporazioni, in seguito all'approvazione della deliberazione della Corporazione dei cereali in ordine alla miscela della panificazione, ha dato subito istruzioni ai Consigli provinciali delle Corporazioni perchè, a partire dal 1.o dicembre, il pane sia prodotto in farina miscelata composta per ogni quintale di 25 parti di farina di granone e 75 parti di farina di frumento. La farina di granone sarà prodotta da granturco giallo, tipo farinoso, con resa a 65 per cento ed alla macinazione del granone attenderanno i molini aventi la idonea attrezzatura, il che mentre consentirà la produzione di sfarinati adatti alla miscela, favorirà l'estrazione dal germe di un maggiore quantitativo di olio.

Il Ministero delle Corporazioni ha altresì stabilito le seguenti caratteristiche per le farine in questione:

Farina di granturco giallo per miscela: umidità 14, ceneri 0.80, cellulosa 0.80, sostanze grasse 3.

Farina di frumento: umidità 14, ceneri da 8.95 a 1.05, cellulosa 0.80.

Farina di frumento miscelata con farina di granturco: umidità 14, ceneri da 0.90 ad 1, cellulosa 0.80.

In base ai nuovi requisiti, la farina di frumento che sarà prodotta per essere miscelata con quella di granone risulta riportata al tipo che era in vigore prima che si adottasse la farina alla resa dell'85 per cento. Ciò contribuirà ad ottenere una farina miscelata le cui ceneri avranno il massimo dell'1 per cento, rispondente alle esigenze della panificazione, e la renderà adatta per la confezione di un buon pane. Naturalmente, a cominciare dal primo dicembre, il prezzo del pane sarà ridotto di 5 centesimi il chilogrammo.

La distribuzione dei generi tesserati nel prossimo mese di dicembre

Roma, 19

Il Ministero delle Corporazioni ha emanato le seguenti disposizioni sulla distribuzione dei generi tesserati nel prossimo mese di dicembre:

1) Per l'acquisto dello zucchero e del sapone, i consumatori dovranno prenotarsi dal 20 al 25 novembre prossimo, con le modalità consuete. I consumatori che non si saranno prenotati entro il 25 novembre, perderanno il diritto di prelevare i suindicati prodotti durante il mese di dicembre.

2) Le cedole di prenotazione dello zucchero e del sapone sono, rispettivamente, la cedola n. 9 e cedola n. 10.

3) L'ammontare della razione di entrambi i detti generi è quello stesso del corrente mese di novembre (gr. 600 per lo zucchero e gr. 200 per il sapone).

4) Il prelevamento è mensile, così per lo zucchero come per il sapone. All'atto della vendita della razione (intera) l'esercente ritirerà il corrispondente buono di prelevamento.

5) Per olii e grassi non è richiesta prenotazione ed i prelievi avverranno utilizzando i buoni portanti i n. 3 e 4.

Decorazioni al valore a militari della IV Armata

Roma, 19

Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. ai sottonotati militari appartenenti alla quarta Armata:

Medaglia d'argento: alla memoria: alpino Crepaz Francesco di Eugenio, nato a Pieve di Livinallongo (Belluno), 7.o regg. alpini; alpino Dal Gobbo Antonio di Angelo, nato a Tarzo, 7.o regg. alpino.

Medaglia di bronzo: a viventi: Sergente De Pellegrin Modesto di Domenico, nato a Falcade (Belluno), 7.o regg. alpini; caporale Murer Mario fu Stefano, nato a Falcade (Belluno), 7.o regg. alpini; alpino Cicconetto Antonio di Antonio, nato a Mell (Belluno), 7.o regg. alpini; alpino Marcon Pietro di Biagio, nato a San Pietro di Feletto, 7.o regg. alpini; alpino Crepaz Felice di Natalino, nato a Livinallongo (Belluno); artigliere Borelli Francesco di Giuseppe, nato a S. Ippolito (Cosenza), 17.o artiglieria D. F. «Sforzesca».

Sono state inoltre concesse 23 croci di guerra.

La popolazione ammonta a 44.990.925 abitanti

Roma, 19

Il supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale *n. 272 del 21 novembre 1940 XIX pubblica i seguenti dati relativi al movimento della popolazione italiana nel mese di ottobre u. s.*

Il numero dei matrimoni celebrati in detto mese nelle 98 provincie del Regno è stato di 33.421; il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 90.627; il numero dei morti è stato di 41.849.

Al 31 ottobre 1940 XIX gli abitanti residenti nelle 98 provincie del territorio metropolitano ammontavano a 44.990.925. L'aumento di 55.098 abitanti verificatosi dal 1.o al 31 ottobre è dovuto per 49.000 alla eccedenza dei nati sui morti e per 5320 alla eccedenza dei rimpatri sugli espatri.

Il corso legale delle monete di nichelio da lire 0.50 scadrà il 31 dicembre prossimo

Roma, 19

Il Ministro delle Finanze, con Decreto in corso di pubblicazione emanato in base alla facoltà concessa dall'art. 2 del R. D. L. 24 giugno 1940-XVIII n. 743 convertito nella legge 25 settembre 1940-XVIII n. 1401, ha fissato al 31 dicembre prossimo il termine di cessazione del corso legale delle monete di nichelio da lire 0.50 ed al 31 gennaio 1941-XIX il termine per il cambio delle monete stesse al valore nominale. Successivamente al 31 gennaio 1941-XIX le monete in parola saranno pagate dalle Sezioni di R. Tesoreria provinciale e dalla Tesoreria centrale del Regno a prezzo di metallo. Si rammenta che l'art. 3 del citato R. D. L. 24 giugno 1940-A. XVIII n. 743 punisce con la reclusione sino a 5 anni e con la multa non inferiore a lire 5000 chiunque faccia incetta di monete di nichelio di conio nazionale.

Una Messa in suffragio del Fondatore della Falange

Roma, 19

Domattina sarà celebrata nella chiesa di S. Ignazio una solenne Messa da Requiem in suffragio del Fondatore della Falange spagnola,

I premi ai Buoni del Tesoro per le Serie R, S, T, 1949

Roma, 19

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 febbraio 1941 XIX per la Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949 appresso indicate:

Serie R: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni 134.735 e 1.286.770.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 284.358, 621.870, 1.641.954 e 1.657.066.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

13.493	17.903	44.817	45.847
51.978	58.121	58.911	69.337
76.195	82.677	131.135	148.604
177.970	235.909	329.318	425.881
458.636	462.296	478.824	519.044
527.871	558.231	632.575	657.449
726.275	744.084	760.196	837.389
901.873	972.636	993.219	1.046.338
1.046.726	1.060.178	1.167.403	1.287.022
1.291.926	1.313.349	1.338.149	1.355.541
1.458.088	1.479.824	1.685.405	1.699.633
1.753.386	1.764.514	1.867.553	1.873.695
1.916.210	1.961.306.		

Serie S: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.420.787 e 1.427.493.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 315.623, 326.877, 582.998 e 1.767.561.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

14.133	71.399	91.265	138.049
163.457	176.173	184.074	222.574
227.792	227.936	234.781	241.168
278.462	285.589	344.138	443.650
454.939	532.702	539.932	602.897
684.680	746.248	766.173	842.583
1.056.562	1.080.394	1.133.628	1.153.094
1.232.246	1.258.404	1.281.176	1.366.829
1.408.753	1.431.532	1.453.298	1.535.699
1.569.065	1.589.604	1.602.179	1.679.798
1.700.490	1.703.157	1.735.109	1.768.471
1.847.475	1.852.253	1.875.632	1.927.033
1.974.393	1.994.077.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 30 ottobre 1940 XIX: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 959.875 e quello di lire 500.000 al Buono 787.060.

Serie T: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 956.045 e 1.792.291.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 787.943, 901.069, 1.775.142 e 1.851.500.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

61.858	94.887	102.363	173.377
174.582	190.313	246.314	264.445
286.700	320.846	347.719	422.466
425.185	512.412	568.881	569.671
585.992	586.615	592.592	614.766
659.808	706.642	726.014	772.558
790.307	866.889	894.502	907.754
907.972	932.230	945.080	951.474
998.604	1.028.381	1.146.484	1.173.544
1.251.694	1.272.875	1.436.971	1.439.499
1.565.725	1.576.296	1.591.875	1.616.687
1.623.477	1.648.684	1.683.669	1.732.314
1.745.463	1.915.516.		

GLI AVVENIMENTI SPORTIV

Piccola carovana azzurra a Trieste

Gli allenamenti delle ginnaste per l'incontro di Budapest

La Nazionale sosterrà domani una prova riassuntiva prima della partenza

La squadra nazionale femminile di ginnastica artistica, che domenica sosterrà a Budapest il primo confronto a punteggio con la Nazionale ungherese, è ospite della nostra città da venerdì scorso, e nella palestra della R. S. Ginnastica Triestina, sta completando la sua preparazione. Agli ordini dell'olimpionico prof. Gino Grevi di Pavia e dell'esperto tecnico cav. Giulio Lay, giurato internazionale, le nove atlete, vengono sottoposte ad uno scrupoloso allenamento, atto a perfezionare l'efficienza, e curare la saldezza ed il rendimento collettivi ed a creare, infine, quella serenità spirituale che deve precedere ogni difficile prova.

Due triestine

Fanno parte della squadra le olimpioniche Elda Cividino di Trieste ed Anny Avanzini di Busto Arsizio e le «nazionali» Annamaria Bonino di Trieste, Annamaria Corsi di Prato, Annamaria Govoni di Prato, Maria Teresa Bertoni di Milano, Floriana Neucini di Prato, Lilla Torriani di Sestri Ponente ed Annamaria Gelmini di Prato. Il profitto conseguito in queste prime prove è stato assai lusinghiero e gli allenamenti proseguiranno sino a domani. Domani nel pomeriggio, anzi, la squadra effettuerà, nella palestra della Ginnastica, una prova generale, alla quale il pubblico, e particolarmente i soci, potranno assistere gratuitamente. Questa esibizione riassuntiva avrà inizio puntualmente alle 17. Per la stessa giornata è atteso a Trieste il Luogotenente generale Bevilacqua, presidente della Reale Federazione Italiana, il quale accompagnerà le Azzurre in Ungheria ed assisterà all'incontro.

La comitiva partirà venerdì col diretto delle 10.35 per Budapest, dove le gare s'inizieranno il mattino di domenica, al teatro dell'Accademia musicale, e proseguiranno fino a tutto mercoledì. Si stanno preparando alle valorose rappresentanti della Nazione amica entusiastiche accoglienze e la colonia italiana attende il loro arrivo con fervida impazienza.

Istruttori ed allieve

Ieri, nel pomeriggio, abbiamo voluto sorprendere istruttori ed allieve durante un allenamento. E' stato uno spettacolo veramente interessante, perchè l'appassionata applicazione delle ginnaste, fusa con l'instancabile opera del prof. Grevi e del cav. Lay, attenti e scrupolosi in ogni dettaglio della preparazione, hanno formato un qualchecosa di inscindibile e di preciso, che si compendia a vicenda e che si traduce nell'identico scopo di difendere con onore i colori d'Italia nell'ardua ed importantissima competizione. Durante un riposo (lì tutto è preordinato, misurato, cronometrato) abbiamo voluto avvicinare i due eminenti tecnici, che allo sport della ginnastica profondano con slancio, e talvolta con abnegazione, i tesori della loro illimitata passione, per avere alcuni ragguagli sull'imminente confronto.

Li abbiamo trovati in cordiale colloquio col presidente della R. S. G. T. cav. Livio Tamaro, il quale s'è messo a completa disposizione della comitiva ed in questi giorni è stato utilissimo, come del resto non si sarebbe potuto dubitare, per la collaborazione in tutti i servizi logistici, primo fra tutti il campo d'allenamento, che, a parere generale, è stato ideale. Il prof. Grevi, un veterano di due Olimpiadi e trionfatore ad Amsterdam quale istruttore della squadra femminile delle Piccole Italiane, ci ha esposto cortesemente i «motivi» più importanti dell'incontro. E noi crediamo interessante riassumerli.

Differenza di metodi

Le due squadre si sono già incontrate recentemente in Italia, ma s'era trattato di un confronto accademico, senza punteggio. Questo primo contatto era stato effettuato più che altro per mettere di fronte i due metodi, radicalmente diversi, e per studiare, da entrambe le parti, possibili miglioramenti tecnici e stilistici. Naturalmente l'Ungheria, una delle Nazioni più forti del mondo per la ginnastica artistica, è la grande favorita. Le sue atlete, che sono tutte delle professioniste, praticano lo sport come fine a se stesso, non come mezzo ad un fine e cioè fanno la ginnastica non per ingentilire e dare spettacolo di grazia e di slancio, ma per crearsi un predominio assoluto, a prezzo magari del sacrificio di tanti elementi estetici, che sono il vanto delle donne italiane. Ecco perchè le loro esibizioni sono dei capolavoro di perfezione e di virtuosismo, ma ecco anche perchè non traspare, agli occhi degli spettatori, quel senso grato di gentilezza sportiva che mantiene intatte le distanze fra l'uomo e la donna.

Inoltre, almeno due terzi delle prossime avversarie hanno quindici ed anche diciott'anni di carriera, mentre l'età media delle Azzurre non supera i diciotto e la più anziana ne conta appena ventidue. Il fatto, poi, che nella formazione italiana saranno assenti la Vigliano e la Bimbocci, procurerà un'indebolimento dei ranghi che potrà far sentire il suo peso nella graduatoria.

L'incontro si effettuerà nelle seguenti prove: esercizi a corpo libero, alla trave d'equilibrio ed alle parallele con stagi asimmetrici. La giuria sarà presieduta dalla direttrice tecnica dello sport tedesco Henny Worninghoff e composta dal cav. Lay per l'Italia e, probabilmente, del prof. Pelle per l'Ungheria.

Queste difficoltà, previste sin dal giorno in cui il confronto era stato fissato, non hanno fatto perdere la sfiducia ai tecnici. Anzi, pur avendo la possibilità di incontrare altre rappresentative, con le quali la vittoria azzurra sarebbe stata facilissima, s'è voluto affrontare i più forti (e nel prossimo aprile è previsto un incontro Italia-Germania), appunto per imparare e progredire, e per spingersi poscia con prepotente volontà verso i più lontani orizzonti, come lo impone il prestigio della ginnastica italiana. Questi generosi propositi dovranno, presto o tardi, venir degnamente premiati. Se Budapest è un punto di partenza, vogliamo augurare alla piccola carovana azzurra che esso riservi tali e tante soddisfazioni, dopo le quali più facile sarà l'ascesa verso le sospirate mète.

Italia-Ungheria alle viste

La preparazione degli azzurri per l'incontro con i magiari

15 giuocatori saranno convocati a Firenze martedì 20 corrente

Roma, 19

Ci consta che la preparazione della squadra nazionale per l'incontro con quella ungherese subirà una sosta, in quanto questa settimana i giocatori non verranno convocati per l'atteso allenamento.

Siamo invece informati che i probabili azzurri — quindici in tutto — saranno convocati martedì prossimo a Firenze. Nelle giornate di martedì e mercoledì gli azzurri effettueranno due sedute di allenamento atletico, mentre per giovedì è in programma una leggera partita di allenamento. Agli azzurri sarà opposta una formazione mista di giovani calciatori toscani. Gli atleti riposeranno quindi per tutta la giornata di venerdì e nella giornata di sabato si trasferiranno a Genova.

Il reclamo della Juventus sarà discusso dal Direttorio federale nella seduta del 27 corrente

Roma, 19

Il Direttorio federale della F. I. G. C. è stato convocato allo Stadio del P. N. F. per le ore 9 del giorno 27 corrente, per discutere e deliberare sul seguente ordine dei lavori: rapporti internazionali; ricorsi giocatori per trasferimenti di autorità; casi vari giocatori; reclamo Juventus (gara Juventus-Napoli del 27 ottobre); varie ed eventuali.

Giuocatori e arbitri

Nuove disposizioni del C.I.T.A. per la disciplina in campo

Roma, 19

Il Comitato Italiano Tecnico Arbitrale della F.I.G.C. ha invitato gli arbitri a voler elencare nei rapporti i nomi dei giocatori ammoniti per proteste individuali, oppure indicare le squadre nel caso di proteste collettive.

La necessità di eliminare dai campi di giuoco ogni elemento di disordine, impone agli arbitri l'obbligo di segnalare i colpevoli, oltre naturalmente altri provvedimenti disciplinari giustificati dal regolamento. Inoltre lo stesso C.I.T.A. ricorda agli arbitri che potrà essere consentita l'ammissione sui campi di gioco di una sola persona per ciascuna delle due società in gara, tra quelle che rivestono l'incarico di allenatore (o aspirante allenatore) oppure di accompagnatore ufficiale (anche se direttore sportivo).

Un buon acquisto della Fiumana

Coverlizza in maglia amaranto

Il debutto a domenica prossima?

Fiume, 19

Nei giorni scorsi la Direzione della Fiumana ha concluso le trattative per l'ingaggio del giocatore triestino Coverlizza, già del Palermo, ed attualmente libero da qualsiasi impegno.

Le date dei campion
nazionali individuali di ten

Roma,

Il Direttorio federale della Federazione Tennis ha approva seguenti date per i campionat dividuali dell'anno XIX: ter tegoria dal 2 al 6 luglio; se categoria dal 9 al 13 luglio; p categoria dal 21 al 28 settem seniores dal 3 al 7 settembre niores dal 3 al 7 settembre.

La posizione degli scherm
L'istituzione di una speciale

Roma,

In dipendenza dalle necessi ganizzative per le prossime individuali e a squadre che s geranno entro il gennaio 19 ne disposto che gli scherm quali intendono munirsi del rino vincolato e che non avuto ancora la possibilità riale, in quanto le sale di sc alle quali appartengono non no ancora costituite in schermistiche, potranno pr parte alle gare stesse acqu do sul luogo delle gare lo tesserino provvisorio, valevo al 31 gennaio, del costo di

Tennisti azzurri in Svez
Il concentramento a Ve
in attesa della parten

Veron

Sono qui giunti i giocatori nazionale italiana di tennis mani, accompagnati dal dott. dro Oddi Baglioni, partiran Stoccolma ove inizieranno rie di incontri su campi Il primo incontro è in pr ma per il 29 corrente, cui affronteranno la naziona dese in tre «singolari», un pio maschile», un «doppio e un «singolare femminile» tri incontri avranno luogo teborg ed a Upsala.

Della squadra fanno parte guenti giocatori: Cucelli Bello della S. S. Parioli; Romanoni del C. T. Milano leria San Donnino del Tenn dena. Accompagnatore e della squadra il dott. Sandro Baglioni.

Non è improbabile che la squadra dopo i tre incontri zia disputi anche un inco Helsinki contro la Finlandia

La riunione pugilistica mila
Musina non la sp con il coriaceo Ro
e chiude alla pari dopo 10

Milano

Luigi Musina ha nuov pareggiato questa sera al Puccini con Rossi dopo un tro equilibrato e anche sante.

Il goriziano è apparso mente migliorato dall'ultim bizione fornita nella nostra ma anche Rossi ha fatto di una notevole combattività ritandosi largamente il Ecco i risultati della riunio

Pesi medio-massimi: Mu Gorizia e Rossi di Roma nullo in 10 riprese; Casadei lano e Bassi di Milano, nullo in otto riprese. *Pesi* Bondavalli di Reggio Emilia Tagliatti di Ferrara ai punti riprese. *Pesi leggeri:* Gand Milano batte Desideri di per arresto del combattimen la quarta ripresa.

Il nostro Concorso prono
I tredici punti di Mario De

Durante le verifiche di che «quota dodici» è stata ta. Infatti, a una scheda al concorrente Mario Del no stati assegnati 13 pu non è ancor detta l'ultima in quanto varie migliaia di attendono di essere contro chissà che fra esse non si da quella buona, superiore per previsioni e punteggio.

Con dodici punti sono st venute tre schede, inte Carlo Grippani, Stefania e Massimo Antoni.

Lo spoglio continua; però di dare i risultati nella giornata di domani.

E' morto a Ronchi dei Leg
il pugile Guido Po

Ronchi dei Legionari

Nella mattinata, dopo ferenze sopportate con segnazione, si spegneva zati, appassionato pugile te e sicura promessa sport.

Nel pomeriggio di oggi ranno i funerali che impomenti per la larga zione degli sportivi, che vano, e della cittadinanza commozione ha appreso matura fine.

Ai familiari le nostre doglianze.

Pellicce

di tutti i tipi e quali
trovate in

Grandi assortimen

da

Beltrame

Una azienda senza «réclame» è come una ca sa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

...cipio Slataper e Trieste

...le la sorte di Scipio Slataper che nei primi anni della attività di scrittore egli si ...sse quasi costantemente ...emica con la città natale, più d'ogni altra amava e ...a cui liberazione doveva ... Tra la città e questo ...iglioso suo figlio c'era ... quei malintesi che na... talvolta tra il senso di ...sabilità di chi è vissuto ...nga esperienza e l'impa... idealismo della giovinez... Il giovane collaboratore ...Voce aveva assunto atteg... ...ti critici verso la con... dell'irredentismo triesti... Partito Nazionale di Trie... ...deva in questi atteggia... un'azione perturbatrice, più pericolosa, in quanto ...da un ingegno fervido ...llante che facilmente, ...giovani, poteva riuscire ...tore.

...città avesse conosciuto l'epistolario di Scipio ...e tutti quegli scritti che non potevano rac... e pubblicarsi se non anni dopo la sua morte, avrebbe compreso quale ...e profonda, quanta se... di dedizione dell'anima, ...in quest'uomo nuovo, ...anni, che irrompeva, un ...uto, a criticare e a scon... l'organizzazione politi... ...adina che era costata ...tiche. Ma Trieste tutto non poteva conoscere, e ...era facile comprendere ...er.

...ace del movimento prez... ...no, si credeva egli uno positivo: in realtà era ...alista e un poeta. Il di... ...in cui egli stringeva lo ...tismo triestino: «o siate ...ceri ribelli, come Ober... rinunciate alla maschera ...tista d'un movimento ...osa straripare dall'ar... ...leggi dello Stato» era idealisticamente una buo... ...aglia, ma praticamente ...eva la rovina di quanto ...to Nazionale in cinquan... aveva fatto per dare alle rivendicazioni la forza del... ...sa, del numero, in quel decisiva. Avesse il Par... Nazionale assunto il fiero oberdaniano vagheggiato ...taper, l'Austria avrebbe le carceri e sciolto i mu... italiani, chiuso le scuole ...e, spaventato i timidi, di... quanto si era fatto da ...secolo per conservare e ...are un'italianità minac... nella sua stessa esistenza. Partito Nazionale aveva il dovere politico di an... ...to, e Slataper certamen... ...a torto di fargliene rim... Pur c'era qualche co... ...cui, qualche anno dopo, ...ebbe anche potuto inver... giudizio. C'era che Slata... ...un certo modo ed incon... ...e, aveva in sè un fer... che presentiva la guerra Il Partito Nazionale di continuava ad adempie... ...ver suo di mantenere la ...ne italiana dei Muni... ...scuole, delle manife... pubbliche, come se la ...era di consolidamento ...lianità contro lo stranie... ...esse durare vent'anni o ...ta; ma se avesse saputo ...situazione, tra Austria e ...sarebbe decisa quattro anni dopo, è certo che accentuato il suo ritmo ...tono nel senso di Sla... Questi era stato impru... ...a finì con l'avere ragio... 1914 venne l'ora in cui il primo fu lui stesso, ...essere oberdaniani: i varcare il confine per combattere contro l'Au... più maturi popolare le dei deportati politici, i ...ri del Comune di Trie... ...mettere, per solidarietà ...oti, gli atti illegali agli ...l'Austria, che li getta... per anni nel fondo di ...ere. Slataper non avreb... avuto di che dolersi di

...onde, già da qualche ...sua azione critica era Rapidissimamente si ...ato e chiarito il suo ...litico; e buoni cittadini anche adoperati in quel ...a sanare l'increscioso ...tra i dirigenti nazionali e un giovane che s'af... come uno dei più fulgi... ...qui nati. Ma io co... ...taper proprio nel tem... ...egli, quando veniva ...fiorentini a Trieste, ...come un isolato per la posizione che aveva ...petto ai nostri istituti ...uali e politici. Era un giovane, di vigoroso capelli in un disordine l'occhio azzurro pieno ...e di sogno, un sor... ...spesso sul labbro; ...per la città con un ...e grave, nel quale ...vedersi insieme l'alpi... peripatetico, lo scor... ...montagne e l'agitatore ...tore d'idee al ritmo ...re. Non molti lo fre... allora, ma i pochi ...stavano intorno ne era... ...ssionati. Sorprendente ...soluto candore con cui l'irritato animo di ...tadini a suo riguardo, come se esso non esi... ...mutava l'abituale ...a, o meglio, l'impertur-babile dolcezza del volto e della parola, che era la sua forma di ostinazione, l'espressione della sua fede di aver diretto gli atti suoi conforme a uno spirito di verità che nulla poteva alterare. E questa tranquillità superiore alle passioni, tutta fuori del reale e tutta nel vero, non poteva notarsi senza meraviglia da chi sapesse, o almeno intuisse (poichè noto in tutto fu soltanto con la pubblicazione postuma dei suoi scritti), il tumultuoso vortice con cui quel cervello assorbiva letture ed idee, l'effervescenza indefessa della sua mente, il suo senso drammatico della vita palesato non tanto dalle sostenute polemiche quanto dagli interni movimenti drammatici della sua poesia.

La conciliazione, se così vogliamo chiamarla, tra Slataper e i capi del movimento nazionale della sua città, avvenne circa il tempo in cui egli partì per Amburgo a insegnarvi letteratura italiana in un Istituto superiore. Egli venne a salutarmi come soleva, prima di partire, poichè aveva molta simpatia per me, ed io lo ammiravo assai e vedevo sulla sua fronte lo splendore che non inganna. Gioioso mi parve allora, e felice, e fidente nel proprio avvenire, giacchè la vita sua incominciava a compiersi com'era stata da lui sognata nel suo puro idealismo: l'amore dinanzi a sè, conquistato con l'opera, concentrata la mente in un forte studio (aveva intrapreso l'«Ibsen»), erette le fondamenta di quella famiglia dell'uomo di ingegno che egli immaginava tutta illuminata di intelligenza e d'amore, esempio di vita vera e sincera.

Poi non dovevo più rivedere Scipio Slataper fino allo scoppio della guerra mondiale, che fu un anno dopo. Egli veniva dalla Germania: dovevano essere le prime e tremende settimane del cataclisma. Entrò nella mia stanza di lavoro come un fulmine. Era fuggito di lassù, dove ormai si trovava a disagio, con uno dei primi treni che avessero accolto passeggeri dopo la ridda ferroviaria della mobilitazione a oriente e ad occidente. E non aveva altro nello spirito che una gran febbre di agire. Disorientato, si chiedeva che cosa si potesse fare di buono, di utile, per la città, nella città stessa; come si potesse in qualche modo adoperarsi, organizzare una consistenza morale adeguata al momento, temprare gli animi, soccorrere le miserie, sollevare dallo smarrimento lo spirito cittadino. Non aveva egli stesso una idea precisa di ciò che potesse farsi; giunto da poche ore gli era stato impossibile formarsi un concetto di quelle che fossero la politica del Governo d'Italia e lo stato d'animo della popolazione italiana riguardo alla scoppiata conflagrazione europea. Chiedeva solo di prestarsi, di preparare con noi il domani, di essere buon cittadino nell'ora del bisogno, e implicitamente di placare in sè un fremito di azione che gli avvenimenti straordinari e rapinosi avevano acceso in lui.

Io lo illuminai sulla situazione per quanto mi fu possibile, e lo consigliai ad abboccarsi con alcuni degli uomini più autorevoli del Partito Nazionale, non ancora precipitati dalla loro posizione direttiva nella vita pubblica. E per tre o quattro giorni, Slataper fu dall'uno e dall'altro, espose idee, ventilò programmi, discusse obiezioni. Poi si convinse che a Trieste ben poco poteva essere fatto più di quello che già facessero, nelle dure circostanze di guerra il Comune e le istituzioni nazionali della città. E compreso che chi volesse agire, doveva recarsi nelle vecchie provincie d'Italia, come già andavano facendo alcuni dei migliori giovani, e ivi, con la parola, con la penna, con la forza dei muscoli, impegnare la lotta perchè Trieste, in tanto turbine di eventi, fosse viva e presente agli spiriti.

Trascorremmo insieme l'ultima sera che Scipio Slataper passò a Trieste. Eravamo seduti all'aperto, in un già spopolato caffè di Piazza Unità, e la città intorno a noi aveva già un'aria smarrita e smorta. Era con noi la giovane signora di Slataper. Egli non mostrava più l'agitazione febbrile di pochi giorni innanzi: era tornata in lui la sua magnifica calma, e ragionava pacato. Ragionava di osservazioni sue fatte in Germania e di altre affettuose che gli erano occorse in quei giorni a Trieste; ragionava delle prospettive della situazione, ancora avvolte di nebbie, rotte da galoppate di nuvole, e con ferma fede virile superava questi offuscamenti. Ci parlammo con la certezza di rivederci; non ci rivedemmo mai più. La mattina seguente Scipio Slataper partiva, e pochi giorni dopo cominciava nel *Resto del Carlino* quella insigne campagna che fu una tra le più animose e possenti di pensiero e di persuasione fra quante scossero gli elementi inerti e gli indecisi dell'anno di neutralità.

SILVIO BENCO

Dall'ultimo numero della Rivista *Termini* dedicato a Scipio Slataper.

Udienze private del Sovrano

Roma, 19

La Maestà del Re Imperatore ha ricevuto in privata udienza il capitano medico dott. Umberto Nobili di Bologna, il quale ha presentato all'Augusto Sovrano il suo libro sulla chirurgia di guerra. La Maestà del Re Imperatore si è compiaciuta di accogliere con gradimento l'omaggio.

Un Comitato italo-tedesco
per la reciproca tutela del lavoro

Roma, 19

Il Ministro delle Corporazioni ha ricevuto nella sede del Ministero il Ministro tedesco del Lavoro Seldte ed ha avuto con lui, alla presenza dei due Sottosegretari Cianetti ed Amicucci, un lungo colloquio sulle principali questioni di lavoro riguardanti le due Nazioni. Il Ministro Ricci ha poi presentato al Ministro Seldte i capi servizio del Ministero e il Ministro tedesco ha presentato al suo camerata italiano i componenti della missione da lui presieduta. Come conseguenza immediata del colloquio e delle intese di massima intervenute fra i due Ministri, presso la Direzione Generale del lavoro, si sono riuniti funzionari italiani e funzionari della delegazione tedesca i quali insieme con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori italiani, hanno esaminato le principali questioni ed i problemi più importanti riguardanti le condizioni di lavoro dei nostri operai in Germania.

E' stata poi presa in considerazione l'opportunità della creazione di un Comitato italo-germanico il quale avrà lo scopo di una comunicazione reciproca tra il Ministero italiano delle Corporazioni e quelle tedesche del lavoro, delle informazioni e della documentazione riguardante i provvedimenti presi da ciascuno Stato in materia di tutela del lavoro. Detto organo dovrebbe avere anche lo scopo della comunicazione reciproca delle esperienze e delle realizzazioni pratiche che vengono compiute nel settore del lavoro ed infine dovrebbe procedere all'esame delle eventuali questioni che sorgessero circa l'esecuzione, l'interpretazione ed il perfezionamento delle convenzioni fra la Germania e l'Italia in materia di lavoro.

Così, anche nel campo della tutela del lavoro e della politica sociale, le due Nazioni dell'Asse compiono un ulteriore passo verso quella completa e organicca comunanza non soltanto di idee ma di realizzazioni pratiche che dovrà segnare in tutti i settori della vita dei due popoli e quindi anche in quella sociale la linea direttiva dell'azione dei due Paesi amici nell'Europa di domani.

Sussidi inviati dal Pontefice
ai terremotati della Romania

Roma, 19

Il Pontefice, oltre ad avere inviato i telegrammi di condoglianza e di conforto già da noi annunciati dopo il terremoto che ha afflitto la Romania, ha fatto pervenire anche per mezzo del Nunzio Apostolico a Bucarest speciali sussidi per i bisognosi delle regioni colpite.

Le organizzazioni ospedaliere di Taranto ispezionate dalla Principessa di Piemonte

Taranto, 19

Accompagnata dalle autorità locali e dal suo seguito la Principessa di Piemonte, Ispettrice nazionale della Croce Rossa Italiana, ha visitato nei giorni scorsi le organizzazioni ospedaliere e della C. R. I. rendendosi conto del loro funzionamento. In occasione della sua venuta per la prima volta nella nostra città l'Augusta Principessa ha fatto un sopraluogo nella vecchia Taranto.

La Principessa, aggirandosi, sempre accompagnata dalle autorità, tra i caratteristici angusti vicoli ancora da demolire, riconosciuta dagli abitanti dei popolari rioni, è stata salutata da toccanti dimostrazioni di omaggio e di affetto.

Norme per la corrispondenza aerea con gli Italiani residenti in Tunisia

Roma, 19

Per conoscenza dei familiari e dei parenti dei residenti in Tunisia si informa che gli interessati possono direttamente corrispondere coi loro congiunti facendo seguire al recapito la seguente indicazione: «Tramite Ministero Aeronautica in Roma per l'inoltro al Consolato Generale d'Italia a Tunisi». Le lettere debitamente affrancate, con o senza soprattassa aerea, dovranno essere regolarmente impostate.

L'affamatrice affamata

Neppure un miracolo può dare a Londra la vittoria

Roma, 19

Rapidamente attorno al mondo è corsa ieri la parola di Mussolini, e la sua eco, mentre solleva entusiasmi e rinnova le speranze dei popoli che giacciono ancora sotto l'oppressione britannica, getta dei brividi mortali su quegli inglesi, forse più numerosi di quanto si pensi, che ancora ragionano col proprio cervello e i cui occhi stanno aprendosi alla realtà, malgrado il torpore in cui cerca di addormentarli la propaganda domestica e il processo di coriaceo rassodamento dello spirito che essa si prefigge di compiere.

Gli inglesi, che poco conoscono la storia, sfoglieranno oggi l'Enciclopedia britannica per apprendere ciò che fu la terza guerra punica e ciò che volle dire la distruzione di Cartagine. Ma poichè è vivo in loro il senso materialistico della vita, non occorreranno lunghi studi in biblioteca per indurli a comprendere la rovina che li attende, ora che la partita si sta avviando al suo termine, e che nemmeno qualche miracolo improvviso può più dare loro la vittoria. Tutto il mondo sa oggi, anche se la massa degli inglesi lo ignora ancora, che l'Inghilterra è irrimediabilmente perduta: la sua resistenza può durare per mesi ancora, ma è la resistenza dei folli, senza possibilità di riuscite.

E' sul fronte marittimo che Churchill comincia a temere seriamente la disfatta. Egli non osa affermarlo apertamente, ma lo lascia comprendere attraverso i discorsi dei suoi Ambasciatori e dei suoi Ministri. A pochi giorni di distanza da Lord Lothian è Ronald Cross che batte lo stesso chiodo, e cioè il continuo indebolimento della flotta mercantile britannica, di quella flotta che è indispensabile non soltanto per il trasporto del materiale bellico, la cui costruzione è sempre più difficile in casa, ma anche per alimentare i 45 milioni di bocche che sul suolo nazionale non possono trovare nemmeno un decimo di ciò di cui abbisognano. Churchill, che aveva creduto fino all'ottobre passato di aver sconfitto i sottomarini, e faceva dichiarare dai suoi Ammiragli che le acque del mondo potevano dirsi immuni dell'arma subacquea tedesca, vede ora invece le perdite navali accrescersi di settimana in settimana e assiste impotente allo spettacolo dei sottomarini tedeschi e italiani che operano indisturbati in pieno Atlantico, affondando navi britanniche non soltanto nelle vicinanze dei loro porti, ma anche là ove finora essi potevano navigare con relativa sicurezza. Dal Mar Rosso al Mediterraneo e all'Oceano Indiano, dal Mare del Nord all'Oceano Artico e all'Atlantico nord-orientali le forze italo-tedesche operano con azione cameratesca, dividendo fra loro le asprezze e la gloria di una guerra importante e decisiva, anche se seminascosta e semisconosciuta alla grande massa popolare.

Churchill e la sua propaganda nascondono naturalmente, come hanno sempre fatto, la verità delle cifre. La menzogna continua fino all'ultimo, perchè soltanto con la menzogna si può alimentare nel popolo quell'autosuggestione che serve ai complici della City per continuare nella pazzesca impresa. Ronald Cross, Ministro dei Trasporti, ha quindi ridotto a poche decine di migliaia di tonnellate le perdite del mese scorso; ma i capi dell'Asse conoscono invece esattamente la verità delle cifre e sanno che quasi otto milioni di tonnellate sono state affondate fino ad ottobre, e più di 600.000 sono già affondate nel corrente mese di novembre: un terzo cioè dell'intero naviglio mercantile di cui dispone la Granbretagna è ora a fondo. Se la guerra aeronavale proseguisse anche soltanto con lo stesso ritmo del passato, un altro terzo della flotta sarebbe distrutto entro un anno. Ma la guerra aeronavale procederà invece con ritmo varie volte maggiore: la sua efficienza è già ora più che doppia di quella del giugno 1917, durante il quale furono affondate oltre 700.000 tonnellate; ecatombe che fece scrivere a Churchill essersi trovata l'Inghilterra alla vigilia della sconfitta. Non occorre quindi essere grandi strateghi o atteggiarsi a profeti per concludere che l'assedio navale e aereo dei britanni sta prendendo una intensità di mezzi tale da rendere assolutamente impossibile il loro salvataggio. Anche un cieco può vedere che i mezzi potentissimi e sempre più numerosi di cui dispone l'Asse finiranno per affamare l'Inghilterra, per isolarla completamente dal mondo, per farla piegare e metterla alla completa mercè dei vincitori.

Parlando della distruzione della nuova Cartagine, Mussolini non ha affatto esagerato; dipenderà unicamente dalla generosità dei vincitori se questa distruzione sarà completa o soltanto parziale, se l'Inghilterra sarà ridotta a un'isola abbandonata o se si permetterà invece a una rinnovata Nazione britannica di collaborare, in un rango minore, alla rinnovata Europa che si sta costruendo.

M. P.

Tre giorni a caccia del nemico

ANCORA UNA VOLTA
le navi inglesi invertono la rotta

Da bordo dell'Ammiraglia, 18

Ancora una volta le navi britanniche hanno rifiutato la battaglia in mare aperto. Ancora una volta la flotta inglese che si illude di poter sfruttare in eterno il reddito delle glorie ormai stantie di Trafalgar e Abukir, ha ceduto il campo di fronte allo spirito d'iniziativa e alla aggressività di quella italiana. Il fatto rimane così incontestabile di fronte a tutte le chiacchiere e a tutte le fanfaronate con cui Londra asfissia il mondo per dimostrare l'inalterata potenza della sua armata navale; le acque del Mediterraneo sono dominate in lungo e in largo dalle prore di acciaio della nostra Marina, davanti alle quali l'avversario non fa adoperare che l'arma dei prudenti, quella della fuga.

Nulla da fare

Per tre giorni abbiamo navigato nel settore occidentale del mare nostro, lungo le coste africane, alla ricerca di un nemico che si sta facendo sempre più fantomatico; per tre giorni nella luce accecante del sole o nel chiarore lunare, sotto la pioggia o nel turbinare della burrasca, le nostre vedette, i nostri aerei hanno scrutato invano l'orizzonte, ora tutto un groviglio di nubi nere, ora rifulgente in una limpidezza cristallina. L'avversario dopo una prima apparizione era sparito e il suo dietrofront, appena avuto sentore che noi stavamo incrociando sulla sua rotta, era stato immediato, la sua volata verso acque più tranquille e più sicure, vertiginosa. Nulla da fare contro chi non ama l'inebriante rischio del combattimento, ma anzi rifugge da esso per sistema.

Il giorno 15 un idro da ricognizione in osservazione nel Mediterraneo orientale aveva segnalato circa alle ore 12, una imponente formazione navale inglese, comprendente una nave portaerei che si dirigeva verso levante. Il ricognitore aveva controllato con esattezza l'entità della formazione e la sua rotta. Tutto stava a stabilire ora quali fossero le intenzioni del nemico, la natura cioè della sua missione. Ad ogni modo il nostro superiore Comando decise di far uscire le forze navali riunite in un nostro porto in modo che potessero intercettare la rotta al nemico. Così in un mare burrascoso, per il forte vento di libeccio, sotto un cielo coperto da una spessa coltre di nubi, le nostre unità (navi da battaglia, incrociatori e caccia) presero il largo all'ora stabilita. La navigazione si presentò subito difficile e verso sera, quando la formazione assunse la rotta verso ponente, divenne addirittura ardua, specialmente per i «caccia» la cui difficoltà a tenere il mare alla velocità mantenuta fino allora si dimostrava evidente.

«Tutto bene» rispondevano invariabilmente i comandanti di squadriglia ai messaggi dell'Ammiragliato che chiedeva notizie sulla navigazione; ma di quel «Tutto bene» il capo della squadra non si fidò a lungo. Sapeva bene che nella baldanzosa risposta c'era tutta l'ansia dei nostri marinai per raggiungere presto questo introvabile nemico; ma sapeva anche, per la sua lunga esperienza di uomo di mare, che sotto la sferza di quel vento, sotto l'assalto di quelle ondate paurose, gli uomini sui «caccia» dovevano avere una vita d'inferno e i piccoli scafi dovevano essere chiamati a prodigi di resistenza.

Partono gli aerei

Disgraziatamente le avverse condizioni atmosferiche avevano impedito per tutto il giorno 16 alla ricognizione marittima di alzarsi in volo e di conseguenza si arrivò al mattino del 17 senza avere più nessuna informazione sui movimenti delle navi inglesi.

Appena l'alba sorse a poppa delle nostre navi, a illuminare il mare sempre più corrucciato e a gettare i primi barbagli di luce sul cielo che invece si andava schiarendo, il Comando di Squadra chiese l'intervento della ricognizione marittima e ordinò il catapultamento di due apparecchi della Divisione incrociatori. Così, quando giungemmo puntualissimi all'appuntamento con un certo «Capo», il cielo in cui l'azzurro ormai dominava sul triste grigiore delle nubi, cominciò a popolarsi di piccoli puntini neri saettanti verso sud e verso ponente. Si iniziò una caccia appassionante, l'ansia si fece più acuta, l'attesa più vibrante.

Ove erano? Li troveremo? Potremo finalmente agguantarli? Mille e mille occhi scrutarono per ore e ore con centuplicata attenzione il mare e il cielo. Mille e mille volte ripeterono la stessa domanda, purtroppo senza risposta. Le navi intanto procedevano sempre più avanti. E già i monti della Sardegna si perdevano nella foschia che ancora velava l'orizzonte, mentre si profilavano sulla sinistra quelle dell'Africa settentrionale.

La delusione

Scoccò l'ora della nostra passione più ardente. Cantò il ticchettio della radio: alle 10 precise la buona novella. Uno degli apparecchi aveva scovato gli inglesi e ne dava l'annuncio. Le navi britanniche erano sempre in mare, e se l'ipotesi fu logica, quella cioè che proseguissero la loro rotta verso levante, corrispondeva alla realtà, il momento dell'incontro non doveva tardare. La nostra rotta fu deviata opportunamente per stabilire i contatti, squillarono sulle navi le trombe chiamanti gli equipaggi ai «posti di combattimento»; furono tratte dai cofani preziosi le bandiere destinate a garrire al vento soltanto nell'ora della battaglia.

Verso mezzogiorno il Comando di Squadra dette ordine agli incrociatori di catapultare tutti gli apparecchi disponibili. Il lancio fu eseguito alla perfezione malgrado le condizioni decisamente avverse del mare, che prendendoci di traverso faceva rollare maledettamente tutte le navi, anche le maggiori. Poco dopo fu fatto approntare anche l'aereo dell'Ammiraglio, al quale era riservato l'onore della ricognizione tattica nel cielo dello scontro e del controllo dei tiri dei grossi calibri. Era prossimo l'evento tanto auspicato.

Ma il nemico aveva preparato per noi un'amara delusione. Probabilmente avvertito da qualche sommergibile in agguato durante la navigazione notturna, fatto consocio del pericolo che lo minacciava dalle esplorazioni dei suoi aerei o reso guardingo dall'apparire sulla sua rotta dei nostri apparecchi, aveva fin dal mattino rinunciato ad ogni sua velleità di condurre a termine la sua missione e aveva invertito la rotta, sottraendosi all'incontro.

Infatti le navi inglesi erano state avvistate, ma nel momento in cui venivano scorte stavano dirigendosi a tutta velocità verso ponente, cioè verso la base di partenza. Calcolato il tempo trascorso, ormai risultavano assolutamente irraggiungibili. Bisognava dare l'addio a ogni più cara speranza. Scese sui nostri animi un velo di malinconia e il cielo, oscurandosi di nubi, parve partecipare alla nostra tristezza.

Neppure andando a cercare nelle zone più lontane era stato sufficiente per costringerlo ad accettare battaglia. Piuttosto di affrontare il fuoco dei cannoni italiani aveva preferito desistere subito dall'impresa per cui si era mosso.

GUIDO CAPRA

La fierissima cattolica Irlanda che seppe strappare l'indipendenza all'Inghilterra a prezzo dell'eroismo e della tenace fede del suo popolo, ha risposto per bocca di De Valera, alle egoistiche pretese inglesi, riaffermando la volontà di indipendenza. Ecco qui la Cattedrale di Dublino

Quando il mostro precipita a 800 chilometri all'ora

LE PARTICOLARI DOTI
del bombardiere in picchiata

E' da anni che nelle Nazioni aventi un previdente senso della guerra si studia e si esercita, più o meno intensamente, quella particolare manovra d'attacco aereo che va sotto il nome di bombardamento in picchiata o tiro a tuffo. Cos'è il tiro a tuffo? E' il bombardamento aereo effettuato mediante un'affondata verticale del velivolo. Non è il bombardiere specializzato che punta, ma lo stesso pilota che collima nella tana di mira l'obiettivo scendendo verticalmente sopra; al momento del richiamo, cioè, del sollevamento dell'apparecchio per riportarlo nella posizione normale del volo orizzontale, egli sgancia la bomba che, partendo velocissima per la tangente della curva che l'aereo sta iniziando, prosegue la traiettoria verticale del velivolo. Appaiono subito, spontaneamente, pure da una così semplice spiegazione, le risultanze efficaci di tale manovra bellica: facilità di mira, precisione del tiro.

Contro obiettivi navali

Pertanto il tiro a tuffo lo si impiega specialmente contro bersagli di difficile presa: carri armati, ponti, treni, postazioni isolate di mitragliatrice, torrette di fortilizi, ma soprattutto, e nel modo più ampio, contro obiettivi navali: bersagli di difficile centramento, per la loro esilità e mobilità, con tiri di caduta in volo normale. Nel bombardamento in picchiata tutto è semplificato; non c'è bisogno, come nei comuni apparecchi da bombardamento, di traguardare il bersaglio mediante gli appositi dispositivi, con tutti i calcoli che tale operazione comporta, da quelli dell'altezza, della velocità, del peso e della conformazione della bomba, a quelli della deriva per agenti atmosferici e dello spostamento dell'oggetto traguardato; nel tiro a tuffo il puntamento si riduce alla collimazione del bersaglio.

Come sempre avviene, anche in questo campo gli scettici del nuovo hanno negato — con dimostrazioni teoriche — l'efficienza pratica di tale metodo di bombardamento. In ispecie nel confronto tra l'aereo e la nave non ammisero, a priori, — calcoli alla mano — la possibilità di riuscita del bombardiere tuffista.

E' oggi all'onore di tutti i bollettini le imprese dei bombardieri in picchiata. Dalle crepuscolari regioni dell'estremo nord della Norvegia alle infuocate del Mar Rosso, il sibilo pauroso della macchina d'acciaio che piombando dall'alto, improvvisa e imprevista, folgora il nemico, ha lacerato i cieli. I nostri comunicati della guerra in Grecia ci danno notizia con poche parole, in questi giorni, che sulle nere scogliere dell'isola di Corfù, su Giannina, su Creta, sulla lontana Salonicco, sui gangli stradali, ferroviari, economici della terra greca, su convogli e navi da guerra, porti e darsene s'è abbattuto l'uragano di ferro dei bombardieri a tuffo. Il saettante mostro, che improvviso piomba, sorprende il nemico, paralizza i puntatori rendendo tardiva e inefficace la difesa.

L'attuazione, però, di tale manovra d'offesa richiede particolari doti nel pilota di abilità manovriera e fisico-spirituali, in ispecie, eccezionali. Il tiro a tuffo presenta, come evoluzione aerea, le caratteristiche di una manovra acrobatica e, pertanto, il pilota deve possedere quelle qualità di disinvoltura nel maneggio del velivolo, quali solo si acquistano nei reparti da caccia o d'assalto.

Il tuffo aereo, inoltre, sottopone il pilota ad un intenso logoramento organico. Lo sbalzo fulmineo di quota apporta, per le differenti condizioni pressive, respiratorie e di temperatura, dei sensibili disturbi al fisico umano, che, qualche volta, si addimostrano palesemente mediante efflussi del sangue dal naso, intontimento e tamponamento temporaneo delle orecchie.

Da Nord a Sud

Questi gli effetti deleteri per il passaggio improvviso da alte a basse quote, a cui si debbono aggiungere quelli ancor più sensibili provocati dalla velocità dell'aereo. L'apparecchio che scende «in candela» può acquistare delle velocità di 700, 800 km.-ora e oltre. Gli americani hanno raggiunto, in tuffo, quasi i mille chilometri. La velocità, però, di per sè non dà disturbi quando il volo procede rettilineo. I disturbi organici si avvertono quando l'aereo tende a cambiare la rettilineità del suo moto, per lo scoppio improvviso delle forze centrifughe o centripete. Nell'affondata verticale, quando il pilota richiama l'aereo per addolcire la discesa e riportarlo in volo orizzontale, una forza centrifuga di rilevante violenza insacca il pilota nella carlinga. La faccia, per il deflusso violento del sangue all'addome e agli arti inferiori, si sbianca, dando all'individuo un sensibilissimo senso di smagramento del volto e di stiracchiamento della pelle. La respirazione si fa difficoltosa, perchè una gravezza generale comprime il petto e inchioda i movimenti, incurvando il pilota sul seggiolino. La deficiente irrorazione sanguigna del cervello può, in taluni casi, ingenerare una pericolosa anemia cerebrale e conseguentemente un collasso. Il campo visivo, per l'esanguinità della retina, dapprima si restringe, poi vediamo le famose farfalline dei cacciatori, poi si vede nero, ossia non vediamo più. I movimenti diastolici e sistolici del sangue vengono perturbati.

Il bombardiere in picchiata alle doti fisiche deve aggiungere anche uno straordinario spirito di decisione, di aggressività e sangue freddo. Ogni attimo di indecisione sul bersaglio può annientarlo. La nave che avverte l'insidia aerea ricopre il cielo degli sprazzi dei suoi proiettili. E' l'attimo della ferma determinazione!

L'apparecchio si tuffa repentino sulla verticale del bersaglio. L'aria percossa dal bolide fischia per ogni sua parte. La nave nel collimatore ingrossa rapidissima delineandosi in ogni dettaglio. Nulla lo arresta più: nè il tapùm ritmico delle batterie controaeree, nè il tatatà furioso delle epilettiche mitragliatrici. E' la lotta; la lotta dell'uno contro mille; delle esili lamine di duralluminio contro le spesse bande d'acciaio di più pollici. E il boato provocato dalla bomba, che schizzata dal ventre dell'aereo scoppia sulla tolda della nave, conforta il pilota nello spasimo del raddrizzamento del velivolo e dice quanto possa un'esile macchina nelle mani di una volontà audace.

Consideriamo, per finire, gli aeroplani impiegati per l'esecuzione del tiro a tuffo. Alla resistenza fisica e spirituale del pilota è complementare, per la riuscita dell'azione, la robustezza dell'aereo che deve essere di forte complessione per felicemente affrontare le velocità dell'affondata e le potenti forze che agiscono nel richiamo.

Gli Stati Uniti dispongono da tempo di tali aeroplani, essendo la Nazione che più intensamente e a lungo ha perseguito l'adozione del tiro a tuffo.

Gli inglesi, invece, hanno poco curato e sviluppato detta specialità del bombardamento, avendo, per ora, un solo velivolo per tale uso in servizio: il Blackburn «Skua», monoplano metallico, biposto, monomotore stellare da 900 C. V., carretto retrattile; le caratteristiche di volo e armamento non si conoscono, ma si presumono di 450 km. e di quattro mitragliatrici oltre le bombe. Altro bombardiere in picchiata inglese è il «Fairey P. 4/34» che, però, si ritiene non sia ancora in dotazione.

Lo "Junker Ju. 87,,

L'Arma aerea tedesca, al contrario, ha sviluppato notevolmente tale specialità che utilizza contro obiettivi terrestri e navali.

Il tipico rappresentante di tale categoria è lo Junker Ju. 87, monoplano, biposto, interamente metallico, monomotore da 970 C. V., elevata velocità, armato di un cannone e due mitragliatrici, trasporta un rispettabile carico di bombe. E' l'apparecchio tedesco che più si è distinto nel corso della presente guerra e la cui immagine è visibile su tutte le riviste. Dall'aspetto del rapace denota subito la sua resistentissima struttura. Nella guerra in Polonia, in Norvegia, nell'Olanda, nel Belgio e nella Francia è stato l'ariete di punta, incrinabile, che ha aperto col martellamento instancabile delle sue operazioni il varco alle fiere e risolute fanterie germaniche verso la vittoria. Sul mare è il simbolo della strage delle navi.

Altro tipico rappresentante degli apparecchi per il tiro a tuffo è il biplano «Henschel Hs. 123» con un solo motore da 870 C. V., monoposto, con due mitragliatrici ed un carico di bombe che comprende una grossa bomba da 500 chilogrammi attaccata sotto la fusoliera.

L'Italia, pensosa sempre della sicurezza e libertà del proprio mare e dell'intangibilità del territorio metropolitano e coloniale, lungimirante negli apprestamenti bellici, ha intravvisto già da tempo l'efficacia di tale impiego aereo addestrando a tale fine i suoi piloti e costruendo appositi apparecchi che un comprensibile riserbo ci vieta di illustrare.

SILVANO BARESI

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che il giorno 23 novembre 1940-XIX nella sala incanti di via Nizza 16, si procederà alla vendita di una macchina da cucire, una fonola a due pedali e mobili diversi.
Il Cancelliere della R. Pretura.

Buda GIOIELLI OROLOGI

Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51. Telefono 60-94

Impermeabili
Loden
Soprabiti

enorme assortimento
ultimi modelli
prezzi convenienti

IMPERMEABILE
chiaro per Signora
da lire 195

Magazzini del Corso
Corso Vitt. Em. III n. 1

CRONACA DELLA CITTÀ

Come va crescendo il rione delle Maddalene

Vi abitano attualmente tredicimila cittadini

Il rione suburbano delle Maddalene copre km. q. 10.25 dell'intera superficie del suburbio (che si estende intorno ai rioni centrici con un complesso di km. 29,35). Le case costruite nel suburbio erano intorno alle 1180 nel 1931; sono andate aumentando, dopo quell'anno, in numero notevole. e ciò in seguito allo spostamento di popolazione determinato nel Comune come effetto degli iniziati sventramenti. Basterà rilevare che la popolazione delle Maddalene che era nel 1910 di 8500 abitanti, era salita nel 1931 a 10.549.

Nuove case e popolazione

Dal 1931 il rione ha veduto crescere ancora la sua popolazione per effetto della costruzione delle due case ad alloggi popolarissimi ai Poggi di S. Anna (dove alloggiano 118 famiglie con 539 persone), delle case della Domus Civica e dei nuovi alloggi popolarissimi dell'Istituto provinciale fascista delle case popolari: oggi si contano nelle Maddalene circa 13.000 abitanti, cifra che conferma le previsioni fattesi allorchè fu iniziata l'opera di assanamento di città vecchia. Allora era sembrata azione pericolosa lo sventramento, qualora non fosse stato proceduto alla costruzione di alloggi per le famiglie abitanti nelle case destinate al piccone. Fattosi un esame sulle categorie della popolazione da sgomberarsi, si trovò che vi prevaleva la classe non abbiente recentemente immigrata. Ciò voleva dire che quella popolazione non aveva un attaccamento tradizionale ai rioni da sfollare, per cui si poteva, senza temere crisi sentimentali, trasferirla dal centro alla periferia.

Nell'ingrossato rione delle Maddalene oggi si trovano cittadini delle più diverse e anche tra loro lontane provincie d'Italia, vi predominano i vernacoli meridionali; e la scuola di Valmaura è popolata ben oltre la cifra normale.

E' certo che il Comune, dopo la vittoria, dovrà riprendere in esame i prorogati progetti di dare a quel rione una scuola di capacità corrispondente ai bisogni del luogo, tale è il suo affollamento.

Gli sviluppi futuri

Notiamo oltre alla necessità di trasferire laggiù coloro che si erano vista demolita la propria casa, in nesso allo sviluppo considerevole delle Maddalene, la naturale tendenza della città a invadere zone suburbane pianeggianti. Questa tendenza era stata già avvertita allorchè l'Ufficio comunale dei lavori pubblici preparava il piano regolatore. Allora si considerava le Maddalene come il rione «di riserva» per collocare la nuova popolazione della Trieste industriale dell'avvenire, anche per il fatto che gli altri rioni erano o già saturi o in condizioni topografiche differenti. Nella memoria illustrativa del piano regolatore, estesa dall'ing. Paolo Grassi, si prevedeva per le Maddalene una popolazione futura fino a 256.058 abitanti. Nessun altro rione, del resto, potrebbe essere suscettibile di accogliere così imponente numero di cittadini, sempre per il fatto della sua estensione territoriale, ma soprattutto della sua natura, come dicemmo, pianeggiante. Sappiamo bene che la Maddalena superiore è in collina e alquanto accidentata. Ma mentre l'ing. Grassi prevedeva per questa ultima un incremento fino a 34.333 abitanti, lasciava il maggior carico (221.725 abitanti) alla Maddalena inferiore.

L'avvenire si incaricherà probabilmente di confermare le previsioni ottimiste del progettista del piano regolatore: già con la creazione di nuove industrie in quel rione ed ora con l'iniziata costruzione del Porto industriale, si stanno preparando le premesse per il preveduto sviluppo delle Maddalene. Ma già da anni questa previsione era presente agli amministratori della città, quando assegnavano un'area delle Maddalene per la costruzione dello Stadio; e fu pure in previsione di questo orientamento dell'urbanesimo verso quella pianura meridionale che fu estesa la linea tranviaria n. 1 fino a Valmaura.

Il prossimo potenziamento del Porto industriale, renderà lo sviluppo delle Maddalene argomento d'interesse immediato per la città, desiderosa di espansione e di benessere.

Ispezioni della Commissione delle bellezze naturali

I componenti la R. Commissione della protezione delle bellezze naturali avv. dott. Nicolò Costanzo presidente, conte arch. dott. Fausto Franco R. Soprintendente ai Monumenti, il Podestà di Trieste avv. Ruzzier, il presidente dell'Ente provinciale del Turismo comm. avv. Chersi, l'arch. Battigelli rappresentante l'Unione professionisti e artisti, l'ing. Fanna rappresentante degli industriali, il comm. Frausin rappresentante degli agricoltori, l'ing. Carpano per la Milizia Forestale, hanno nella mattinata di ieri compiuto un giro di ispezione e di studio nelle zone di Barcola, Grignano, Prosecco e Sistiana, zone che devono cadere sotto la tutela della legge sulle bellezze naturali.

Nelle prossime giornate la Commissione continuerà le ispezioni negli altri dintorni di Trieste, indi passerà a considerare il paesaggio del Carso e quello confinante con l'Istria. La zona relativa a Trieste città è già stata ispezionata dalla Commissione.

Comando Battaglione «M. O. Guido Corsi». Si ricorda agli iscritti che la sede del Comando sino a nuove comunicazioni è aperta dalle ore 18.30 alle 19.30 di ogni giovedì. Si rammenta inoltre che è iniziato il tesseramento dell'anno XIX; il versamento della quota annuale può esser fatto presso il camerata Vittorio Zandegiacomo, corso Vittorio Emanuele III (palazzo delle Assicurazioni Generali).

Ringraziamenti del Sovrano alla cittadinanza triestina

Al telegramma di augurio inviato dal Podestà, a nome della cittadinanza, a S. M. il Re Imperatore, in occasione del suo giorno natalizio, l'Augusto Sovrano si è compiaciuto rispondere:

«Sono molto grato alla cittadinanza triestina per il pensiero rivoltomi ed i tanto graditi auguri. - Vittorio Emanuele».

Il Comando Gruppo «Unuci» comunica: Gli ufficiali in congedo che desiderano prendere parte alle gare di sci indette dall'«Unuci» per l'anno XIX debbono darsi in nota al Comando del Gruppo, via S. Nicolò n. 7, non oltre il 25 corrente.

Fiera di S. Nicolò. Si rende noto a tutti i venditori ambulanti interessati che da oggi sino al 29 corr. sono aperte le iscrizioni per partecipare alla Fiera di S. Nicolò che si svolgerà in viale XX Settembre. L'ufficio dei Sindacati (viale XX Settembre 16) è aperto per raccogliere le iscrizioni tutti i giorni dalle 8.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

19 novembre 1940-XIX

NATI	10
MORTI	3
MATRIMONI	—

L'odierna Messa in suffragio di José Antonio De Rivera

Oggi, alle 10, sarà celebrata a cura della Sezione triestina della Falange spagnola, alla presenza delle autorità cittadine, una solenne Messa in suffragio di José Antonio Primo de Rivera, Martire e profeta della nuova Spagna nazionalsindacalista. Sono invitati a intervenire i legionari di Spagna, i falangisti in divisa ed i simpatizzanti.

IL NOSTRO CONCORSO DEMOGRAFICO

Continua la lieta rassegna dei piccoli e floridi personaggi

Maria Grazia Mattarelli, Loredana Rizzatto, Luciano Matarelli

Anche ieri il consueto spettacolo di grazia si rinnovò nei nostri uffici aperti al terzo Concorso demografico per la sanità della razza. Spettacolo eguale e tuttavia sempre nuovo, chè ogni bimbo reca qualche segno inconfondibile, e lo distingue dagli altri nell'infinita varietà del mondo piccino. Dietro ogni cappuccetto bianco, dietro ogni cuffietta rosa, c'è una storia, e ognuna ha qualche capitolo inedito che si consulta con interesse, con commozione e con affetto. Ma la nota fondamentale è sempre una, unico è il sentimento che domina questa piccola folla di mamme che ci portano i loro ultimi nati, orgogliose di sè, orgogliose di essi: il sentimento dell'amore materno che si manifesta in cento modi e si esprime in cento episodi gentili. Amore materno, fiducioso, sereno, che i figli ricambiano e dal quale germina la solidarietà più forte e umana a garanzia della famiglia nel complesso della grande famiglia della Nazione.

Tra i bimbi concorrenti di ieri erano due fuori classe come peso: Alberto Paulin, che a sei mesi pesa nove chilogrammi, e Renzo Carlini, che a undici ne pesa undici e mezzo. Due campioni, bianchi e rossi come mele. Che Dio li benedica.

Gli orsi a Villa Opicina

Non si spaventi il lettore: che gli orsi a Villa Opicina ci fossero è vero, ma è anche vero che stavano sotto custodia e avevano la museruola. Se n'ebbe il primo indizio nel pomeriggio di sabato, quando i passanti della taciturna borgata carsica si sentirono a un tratto vellicare gli orecchi un suono carnovalesco di armonica e di tamburello. E poi gridio di bambini, pieno di meraviglia e di festa; erano arrivati gli orsi.

In altri tempi era cosa che succedeva molto spesso, nei nostri villaggi come in tutti quelli di questo mondo. Adesso anche i luoghi di campagna hanno altri svaghi; non c'è villaggiotto o borgatella che non possegga il suo cinematografo. Gli orsi sono storia naturale dimenticata. Tanto più è giorno straordinario quando quella storia naturale all'improvviso risorge, e gli orsi ve li vedete lì per la strada, ve li vedete in piazza.

I placidi giganti

Due erano: l'uno di pel fulvo e l'altro di pel bruno: ritti in piedi camminavano danzando al suono dell'armonica, e superavano assai di statura il piccolo napoletano che era il loro padrone. La moglie, vestita un po' alla zingaresca, e che si diceva fosse ungherese o d'altro paese dell'Europa orientale, andava intanto col cappello in mano dall'uno all'altro capannello di persone per raccogliere il contributo... al mantenimento degli orsi. Parevano questi due placidi giganti, che avessero un po' bevuto si divertissero a quel camminar ballerino: due placidi giganti che, in proporzione, avevano piccoli piedi, e con tanta pelliccia addosso e con quei piedini, si potevano anche supporre di aristocratica famiglia. Difficile immaginare due belve più mansuete: anzi erano solo le museruole di robusto acciaio e le non meno robuste catene che li imbrigliavano a far pensare che si trattasse di individui pericolosi. Certo, i bambini, a poco a poco, li prendevano in confidenza, non avevano più paura della zampa dell'orso. Solo, dietro le porte delle ville, i cani abbaiavano. Ma non già per paura nemmeno loro; piuttosto per bramosia di misurarsi con gli strani animali.

A un certo punto anche la museruola fu levata, perchè un gentile signore, uscito da un negozio, offriva agli orsi uno spuntino di pagnotte, che essi accettarono con soddisfazione e con gratitudine. I figlioletti dei loro padroni li guardavano mangiare, accarezzando il pelame di una grossa scimmia freddolosa che tenevano fra le braccia: e sarebbe difficile descrivere quel pelame, perchè era un impasto di tutti i colori.

Non si dica che non ci sono distrazioni a questo mondo, e che non c'è da divertirsi anche per i piccoli luoghi. Ma non certamente per divertirsi erano stati portati gli orsi lassù, un pomeriggio di sabato. Si calcolava su la domenica: una bella domenica che avrebbe condotto sull'altopiano la solita folla di cittadini. Invece la domenica fu decisamente brutta. Nuvolaglia a tutte le ore; impossibile avere nemmeno una mezza lira di sereno. E la gente non venne dalla città. Il cappello dei soldi, che sperava di divenire pesante, rimase leggero leggero. E a sera, i ragazzi della comitiva girarono per i caffè e per le trattorie, eseguendo qualche rudimentale esercizio ginnastico per raggranellare un po' di quattrini.

Anche le scimmie

— E gli orsi? dove sono gli orsi? — Sono a dormire. — Dove li mettete a dormire? — Loro dormono all'aperto; noi abbiamo il nostro baraccone vicino alla strada. — Tutti e due gli orsi? — Tutti e tre. — Come: ce n'è un terzo? Ne abbiamo veduto sempre due soli. — No, sono tre orsi e tre scimmie. — Un vero serraglio.

Il giorno dopo ci recammo al luogo che ci aveva detto il ragazzo, per far la conoscenza dell'altro orso e delle scimmie: dato che ci fossero davvero e che il ragazzo non avesse un po'... esagerato. Ma non trovammo più nulla: e la gente del vicinato ci disse che eran partiti tutti per Sesana. Avevano cominciato, pare, un nuovo capitolo. Poi, il dì seguente, si ebbe di nuovo qualche traccia degli orsi; si seppe che erano ripassati per la borgata. La gente diceva che s'erano diretti verso Trieste. Trieste è grande città; ne abbiamo perduto le tracce.

Gli esami del corso telefoniste all'Associazione artiste e laureate

Nella sede dell'Unione provinciale professionisti e artisti si è riunita la commissione composta dal dott. Angiolo Fabroni, direttore dell'Unione professionisti e artisti, dal dott. ing. Pedro Benussi e dalla dott. Teresa Zanutti Per e presieduta dal cap. Gaspare Sparacola onde procedere all'esame delle frequentanti il corso di telefoniste organizzato dal Circolo di Trieste dell'Associazione donne artiste e laureate. Sono state dichiarate idonee: Campanella Livia, Doplicher Maria, Gironcoli Anelli Angela, Cardone Augusta e Vivoda Gilda.

Le visite del pubblico alla Mostra autarchica

Anche ieri la Mostra autarchica del Fascio Femminile, allestita al Tergesteo in piazza Costanzo Ciano, è stata visitata da innumerevoli persone. Questa rassegna, voluta e creata dalle nostre infaticabili donne fasciste, e inaugurata nel quinto annuale delle sanzioni, è davvero una cosa mirabile che l'intera cittadinanza deve vedere. La Mostra è una sintesi molto intelligente di tutta la propaganda fatta dal Fascio Femminile nel campo dell'economia domestica, e si divide in tre locali, allestiti con semplicità e tuttavia curati in ogni particolare e con la diligente attenzione che è propria delle brave massaie.

L'orario della Mostra fu oggi fissato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20: visitarla non deve costituire soltanto un piacere, ma un dovere per tutti.

ASTERISCHI

Promozione

Il maggiore Rosario Danzi, aiutante maggiore del nostro 34.o Reggimento «Sassari», è stato promosso tenente colonnello. Vivi rallegramenti.

30 anni di matrimonio

Oggi, circondati dai figli, nipoti e congiunti, festeggiano 30 anni di matrimonio i coniugi Francesca e Mario Gomisel. Ai coniugi auguri di lunga vita e prosperità.

Culla

La casa del pugile triestino Raffaele Scarabot è stata allietata dalla nascita d'un delizioso Figlio della Lupa, per il quale è stato prescelto il nome di Gianfranco. Rallegramenti ai genitori ed auguri di felicità al pargoletto.

La morte di Luca Stuparich

Il 16 corrente si spegneva il camerata Luca Stuparich benemerita figura di cittadino. Tecnico, costruttore di imbarcazioni ed agricoltore, egli era anche simpaticamente noto negli ambienti sportivi nautici per la sua rara perizia nello sport della vela. Fu campione dell'Adriatico per la 6 mt. stazza nazionale nel 1929 e nel 1930 campione d'Italia per la stessa categoria. Detentore di molti premi e coppe, li offerse alla Patria nella giornata della fede. Dotato di ingegno fertile, sempre alla ricerca di soluzioni semplici, pratiche, nostrane, nei diversi campi della sua attività, trasformò per primo a Trieste gli automezzi a gassogeno. Per la sua vasta attività agricola nella Bonifica del Quieto e nella zona di Buie, fu insignito dell'alta benemerenza per la battaglia del grano.

Ai congiunti di Luca Stuparich, padre di sette figli, le nostre sentite condoglianze per la grave perdita.

Ardimenti di un grande rocciatore

La commemorazione di Emilio Comici nel trigesimo della morte

Nel trigesimo della morte, ieri, l'ing. Giorgio Bruner ha ricordato la generosa, inobliabile figura di Emilio Comici, rievocandone talune gesta ardimentose, preludio a quelle maggiori e non superate che dovevano legare il nome dello scomparso alle pagine più alte dell'alpinismo italiano e di quello mondiale. Degna commemorazione da parte di chi del grande rocciatore fu amico e lo ebbe prezioso compagno di cordata durante un decennio e più di attività in montagna, dal primo incontro sul Carso istriano fino all'ultimo a Cortina, poco prima del fatale incidente di Selva.

L'amore della montagna

Valoroso e noto alpinista accademico anche lui, l'oratore si limitò a parlare delle numerose ascensioni, tentativi e scalate — dalla facile alle più difficili — fatte in compagnia dell'incomparabile amico, e il folto pubblico convenuto, a invito dell'Alpina, sezione triestina del Cai, nella sala del Dopolavoro del Pubblico Impiego, lo seguì attento, comprensivo e commosso. Attraverso la calda e affettuosa parola dell'oratore, Emilio Comici rivisse tutto intimo nella semplicità della sua vita, nella nobiltà del suo carattere, nella sensibilità del suo animo buono; rivisse altresì in quella che fu la formazione e l'evoluzione del suo spirito elevato e della sua tecnica, creata da lui — che non veniva da nessuna scuola — e da lui portata alla massima perfezione.

Chi lo inspirò? L'amore della montagna; un amore appassionato, disinteressato, costante, che gli faceva vedere tutte le cose sotto la specie dell'ascensione. Così l'oratore lo ricorda quando ancora impiegato ai Magazzini Generali, usava esercitarsi sugli stipiti delle porte degli uffici o quando, a casa, smesso di scrivere o di suonare, scendeva in giardino e s'arrampicava sugli alberi. Non aveva molto tempo allora da dedicare ai suoi monti. Le domeniche e le feste; ma faceva in modo da sbrigarsi per il sabato, in tempo per prendere i treni o gli automezzi della sera e trovarsi all'alba all'attacco, dopo qualche ora di sonno o di veglia nei rifugi. «E' la nostra epoca eroica», diceva all'amico, e su, a fare con lui il Montasio, il canalone della forcella Berdo, dove l'ing. Bruner s'ebbe sul capo la prima scarica di sassi, la Foppa di Mattia, la Cima del Vallone, il Jof di Miez, il Camin da Resia, il canalone del Sorapis, la Cridola d'inverno, il canalone dei Tre Scarperi, le magnifiche Torri di S. Luciano, qualche cosa sul Rosa e nel Delfinato, le Pale di San Martino, il Jof Fuart per lo spigolo N-E, il Piz Popena, i Caolini di Misurina, la traversata sciistica nel gruppo del Bianco con l'ascensione dello Chardonnet, la parete sud Tofana, lo spigolo del Velo della Madonna nelle dolomiti di S. Martino di Castrozza, la terza Torre del Sella.

La generosità del capo cordata

Quanta fatica, quanto ardimento, quanti pericoli e quanto entusiasmo. A nessun compito il valoroso si sottraeva. Capo cordata, non appena avvertiva qualche disagio in cui il compagno fosse venuto a trovarsi, era pronto a scendere dalle posizioni più impegnative per soccorrerlo e incuorarlo, sempre sereno, sempre fiducioso, imperturbabilmente sicuro di sè. Magari a camminare molto si stancava, ma non appena toccava la roccia ritornava in forma; ed era una forma perfetta, elegante, armoniosa, una stupenda creazione artistica.

Il suo motto — ricorda l'oratore — era quello dei grandi alpinisti: «Salire nuove vette, cercare nuove vie». E ne trovò più di duecento, tra le quali un cospicuo numero di sesto grado assoluto, taluna di massimi limiti delle possibilità umane come quella leggendaria sulla Nord della Grande di Lavaredo. Durante i bivacchi, o quando, costretti dal maltempo a lunghe attese, i due se ne stavano a contare le ore nei rifugi o nei piccoli alberghi alpini, Emilio Comici ideava progetti, raccontava episodi. Più tardi gli disse delle salite che aveva fatto all'estero, nei Pirenei, in Egitto, sull'Olimpo.

Era un narratore sobrio e garbato. Così gli confessò che la paura più grande in vita sua l'ebbe il giorno in cui, dopo un'ascensione, avendo voluto proseguire solo mentre la carovana s'era fermata, s'era sperduto nel deserto, ed era senza una goccia d'acqua. Dopo ore angosciose un beduino lo salvò; era lo stesso paria ch'egli, durante una salita, aveva salvato da una posizione pericolosa. Un'altra volta, accorgendosi di un sasso che stava per piombare sul capo del figlio della signora Escher, in cordata con lui, aveva parato col braccio; n'ebbe il braccio rotto e un'anca ferita, ciò che gl'impedì di tentare l'impresa delle Jorasses e di mancare la prima della Nord della cima Ovest di Lavaredo. Episodi tra i moltissimi di cui fu ricca la vita di un uomo definita dall'oratore simbolo impareggiabile della gioventù di Mussolini, che tutto osa e tutto conquista; e ne avremo piena conoscenza quando uscirà il suo libro, il «Libro di Emilio Comici».

Nel piccolo cimitero di Selva

Congedatosi da lui a Cortina, l'ing. Bruner non doveva più rivedere l'amico che a Selva, adagiato nel letto funebre cosparso di fiori, la testa fasciata di bianche bende, diritto, rigido, le braccia incrociate sul petto, il viso calmo ma triste. Gli toccò le mani. Erano gelide. E adesso nel piccolo cimitero di Selva c'è una croce e reca un nome: Emilio Comici.

Così concluse l'oratore tra la viva commozione dei presenti che gli dimostrarono il loro grato animo con lunghi, fervidi applausi. Nitide diapositive accompagnarono la nobile commemorazione, alla quale erano rappresentati l'Eccellenza il Prefetto Borri, la Provincia, il Comune, la presidenza generale del C.A.I. di Roma, il X Alpini, il «Coni», l'Ente Turistico, il «Gars», la Scuola nazionale di roccia e vari Dopolavoro, presenti i quadri dell'Alpina al completo, e uno stuolo di alpinisti, di conoscenti e di estimatori del glorioso caduto, di amici della montagna, e l'avv. Casara di Vicenza, il compagno di Emilio Comici nella sua ultima arditissima impresa sulla Torre Italo Balbo.

Il nuovo orario degli Uffici del Dopolavoro provinciale. Si porta a conoscenza dei dopolavoristi e del pubblico che il Dopolavoro provinciale, adeguandosi alla superiore disposizione, osserverà il seguente orario d'ufficio: dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

La biblioteca tecnico-artistica dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato per Trieste, l'Istria e il Carnaro, con sede a Trieste, via Dante n. 5, I piano, è aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle 9.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30 e tutte le domeniche dalle 9.30 alle 13.

Un Caduto istriano

Il fante d'Isola d'Istria Giusto Contestabile, nato nel 1919 è morto in seguito a ferite riportate in combattimento. E' questa un'altra luminosa figura della generosa gente istriana, pronta sempre anche ai sacrifici supremi per la grandezza della Patria.

TEATRI E CONCERTI

Raffaele Viviani stasera, alle 20.30, al Verdi

Stasera alle 20.30 precise, la Compagnia di Raffaele Viviani con Luisella Viviani e Vincenzo Scarpetta, inizia il ciclo delle sue recite che sono giustamente attese con il maggiore interessamento. Il ritorno di Viviani sulle nostre scene, dopo una lunga assenza, è graditissimo e desiderato sia per il grande rilievo artistico di questo attore singolare, e fecondissimo e geniale autore, sia per la magnificenza del repertorio. La Compagnia è costituita da elementi di primissimo ordine come Luisella Viviani, attrice di stupende qualità e di finissima sensibilità, come Vincenzo Scarpetta, figlio del grande e immortale Eduardo Scarpetta, che fu attore e autore di incomparabile finezza. La presenza di Raffaele Viviani, di sua sorella Luisella e di Scarpetta nello stesso complesso artistico, è già di per se stessa un avvenimento artistico eccezionale. Ma c'è di più stasera la Compagnia reciterà una celebre commedia napoletana: «Miseria e nobiltà» di Eduardo Scarpetta e con la commedia ritorna sulle scene una figura altrettanto celebre: quella di Don Felice Sciosciammocca che la prima volta, oltre cinquant'anni fa, ebbe per interprete lo stesso Edoardo Scarpetta. Nel suo libro di ricordi, «Da San Carlino ai Fiorentini», Eduardo Scarpetta parla di «Miseria e nobiltà» come della sua commedia prediletta tra le tante — oltre 30 — che egli scrisse o ridusse. Rappresentata per la prima volta all'antico Teatro Mercadante in piazza Castello, nel 1888, «Miseria e nobiltà» si ripetette per moltissime sere, e rimessa in scena più tardi al Valle di Roma, ottenne un successo ancora più clamoroso. Ed eguale successo ottenne al Manzoni di Milano. Ed è appunto con questa famosa commedia che «Don Felice Sciosciammocca» si prepara a fare il suo ritorno sulle nostre scene. Soltanto, stavolta la maschera di Don Felice sarà sostenuta da un attore napoletano, tra i più valorosi e cari alle platee italiane: da Raffaele Viviani.

La riesumazione di «Miseria e nobiltà» che avrà per interpreti un complesso veramente celebre di attori, e la riapparizione tanto desiderata di Raffaele Viviani, assicurano alla recita di stasera il successo grandissimo ottenuto dalla commedia e dai suoi esecutori nelle altre città. Un gran pubblico accorrerà stasera a salutare Viviani e i suoi compagni.

«Quei cari conoscenti» al Dopolavoro Jutificio Pastificio. Domenica 24 corr. alle 17.30, nel teatro del Dopolavoro interaziendale Jutificio Pastificio Triestino in piazza Impero 7, verrà rappresentata l'operetta in 3 atti «Quei cari conoscenti» dei maestri concittadini Leone Renato Pecenco e Giorgio Ballig. Prenotazione dei posti in segreteria.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Compagnia R. Viviani. 20.30: «Miseria e nobiltà», di E. Scarpetta.
ROSSETTI. Comp. Operette E. Dezan. 20.45: «La vedova allegra», di Lehar.
NAZIONALE. 15.45: «Abbandono», con Corinne Luchaire e Giorgio Rigato.
EXCELSIOR. 16: «Vigilia d'amore», con Charles Boyer, Irene Dunne.
PRINCIPE. 16: «La danza dei milioni», con Jole Voleri e Nino Besozzi. Brio, comicità.
FILODRAMMATICO. Ore 15.30: Prima visione: «L'amore bussa tre volte», F. March, V. Bruce e Cecchelin nel «Festival dell'operetta», 8 ballerine, 40 persone in scena.
FENICE. 14.45: «L'assedio dell'Alcazar», con F. Giachetti, M. Balin.
ITALIA. 15.30: «Una romantica avventura». Amore che tramonta, amore che sorge. Assia Noris, Gino Cervi.
REGINA. 15.30: «Il peccato di Rogelia Sanchez» (celebre romanzo Santa Rogelia), Germana Montero, Juan de Landa.
IMPERO. 15.30: «Fortuna», famoso film musicale di Max Neufeld, con Maria Denis.
REALE. 15.30: «Dopo divorzieremo», A. Nazzari e Lilia Silvi.
GARIBALDI. 15: «Crociera d'amore», con Fredric March, Joan Bennett e Ann Sothern.
MASSIMO. 15.30: «L'orribile verità», comicissima vicenda d'amore, con Irene Dunne, Gary Grant.
NOVO CINE. 15.30: «Una donna contro il mondo», giallo, R. Foster.
MODERNO. 15.30: «Casa paterna», con Zarah Leander e «Ragazzi».
ODEON. 15: «Con l'amore non si scherza», Young e Jessie Matthews.
SAVOIA. 15.30: «Yvette», con A. Matterstoch, Ruth Hellberg.
ARMONIA. 15.30: «Ballo al castello», A. Valli. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Fanfulla da Lodi, capitano senza paura», ricco di beffe, amori e duelli. Avventure di Stan.
AZZURRO. 15.30: «Inventiamo l'amore», Evi Maltagliati, Gino Cervi.
RADIO. 15.30: «Cerco il mio amore», brillante con G. Rogers e F. Astaire.
VITTORIA. 16: «Il messaggio», con Jean Gabin e Gaby Morlay.
CENTRALE. 15.30: «Nulla sul serio», F. March e C. Lombard (a colori).
ADUA. 15: «Pescicani». Segue: «Zarevitch», con Marta Eggerth.
VENEZIA. 15: «L'ora del supplizio», Ann Harding e «Mosca-Sciangai».
BELVEDERE. 15.30: «La regina di Broadway», G. Rogers e G. Brent.
CARDUCCI. 14.30: «Il sultano rosso», Fritz Kortner. Seguono 3 comiche.

NANI (Cologna 44, tel. 5015). Serata magica col prof. Perfetti. Prenotatevi
RISTORANTE BOLOGNESE (Crispi 8) Seralmente concerto. Successo. Cene.

Gli spettacoli della Compagnia Dezan al Politeama Rossetti

Il paese del sorriso», nell'esecuzione della Compagnia di operette di Enrico Dezan ha trovato ieri sera fervidi consensi da parte del pubblico accorso numeroso al Politeama Rossetti.

Il suggestivo lavoro di Franz Lehar, con versione italiana di Mario Nordio e Enrico Dezan è stato gustato in tutte le sue sfumature dagli spettatori, i quali non hanno lesinato gli applausi all'inesauribile Enrico Dezan, al bravo tenore Adolfo Ferrini e a tutti gli altri ottimi attori e contanti: da Rina Regi a Silvana Luci; da Pompeo Pompei a Luigi Ferrarini, Cesare Giordani, Giulio Braccioni, Jole Carminati, Silvana Kofeler, Angelo Galimberti e Sergio Lelis. Molto ammirati il corpo di ballo e l'allestimento scenico. Ha diretto l'orchestra con bacchetta sicura il maestro Anrico Montesano.

Stasera la Compagnia rappresenterà «La vedova allegra». L'attesa per questa recita è vivissima.

Serata d'arte varia al Dopolavoro chimici. Domenica 24 corr. alle 17 verrà presentata nella sede provvisoria di via S. Francesco n. 2 una serata d'arte varia. Accompagnerà al piano il maestro Enzo Marchi.

Recite di filodrammatici

«Il pozzo dei miracoli» al Ferroviario. La filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario rappresenterà, sabato 23 corrente, nel teatro di piazza Vittorio Veneto, «Il pozzo dei miracoli», commedia di Corra e Achille. I posti ancora disponibili si acquistano in segreteria, piazza Vittorio Veneto 6.

«Quel non so che...» al «Dimm» sede A. Domenica 24 corr., alle 17.30, la sezione filodrammatica rappresenterà nella sede A del «Dimm» la commedia «Quel non so che...», tre atti brillanti di Alfredo Testoni. Prenotazione dei posti presso la segreteria di sezione in via Trento 2, dalle 16 alle 20.

Una serie di cadute

Colto da capogiro, il cinquantasettenne Edoardo Rudes, abitante in via Parini 15, è caduto ieri sera nei pressi del Mercato di via Carducci, ferendosi alla regione sopracigliare destra. Il Rudes si è fatto medicare all'ospedale Regina Elena, dove è stato giudicato guaribile in una diecina di giorni.

— Più grave la caduta della casalinga Celestina Giordano, di 61 anni, abitante in via Tigor 15, che, scivolando, in piazza C. Ciano, si è fratturata il femore destro. La donna è stata subito trasportata all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario, dopo averla medicata, la ha fatta accogliere nella prima divisione chirurgica. Guarirà in circa cinque settimane.

— Scendendo le scale della casa di via Beccaria 7, Luigi Purin, di 26 anni, abitante in via Marconi 10, è scivolato per alcuni scalini, fratturandosi l'avambraccio sinistro. E' stato medicato all'ospedale e dichiarato guaribile in quattro settimane.

— La scolara Alma Provedel, di 13 anni, cadendo ieri nella sua abitazione di via S. Michele 43, si è fratturata il polso sinistro. Accompagnata dalla sorella all'ospedale Regina Elena, la ragazzina ha avuto colà le necessarie medicazioni e, dopo essere stata giudicata guaribile in quattro settimane, ha potuto rincasare.

Scendendo da una vettura tranviaria

Nei pressi del Cantiere S. Marco, la casalinga Giovanna Sergatti, di 53 anni, abitante a Muggia, nello scendere da una vettura tranviaria della linea 9, ha perduto l'equilibrio ed è caduta in malo modo a terra. Con la Croce Rossa la Sergatti è stata trasportata all'ospedale Regina Elena, nella cui astanteria le hanno riscontrata la frattura del gomito sinistro che guarirà in quattro settimane.

Ustionato dall'acqua bollente

La Croce Rossa ha trasportato ieri all'ospedale Regina Elena il marittimo Guglielmo Brandt, di 35 anni, il quale, lavorando a bordo di un piroscafo ormeggiato nei pressi della Lanterna, è stato investito da una spruzzata d'acqua bollente. Il medico astante gli ha riscontrato delle ustioni multiple al torace, facendolo accogliere nella divisione dermatologica, dove dovrà rimanere per una ventina di giorni.

Atterrato da un'auto

Il venditore ambulante Carmelo Castiglia, di 51 anni, abitante in via G. Gozzi 5, è stato atterrato ieri sera dall'auto TS 4420 che dalla piazza Dalmazia stava dirigendosi verso la piazza Goldoni. La stessa macchina lo ha raccolto e trasportato all'ospedale, dove gli sono state medicate delle contusioni al torace e all'addome. E' stato quindi accolto in osservazione.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

ISTITUTO NAZIONALE delle ASSICURAZIONI

Sorvegliate la vostra salute quando è ancora integra

In molteplici forme noi diamo alla nostra vecchiaia le pensioni, con il risparmio semplice o assicurativo, con ecc., ma per contro troppo spesso la nostra salute sandone, strapazzandola, dando ai primi segni del quindi finiamo col compromettere proprio il raggiungimento la tarda età, che vorremmo giustamente trascorrere.

Questo modo contraddittorio di concepire e attuare la dobbiamo a noi stessi, vrebbe più albergare nella lità dell'uomo moderno e no in quella dell'italiano.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha rilevato da fenomeno e si è assunto suo dovere sociale il combatterlo, attirando, con sidua propaganda, pubblica sui benefici del periodico delle condizioni della *medicina preventiva* stituisce il mezzo più più razionale per la difesa nostra salute e quindi per lungamente della nostra vita chè previene i nostri mali li arresta quando sono embrione.

L'Istituto ha così organizzato

CENTRI SANITARI

in molte città italiane, di mezzi di ricerca fra i grediti che la scienza sono posti a disposizione di tutti gli assicurati dell'Istituto.

Ecco le principali

prestazioni sanitarie

di questi Centri a favore curati dell'Istituto Nazionale Assicurazioni:

1 - Visite mediche
2 - Esame del sangue dosaggio della compresa la prova rico.
3 - Esame del sangue dosaggio dell'azoto
4 - Esame del sangue dosaggio dell'urice
5 - Esame del sangue reazione di Kahn.
6 - Esame del sangue reazione di Meinicke
7 - Esame del sangue reazione di Wassermann
8 - Esame completo microscopico delle
9 - Esame dell'espettorato
10 - Misurazione della ne arteriosa.
11 - Radioscopia del torace
12 - Teleradiografia del (Raggi X).
13 - Visite consultive neità coloniale.
14 - Consultazioni d'igiene mentazione, casa, vestiario, sport, ecc.

Oltre al Servizio Medico Direzione Generale in Roma

già sono in funzione

i Centri Sanitari di Torino, Milano, Genova, Bolzano, Ancona, Trieste, Bologna, Ancona, Messina, Palermo e Cagliari, chè i Sub-Centri di Asti, Trento e Venezia. Sono in razione i Centri di Firenze, Bari e in istudio quello di Sono in funzione anche sissimi Consultori nelle importanti.

Tutte le principali città a cominciare dai capiluoghi gione, in breve volgere saranno dotate di un Centro tario dell'Istituto Nazionale Assicurazioni perfettamente zato.

L'Assicurazione

La Società «Praevidentia» legata con l'Istituto Nazionale le Assicurazioni, che ne in pieno tutte le polizze diato la

Polizza contro le malattie

che consente a tutti i cittadini lavorano, di garantire i nomici per far fronte quillo animo alle maggiori inevitabili nel caso di del conseguente periodo vità dell'individuo.

ESEMPI PRATICI

«Un uomo di 40 anni col versamento di L. no — anche ratizzabili assicura, in caso che fermo per qualsiasi medica o chirurgica, ria di L. 10 per la durata giorni e L. 5 per altri oltre ad una somma in caso di morte».

«Una donna dell'età 30 versando L. 150 l'anno pre ratizzabili, oltre alle zioni sopra indicate, anche una indennità per ogni parto».

Naturalmente, le prestazioni sono aumentate porzione con l'aumento mi annui che l'assicurato pegna di versare.

Tutte le Agenzie Generali tuto Nazionale delle Assicurazioni che rappresentano in Praevidentia, sono pronte notizie e chiarimenti su va forma assicurativa.

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota; manca ogni desiderio di entrarvi.

LE ULTIME DELLA NOTTE

Roosevelt interrompe la crociera e rientra a Washington

Disperati appelli inglesi al Governo americano

L'Inghilterra avrebbe chiesto altre 100 cacciatorpediniere - Gli effetti del controblocco

New York, 19

Dopo una breve crociera il Presidente Roosevelt è rientrato a Washington ed ha avuto un lungo colloquio col Ministro della Marina Knox.

I disperati appelli sono rivolti dall'Inghilterra al Governo degli S. U., per ottenere aiuti immediati. I giornali americani riportano le richieste senza aggiungere alcun commento. Secondo le informazioni della stampa americana, l'Inghilterra avrebbe chiesto agli S. U. la cessione di altre 100 cacciatorpediniere. Londra vorrebbe inoltre che gli S. U. si impegnassero a fare scortare da navi da guerra americane i convogli di navi inglesi diretti dall'America in Granbretagna, onde esimere la flotta da guerra britannica da questo gravoso compito e lasciarla disponibile per la difesa dell'Isola. Un'altra richiesta dell'Inghilterra sempre secondo i giornali americani, sarebbe quella che il Governo degli Stati Uniti influisse sull'Eire perchè quest'ultima ceda alla Granbretagna le sue basi aeree.

I giornali pubblicano inoltre notizie di grandissima importanza sulle condizioni in cui la continua diminuzione del tonnellaggio navigante sta riducendo l'Inghilterra, come affermava la regina dei marinai. Il conflitto tra gli operai dei cantieri ed i datori di lavoro si sta acutizzando e complicando. Gli operai chiedono un aumento di salario di almeno dieci scellini la settimana, ma i datori di lavoro non vogliono aderire alla richiesta delle maestranze, che è basata sul continuo aumento dei viveri e di tutti i generi di prima necessità.

L'aumento — scrivono i giornali — non è una invenzione degli operai inglesi. Infatti, secondo gli stessi indici del Ministero del lavoro inglese, esso è avvenuto nella misura del 50 per cento; d'altronde il consumo dei generi di assoluta necessità, in seguito alle restrizioni imposte dalla guerra, e anche peggiorate dalle difficili condizioni economiche, sarebbe ridotto ad un quarto, come ancora ha detto il presidente del Board of Trade, perchè i trasporti diventano ogni giorno più difficili e costosi.

Un indice inconfutabile di questo stato di cose è costituito dall'aumento del prezzo della juta grezza che è salito da 6 a 40 sterline alla tonnellata. Documentazione più precisa del pieno costante e crescente sviluppo del controblocco non potrebbe avere.

Dichiarazioni di Konoye
Una nuova struttura economica per l'Asia orientale

Tokio, 19

Il Primo Ministro Konoye, parlando ad una riunione dell'associazione fra i rappresentanti dei vari gruppi della Camera dei Pari, ha dichiarato che il Giappone adotterà un sistema radicale per attuare la sua politica, diretta alla creazione di una nuova struttura economica nell'Asia Orientale. Il Primo Ministro ha poi riaffermato che il Governo darà grande sviluppo alla produzione industriale, specialmente per quanto riguarda l'economia nazionale, ed ha affermato che il Governo sorveglierà con la massima attenzione che non si abbia a verificare stasi nel campo economico.

Il Ministro delle Finanze del Governo cinese centrale di Nanchino, Chou Fo Hai, che si trova in visita a Tokio, ha dichiarato che se le risorse del Governo nanchinese non sono considerevoli, esse tuttavia poggiano su basi solide. Il Ministro ha aggiunto che il Governo di Nanchino non tralascia alcuno sforzo per giungere alla istituzione del nuovo ordine nell'Asia Orientale, e che il ritmo con cui procederà sarà tale che occorreranno 5 anni per compiere quello che i precedenti Governi cinesi facevano in 10.

Il generale Abe, Ambasciatore straordinario del Governo nipponico a Nanchino, ha lasciato Tokio per fare ritorno alla propria sede.

La Società per le relazioni amichevoli tra Giappone e Italia e Germania ha consegnato al Principe ... un ritratto dello stesso Mikado, pregevole opera del noto pittore Shugaku Lomu, il quale era stato incaricato della sua esecuzione dalla Società per celebrare la conclusione del Patto tripartito. Lo stesso pittore ha eseguito i ritratti di Mussolini e di Hitler, che saranno prossimamente consegnati dalla Società agli Ambasciatori d'Italia e di Germania a Tokio perchè li rimettano ai due grandi Capi in segno di omaggio del Giappone.

La situazione al confine fra l'Indocina e Thailandia sarebbe tranquilla

Hanoi, 19

Il Governo dell'Indocina ha emanato un comunicato col quale l'opinione pubblica è messa formalmente in guardia contro le voci false, diffuse da certe agenzie e radio straniere. Il consigliere Roger Garreau, dopo aver avuto un colloquio, al quale si attribuisce particolare importanza — col Governatore generale dell'Indocina, Decoux, è ripartito per Bangkok allo scopo di riprendere il suo posto presso quella legazione di Francia per la via di Cambodge. L'aver egli scelto la via di terra sta a confermare che la situazione ai confini tra la Thailandia e l'Indocina è tranquilla, nonostante le voci diffuse all'estero di gravi combattimenti in corso. *(United Press).*

Le autorità britanniche dichiarano «infondate» le voci sull'accordo segreto con la Thailandia

New York, 19

Informazioni giunte da Londra dicono che le autorità britanniche hanno dichiarato «totalmente infondate» le notizie giunte dal Giappone secondo le quali la stampa nipponica ha annunciato la conclusione di un accordo militare segreto anglo-americano con la Thailandia, aggiungendo che «notizie simili inducono soltanto a sorvegliare con maggiore attenzione gli eventi interessanti la Thailandia».

Le stesse autorità negano fondamento alla notizia di origine nipponica che gli Stati Uniti e l'Inghilterra si sforzino di complicare la situazione fra la Thailandia e l'Indocina. *(United Press).*

La forza di attrazione delle Potenze dell'Asse rilevata dalla stampa di Tokio

Berlino, 19

Commentando la grande eco suscitata in Giappone dal messaggio del Führer al popolo nipponico, la *Deutsche Allgemeine Zeitung* della sera sottolinea come tutta la stampa giapponese inneggi ai nuovi risultati conseguiti dal patto tripartito, mediante il quale la politica dell'Asse ha ampliato il suo raggio d'azione, comprendendovi anche lo Estremo Oriente. La forza di attrazione esercitata dalle Potenze firmatarie del Patto tripartito, rileva il giornale, va a poco a poco raccogliendo tutti quei Paesi che cercano il loro posto nel nuovo ordine del mondo, mentre dall'altra parte rimane l'Inghilterra isolata.

La Grecia invoca aiuto
Si cercano aeroplani
"finchè ancora è possibile,,

Belgrado, 19

Il Ministro ellenico per la Stampa, Nicoludis, ha rivolto un appello al mondo chiedendo aeroplani per la Grecia. Egli rivela che negli ultimi giorni gli italiani hanno lanciato nella regione di Coritza ondate di 400 apparecchi contro l'esercito ellenico.

Il Ministro aggiunge:

«Facciamo appello con tutta la nostra fede e, finchè ancora è possibile, all'opinione pubblica mondiale perchè accordi alla Grecia un aiuto senza indugi e senza esitazioni.»

L'entrata delle truppe nipponiche nell'Indocina, secondo i termini dell'accordo concluso tra il Governo francese della Colonia e le autorità nipponiche

Il centro industriale di Liverpool tempestato di bombe

Il C.A.I. attacca con successo una città della costa orientale

Berlino, 19

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Un sommergibile tedesco ha affondato 4 navi mercantili britanniche armate per 23.880 tonnellate, mentre un altro sommergibile ha colato a picco altri 4 vapori mercantili nemici armati fra cui 2 navi petroliere per complessive 21.340 tonnellate.

Nella notte dal 17 al 18 novembre e il giorno 18 sono continuati gli attacchi tedeschi su obiettivi inglesi di importanza bellica. Oltre Londra sono stati bersaglio delle bombe tedesche diversi obiettivi della costa meridionale inglese tra cui soprattutto gli impianti industriali e portuali di Southampton come pure diverse industrie belliche dell'Inghilterra centrale.

Apparecchi da bombardamento del Corpo Aereo Italiano hanno attaccato con successo una città della costa orientale britannica.

Nel corso di alcuni attacchi effettuati su naviglio isolato e in convoglio presso le coste orientali inglesi, sono stati affondati 2 vapori mercantili di 3000 tonnellate ciascuno e altri 3 hanno subito gravi danni.

Gli attacchi notturni effettuati da un piccolo numero di apparecchi britannici su territorio tedesco non hanno avuto esito alcuno. Non si sono verificate perdite di aerei.

Malgrado le violente bufere che hanno imperversato sopra la Manica l'attività dell'aviazione tedesca è proseguita anche durante la notte scorsa portando la sua opera distruttrice sui centri vitali dell'Isola britannica.

Nelle prime ore di stamane potenti formazioni di bombardieri tedeschi hanno decollato verso Liverpool che è stata attaccata in maniera particolarmente violenta. Ad ondate successive non curanti delle forti reazioni contraeree gli apparecchi tedeschi hanno incrociato nel cielo dell'importante centro industriale britannico tempestandolo di bombe di ogni calibro e provocando ingenti danni. Secondo notizie, giunte all'ultima ora, l'effetto del bombardamento di Liverpool sarebbe stato disastroso specie nel quartiere industriale cittadino.

Londra annuncia l'affondamento di un sottomarino

San Sebastiano, 19

Si ha da Londra:

«L'Ammiragliato britannico comunica che il sottomarino «Rainbow» è stato affondato. L'unità inglese stazzava 1475 tonnellate ed era armata con un cannone da 102 millimetri, 2 mitragliatrici ed 8 tubi lanciasiluri da 533 mm. La sua velocità era di 17 nodi e mezzo in emersione e di 9 nodi in immersione.

L'invasione con la nebbia prospettata dal "Daily Telegraph,,
Un accenno del sottosegretario Cripps

San Sebastiano, 19

Il redattore aeronautico del *Daily Telegraph* teme che i tedeschi approfittino della stagione delle nebbie per invadere l'Inghilterra. Premesso che durante l'inverno nordico accade spesso che un nebbione impenetrabile renda impossibile per tre o quattro giorni di seguito le operazioni aeree, il redattore aeronautico ritiene che i tedeschi, col favore della nebbia, potranno approdare in Inghilterra in numero e con mezzi sufficienti per stabilirvi una o più teste di ponte in importanti punti strategici. Scioltesi le nebbie, gli invasori verrebbero scoperti, naturalmente, dall'aviazione britannica, ma troppo tardi, perchè le truppe tedesche avrebbero avuto tempo di mettersi in condizioni di poter sopportare anche i più violenti bombardamenti aerei.

Lo scrittore ricorda, a questo proposito, quanto avvenne a Stavanger, in Norvegia, che fu molte volte bombardata dagli inglesi, e con la massima violenza, senza che le truppe germaniche abbandonassero le proprie posizioni, fortemente munite.

Secondo il *Daily Telegraph*, l'invasione nella nebbia sarebbe una impresa arrischiata, ma «è molto probabile che la possibilità di effettuarla richiami l'attenzione dei tedeschi».

Oggi alla Camera dei Comuni il Sottosegretario alla Guerra, Cripps ha parlato su questo argomento dicendo: *«Nessuno creda che il pericolo dell'invasione sia cessato. Gran parte dell'Esercito tedesco è schierato in ordine di battaglia dietro i porti da cui deve partire l'invasione. I suoi comandanti, ad un dato momento, lanceranno queste forze contro di noi. Questo potrà avvenire anche durante l'inverno e la guardia metropolitana deve quindi essere pronta a respingere gli invasori.»*

Il deputato Plugge, rilevando le allarmanti perdite di naviglio mercantile subite dalla Granbretagna, ha invitato il Ministro della Marina a dare assicurazione che l'Ammiragliato è in grado di provvedere in misura adeguata ai servizi di scorta dei convogli. Il Ministro Alexander ha così risposto: «Ogni possibile sforzo viene fatto per fare scortare i convogli dal maggior numero di navi disponibili, ma non si può provvedere oltre i limiti consentiti dagli altri campi che la Marina da guerra ha da assolvere.»

L'isolamento di Londra

Berlino, 19

Sulla soglia del secondo inverno di guerra, il direttore della *Deutsche Allegemeine Zeitung* fa un paragone fra la situazione dei belligeranti quale essa oggi si presenta e quella di un anno fa. Egli riassume tale situazione facendo rilevare come allora le Potenze dell'Asse dovessero ancora affrontare tutti i rischi della guerra; mentre oggi il rischio rimane soltanto dalla parte dell'Inghilterra. Questa assoluta sicurezza della vittoria permette alle Potenze dell'Asse, mentre la guerra ancora continua, di occuparsi già dell'elaborazione del nuovo ordinamento europeo. L'Inghilterra non ha compreso questa nuova situazione, ma il suo atteggiamento negativo ha in certo qual modo facilitato il compito dell'Asse; il quale può procedere al nuovo ordinamento europeo senza di essa; e, dopo avere eliminato l'Inghilterra, procede al suo accerchiamento.

Il nuovo viaggio del Conte Ciano in Germania dimostra come la politica dell'Asse continui a funzionare in pieno. «L'Inghilterra, conclude l'articolo, è oggi sola in lotta contro le idee e le forze che stanno trasformando gli elementi della vita sociale, nazionale e internazionale.»

La futura costituzione francese in un progetto di Pétain

Ginevra, 19

L'*Agenzia Havas* informa che il Maresciallo Pétain, parlando alla Camera di Commercio di Lione, ha trattato della nuova Costituzione francese. Il progetto prospetta la possibilità che la Francia sia divisa in una ventina di provincie o più esattamente «regioni economiche», comprendenti ognuna sei o sette Dipartimenti. A capo di ogni provincia sarebbe messo un Governatore. I Prefetti continuerebbero a reggere i Dipartimenti e sarebbero responsabili solo verso il Governo. I Consigli provinciali, composti di rappresentanti delle municipalità e delle organizzazioni professionali darebbero il loro concorso ai Governatori.

Rimpatrio dalla Svizzera dei 30 mila militari francesi

Berna, 19

L'*Agenzia Telegrafica Svizzera* comunica:

«In seguito all'accordo intervenuto tra le autorità tedesche e francesi, i 30 mila militari francesi internati in Svizzera saranno prossimamente rimpatriati sia nella zona occupata che in quella non occupata».

La marina mercantile norvegese posta sotto il controllo dello Stato

Stoccolma, 19

Da oggi tutta la Marina mercantile norvegese è posta sotto il controllo dello Stato, nel senso che nessun cittadino od ente può disporre di navi senza speciale permesso del Governo. Con questo provvedimento si vuole impedire che la Marina norvegese serva interessi stranieri, come è avvenuto tante volte in passato.

L'ebreo suicida Blumenfeld era una spia dell'Inghilterra

Sofia, 19

Recentemente una notizia da Bucarest informava del suicidio del giornalista ebreo Blumenfeld, molto noto nella Romania di Carol, ove, coi soli articoli, dettava legge in fatto di indirizzi politici. Da una inchiesta rigorosamente condotta, è risultato che il Blumenfeld svolgeva da anni una serrata attività spionistica al soldo dell'Inghilterra. Il fatto documenta una volta di più quale fertile terreno di attività costituiva per l'Intelligence Service la Romania di Carol.

A Bucarest aveva notoriamente sede una delle branche continentali più importanti dell'organizzazione spionistica inglese ed era a Bucarest che si concentravano le più svariate categorie di spioni che avrebbero dovuto avere il compito, almeno nelle visioni britanniche, di passare poi in Germania al fine di minare il regime di Hitler.

La crisi governativa nell'Uruguay in seguito alla cessione di Punta Este

Un messaggio degli universitari spagnoli

Madrid, 19

L'interesse generale è concentrato sulle dimissioni dei Ministri Emulate e Olasos del gruppo nazionale herrerista in seguito alla decisione della direzione del partito di continuare la strenua opposizione alla collaborazione con gli Stati Uniti nella costruzione di basi aereonavali uruguayane.

Il Presidente della Repubblica uruguayana dott. Baldomir ha accettato le dimissioni del Ministro dell'Educazione Nazionale Olasos, appartenente al partito herrerista, e determinate da dissensi col Ministro degli Esteri Guani circa la politica di collaborazione con gli Stati Uniti. Il Dicastero dell'Educazione Nazionale è stato temporaneamente assunto dal Ministro del Lavoro Belgrano.

Il partito nazionale herrerista, come è noto, dispone della metà dei voti del Senato, ed è previsione che la Camera Alta nella seduta di giovedì si associerà a quella dei deputati nel disapprovare la politica del Ministro degli Esteri.

La situazione dell'Uruguay è seguita con estrema attenzione e interesse dalla Spagna, assertrice dell'indipendenza dei Paesi sudamericani, con i quali è legata dai vincoli della comune civiltà e dagli interessi culturali ed economici.

Di fronte alla crisi politica in atto nell'Uruguay, il Sindacato spagnolo universitario ha inviato agli studenti di America un messaggio in cui è espressa l'angoscia degli studenti di Spagna nel vedere come la gioventù uruguayana possa essere tradita nel suo profondo anelito di libertà e di amore per il territorio patrio da chi pretende di fare dei più alti ed intangibili beni morali oggetti di mercato con lo straniero. Le basi navali ed aeree di Punta Este cedute agli Stati Uniti, dice il messaggio, costituirebbero una Gibilterra di più nel Sud America.

Dopo aver rilevato la solidarietà unanime degli universitari spagnoli per il nobile popolo uruguayano ed i Ministri di Montevideo che difendono l'onore del Paese, il messaggio esprime la sicurezza che la mobilitazione spirituale della gioventù spagnola coincida con la mobilitazione dei giovani di tutti i Paesi ispano-americani uniti nella risoluta decisione di difendere l'indipendenza e la libertà.

Da parte sua, il Rettore dell'Università di Madrid, Pio Zabala, ha diretto all'Università americana un telegramma nel quale, a nome di tutte le Università della Spagna, esorta i centri di cultura dei Paesi fratelli ad una nobilissima reazione, che riaffermi i vincoli indistruttibili dell'America spagnola con la Penisola iberica, incita gli intellettuali dell'America spagnola di non consentire che, sia nello spirito e nel corpo dei loro Paesi si installi alcun potere estraneo e conclude inneggiando alla fraternità dei popoli dei due Continenti.

Un incendio scoppiato a bordo di un cacciatorpediniere americano

Boston, 19

Un incendio si è sviluppato stamane a bordo del cacciatorpediniere americano «Gwynn», attualmente in costruzione nei cantieri locali. Esso è stato rapidamente estinto. Alcuni giorni fa un altro incendio si sviluppò nei magazzini degli stessi cantieri.

Le autorità hanno precisato che entrambi gli incendi sono del tutto casuali ed è da escludere ogni carattere doloso. *(United Press).*

Il Movimento nazionale disciolto in Svizzera

Berna, 20

L'*Agenzia Telegrafica Svizzera* comunica che il Consiglio ha ordinato lo scioglimento del «Movimento nazionale svizzero».

Qualsiasi attività del suddetto partito è vietata. E' stata inoltre sospesa la pubblicazione del settimanale del partito stesso, *L'Azione Nazionale*. Nessun altro organismo potrà rimpiazzare il disciolto movimento.

Visita del Principe di Piemonte all'Istituto per figli di militari a Torino

Torino, 19

Stamane il Principe di Piemonte ha fatto improvvisamente visita alle sedi del Reale Istituto per i figli dei militari da lui diretto e che ha per alta Patrona la Regina Imperatrice. La prima visita è stata fatta alla Villa della Regina, dove l'Augusto Ospite si intratteneva particolarmente con le figlie delle cinque medaglie d'oro ospiti della villa e con le orfane di guerra. Successivamente il Principe si recava alla sede centrale dove era atteso da tutte le allieve.

500 volumi italiani alla biblioteca di Budapest

Budapest, 19

Stamane nella sede della R. Legazione d'Italia alla presenza del Ministro ungherese dell'Istruzione Homan e del Sottosegretario Fay, del rettore dell'Università di Budapest, del Prefetto della capitale, del Borgomastro e del Senato della Facoltà di lettere, il Ministro di Italia ha consegnato al direttore della biblioteca municipale di Budapest dott. Eugenio Enyvari, un dono di 500 volumi di letteratura e scienze politiche italiane che il Governo Fascista ha offerto alla predetta biblioteca. Il Ministro Homan, ringraziando per il dono, ha sottolineato l'importanza dei rapporti culturali italo-ungheresi.

Revisione di un processo a Bucarest intentato da Jorga contro Codreanu

BUCAREST, 19

La Commissione d'inchiesta sui crimini politici commessi nell'antico regime si è pronunciata favorevolmente alla revisione del processo per oltraggio intentato dal prof. Jorga contro Cornelio Codreanu.

Il granoturco argentino adoperato come combustibile

Buenos Aires, 19

Il Governo ha autorizzato la vendita a società ferroviarie e aziende elettriche del granoturco di sua proprietà per essere impiegato quale combustibile nelle locomotive ferroviarie o nelle centrali termo-elettriche.

Il prezzo di vendita è stato fissato in 20 pesos per tonnellata, pur essendo stato acquistato dal Governo a 47. Al prezzo di venti pesos, il granoturco per combustione verrà ad avere la stessa valutazione economica del carbone, della legna da ardere e dei combustibili liquidi.

Com'è noto, l'ammasso del granoturco è finanziato con i proventi dell'Istituto per i cambi e serve a sostenere l'agricoltura interna dell'Argentina. Nell'annata agraria 1939-40, il Governo argentino acquistò cinque milioni di tonnellate di granoturco degli otto per i quali era stato autorizzato. *(United Press).*

Nuova esplosione in una officina americana
3 morti - Un capannone distrutto

New York, 19

Una nuova esplosione si è verificata nelle officine dell'industria bellica di Nobles nell'Ontario. La esplosione si è limitata ad un capannone. Vi sono tre morti.

Gravi inondazioni nella Slovenia provocate dalle recenti piogge

Belgrado, 19

Dalla Slovenia vengono segnalate gravi inondazioni provocate dalle incessanti piogge degli ultimi giorni. Si registrano già considerevoli danni. La violenza delle acque ha coperto interi tratti di strade, distrutto ponti e messo in pericolo anche le comunicazioni ferroviarie.

E' morto Jon Ingulez ex ministro romeno

Bucarest, 19

In seguito ad un attacco apoplettico è morto oggi Jon Ingulez, conosciutissimo uomo politico e più volte Ministro. Aveva 58 anni.

La transitabilità sulle strade statali

Roma, 19

L'A. A. S. S. in data odierna comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli sulle strade statali. S. S. n. 12 dell'Abetone e del Brennero, tratto progr. km. 52 progr. km. 80 tra Bagni di Lucca e Putigliano, frane, transito interrotto, durata incerta. S. S. n. 13 Pontebbana, località Rivoli Bianchi, nubifragio, transito riattivato. S. S. n. 23 del Monginevro, progr. 38 più 850 in comune di Claviere, valanga, transito con velocità ridotta, durata giorni tre. S. S. n. 36 del Lago di Como e dello Spluga, tratto Campodolcino Giogo Spluga, neve, transito interrotto, durata incerta. S. S. n. 42 del Tonale e della Mendola, passo del Tonale, neve, transito interrotto, durata incerta. S. S. n. 48 delle Dolomiti, passo Pordoi e passo Falzarego, neve, transito interrotto fino a primavera. S. S. n. 52 Carnica, transito interrotto su ponte Feila, durata incerta. S. S. n. 54 del Friuli, progr. km. 84 più 500 in comune di Tarvisio, danni alluvionali, transito interrotto, durata giorni otto. S. S. n. 62 della Cisa, progr. km. 53 più 000, località Cisa in comune di Pontremoli, frana transito interrotto, durata incerta. S. S. n. 63 del Valico del Cerreto, tratto valico Cerreto Busana Alle progr. km. 43 più 000 e 48 più 000 frana, transito interrotto, durata incerta. S. S. n. 64 Porrettana, progr. km. 28 in comune di Sambuca, località Bovinacci, frana, transito interrotto, durata incerta.

Posti in concorso banditi dai Ministeri della Marina e delle Finanze

Roma, 19

Il Ministero della Marina, con Decreti già pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale», ha bandito i seguenti concorsi: a) Ad un posto di chimico aggiunto (grado X gruppo A) nel personale civile dei chimici per la Direzione armi ed armamenti navali; b) ad un posto di specialista aggiunto (grado X gruppo A) nel personale civile del Laboratorio sperimentale di La Spezia; c) a tre posti di fisico e ingegnere elettrotecnico aggiunto (grado X gruppo A) nel personale dei fisici e ingegneri elettrotecnici per le Direzioni A. e A. N.; d) a tre posti di capotecnico aggiunto (grado XI gruppo B) nel personale civile tecnico del R. Istituto Idrografico; e) a 17 posti di capotecnico aggiunto (grado XI gruppo B) nel personale civile tecnico delle Direzioni delle costruzioni navali e meccaniche; f) a 18 posti di capotecnico aggiunto (grado XI gruppo B) nel personale civile tecnico per le Direzioni A. e A. N.; g) a 24 posti di disegnatore tecnico aggiunto (grado XI gruppo B) nel personale civile dei disegnatori tecnici per le Direzioni delle C. N. M.; h) a 11 posti di disegnatore tecnico aggiunto (grado XI gruppo B) nel personale civile dei disegnatori tecnici per le Direzioni A. e A. N.; i) a 3 posti di tecnico aggiunto (grado XII gruppo C) nel personale civile dei tecnici dei fari e dei segnalamenti marittimi; l) a 11 posti di agente dei fari nel personale subalterno per il servizio dei fari e del segnalamento marittimo.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi al Ministero della Marina Direzione generale dei personali civili e degli Affari generali Sezione II o alle locali autorità militari marittime.

La «Gazzetta Ufficiale» n. 268 del 16 novembre 1940-XIX pubblica i seguenti bandi di concorso indetti dalla Direzione generale per il coordinamento tributario, gli affari generali e il personale del Ministero delle Finanze:

a) Concorso per titoli a 120 posti di vicesegretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa delle Intendenze di finanza (gruppo A). Per l'ammissione al concorso è richiesta, con esclusione di altri titoli di studio, la laurea in giurisprudenza conseguita in una delle Università del Regno, ovvero: 1) laurea rilasciata da uno degli istituti superiori di scienze economiche e commerciali compresa l'Università commerciale «L. Bocconi» di Milano; 2) laurea in scienze sociali e sindacali rilasciata dall'Università di Ferrara e la laurea in scienze politiche e amministrative conseguita presso la facoltà di scienze politiche di Roma o presso la scuola preesistente della facoltà stessa, ovvero una delle lauree conseguite presso le scuole e facoltà analogamente ordinate in altre Università ed istituti superiori del Regno, ai sensi dell'art. 36 del R. D. 4 settembre 1925, n. 1604. Al concorso non possono partecipare le donne nè gli appartenenti alla razza ebraica.

b) Concorso per titoli a 200 posti di alunno in prova nel ruolo d'ordine del Ministero e delle Intendenze di finanza. Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono essere provvisti del diploma di licenza di scuola media inferiore o di alcun dei corrispondenti diplomi previsti dalle disposizioni in vigore. Al concorso predetto possono partecipare anche le donne alle quali non potrà conferirsi un numero di posti superiore ad un quinto di quelli messi a concorso. Non vi possono partecipare gli appartenenti alla razza ebraica.

Le domande di ammissione, scritte su carta da bollo da lire 6 e regolarmente documentate dovranno essere presentate o dovranno pervenire alle Intendenze di finanza o al Ministero (Direzione generale per il coordinamento tributario, gli affari generali e il personale) entro il termine di 90 giorni decorrente dal 17 novembre 1940-XIX.

Listino dei nostri prezzi originali per la vendita dei nostri prodotti in vigore dal 28 settembre 1940-XVIII.

CAMICIE

«Monviso» flanella tinta unita	Lire 59.—
«Breglio» flanella fantasia	» 59.—
«Asco» tessuto pesante	» 39.—
Popeline cotone nero	» 45.—
Popeline cotone grigio - verde	» 49.—
Saonara oxford pesante	» 45.—
Popeline cotone 900, tinta unita	» 48.—
Lapponia Popeline makò finissimo tinta unita	» 68.—
Art. 256 Popeline, cotone fantasia	» 55.—
Seletex, disegni ultimissimi	» 59.—
Misto seta	» 72.—

PIGIAMA

«Rumba» con profile e busta	» 68.—
«Stelvio» flanella fantasia leggera	» 67.—
«Alpina» flanella fantasia pesante	» 59.—
«Belluna» flanella tinta unita	» 68.—
«Stok» Popeline fantasia makò puro	» 95.—

MUTANDE

«Bemberg» operato	» 16.50
Con elastico «Ultraflex» Popeline cotone fortissimo	» 19.—

Cravatte "Vismara,,

SERIE ROSSO	Lire 10.—
SERIE ORO	» 15.—
SERIE VERDE	» 20.—
SERIE AZZURRO	» 25.—

N.B. Eventuali modificazioni dei prezzi saranno comunicati alla spett. Clientela con 8 giorni di preavviso.

CAMICERIA IMPERO

PIAZZA MALTA

CRONACA GIUDIZIARIA

L'assoluzione di un mendicante

(Corte d'Assise) Il pomeriggio del 31 maggio scorso, certa Santa Sciut, di 54 anni, abitante a Ronchi dei Legionari, se ne stava sola in casa, seduta su un seggiolone con le gambe inerti e paralitiche, quando, sulla soglia della porta d'ingresso, si affacciò un mendicante per chiedere l'elemosina. La donna gli diede subito dieci centesimi che il mendicante prese con grandi ringraziamenti. Trascorso qualche minuto la Sciut rivide l'uomo il quale, piantatosi davanti a lei, la rimproverò per avergli dato solo dieci centesimi.

— Voi così ricca...

La Sciut per liberarsi dell'importuno, tolto dal portamonete un paio di monetine le diede allo sconosciuto il quale, facendosi brutto in viso, avvicinandosi alla donna le strappò dalle mani il portamonete, e quindi preso un pezzo di legno, le diede un forte colpo sulla gamba sinistra. Poscia, servendosi di uno spago, le legò mani e piedi, cacciandole, infine, un fazzoletto in bocca perchè non gridasse. Padrone del campo, il mariuolo, si mise allora a rovistare nelle stanze e riuscito a scovare, in una cassettina posta nella camera da letto, 600 lire, si affrettò ad intascarle. Commessa la rapina, il malandrino si allontanò abbandonando la Sciut in uno stato di depressione ch'è facile immaginare.

Rincasato il marito, la donna raccontò l'avventura capitatale, dando, nel contempo, ampie descrizioni sulle caratteristiche fisiche dell'aggressore. Avvertiti i carabinieri, questi si misero subito a fare delle indagini, riuscendo, dopo un paio d'ore, ad arrestare tale Giovanno Morocutti fu Giovanni, nato nel 1881 a Feldendorf (Germania), il quale, condotto davanti alla Sciut, venne riconosciuto per il mendicante a cui la donna aveva dato i dieci centesimi. Il Morocutti però negò recisamente di essere l'uomo che commise la rapina ed a sua discolpa disse:

— Se avessi commesso la rapina non mi sarei fermato in paese per delle ore...

Perquisito gli vennero trovate poche lire.

Comunque, denunciato all'autorità giudiziaria il Morocutti venne rinviato in Corte d'Assise per rispondere di rapina aggravata.

Al processo, svoltosi ieri, l'imputato ha riaffermato la propria innocenza. Le prove, risultanti dalla deposizione dei testimoni, non sono riuscite a dimostrare la vera identità dell'uomo che aveva aggredito la Sciut la quale in sede istruttoria, non ha saputo dire se il mendicante che l'aveva rapinata fosse stato lo stesso al quale, poco tempo prima, aveva dato i dieci centesimi. Comunque il P. G. ha ritenuto nondimeno di chiedere per l'imputato 5 anni e 4 mesi di reclusione e 10.666 lire di multa nonchè 2 anni di libertà vigilata.

La Corte, vagliata la tesi della difesa, ha concluso coll'assolvere il Morocutti per insufficienza di prove.

Presidente comm. Toesca; P. G. cav. uff. Pacifico; consigliere relatore cav. uff. Santomaso; difesa avv. Kezich; cancelliere dott. Farina.

L'odierno processo in Assise

Stamane, alle 9, gli assessori sono chiamati a giudicare tale Fruttuoso Ballarin fu Evaristo, nato nel 1899 a Pozzonuovo, residente a Lugugnana di Portogruaro il quale, dalla Corte d'Assise di Venezia, era stato condannato a sei anni di reclusione per violenza carnale aggravata commessa in territorio di Portogruaro, in danno di certa Palmira Gasparotto approfittando della sua incapacità psichica.

In seguito al ricorso presentato dal Ballarin la Corte di Cassazione, esaminata la causa, ha ritenuto di rinviarla alla nostra Corte per un nuovo giudizio.

Difenderà l'avv. Contursi-Lisi di Venezia.

Due donne condannate per reati contro la maternità

(Tribunale penale) Ieri, a tarda ora, è terminato, alla quinta sezione un grave processo per reati contro la maternità. Imputate erano certe Margherita Zivec vedova Stocchi, residente a Pomerio di Sesana; Vittoria Cernigoi vedova Antoncich, abitante a S. Maria di Sesana; Emma Kariz di Antonio; Duilia Mazzarolli fu Francesco, nata nel 1905, residente a Duttogliano e tale Filippo Kariz di Filippo, questi accusato di reati previsti e puniti dall'art. 527 del Codice penale. Il Tribunale, date le risultanze, ha condannato: Zivec a due anni, cinque mesi e 10 giorni di reclusione; Mazzarolli ad un anno, un mese e 10 giorni di reclusione e Kariz a 3 mesi e 10 giorni di reclusione. Sono state assolte la Cernigoi per insufficienza di prove e la Kariz per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Scalfari; difesa avvocati Neri, Moro e Kezich; cancelliere Sore.

I processi che si discuteranno alla Corte d'Assise di Capodistria

Terminata la presente sessione alla nostra Corte d'Assise, il 27 novembre s'inizierà una nuova a Capodistria per la pertrattazione dei seguenti processi:

27 novembre: processo a carico di Ferdinando Chmet fu Antonio, nato nel 1905, accusato di omicidio aggravato per avere il 15 marzo 1940, a Portole, ucciso certa Caterina Medizza.

Il Chmet sarà difeso dall'avv. Berton.

29 novembre: processo a carico di Francesco Vardabasso fu Francesco, nato nel 1910, residente a Strugnano, colpevole di omicidio aggravato per avere il 25 aprile 1940, ad Isola, ucciso Lucia Ruzzier in Mondo. Difenderà l'avv. Mattioli.

2 dicembre: processo a carico di Rodolfo Vescovo di Giuseppe, nato nel 1906, accusato di rapina aggravata commessa a Capodistria il 15 settembre 1939. L'imputato sarà difeso dall'avv. Sardos.

La rottura dell'Isonzatto alla Bonifica della Vittoria è stata arginata

L'Ente nazionale per le Tre Venezie, Ufficio per la Venezia Giulia, ci comunica che la rottura dell'Isonzatto, in località Feusi, minacciante l'allagamento della Bonifica della Vittoria di proprietà dello stesso Ente, è stata arginata. I danni subiti dall'Azienda sono del tutto irrilevanti. Le acque hanno raggiunto la quota massima 12.40 verso le ore 18 di ieri l'altro. Si sono dovuti evacuare, per alcune ore della notte, vari fabbricati parzialmente invasi dall'acqua. Alle opere di difesa della Bonifica hanno lavorato fino al mattino varie centinaia di operai sotto la guida dei dirigenti dell'Ente. Può ritenersi scongiurato ogni ulteriore pericolo di allagamento della tenuta.

Una donna travolta dal tram in Corso Vittorio Emanuele III

Ieri sera, verso le 19, un grave investimento tranviario è avvenuto in corso Vittorio Emanuele III, all'altezza della via Imbriani. La casalinga Anna Predonzan, di 43 anni, abitante in via Timeus 12, nell'attraversare la strada è stata travolta da una vettura della linea 5, che si dirigeva verso la piazza Goldoni. Fermata la motrice, numerosi passanti hanno, dopo reiterati sforzi, sollevato la parte anteriore della vettura in modo da liberare la disgraziata. Mentre si provvedeva a soccorrere la Predonzan, qualcuno dei presenti ha avvertito i vigili del fuoco, che giungevano poco dopo sul posto. Nel frattempo, con un'auto privata, la donna veniva trasportata all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno le riscontrava la frattura del femore destro, delle contusioni alla regione zigomatica sinistra e ferite al viso. La Predonzan, che è stata accolta nella prima divisione chirurgica, guarirà in sei settimane.

Una bimba e una donna investite da ciclisti

La piccola Zoe Buzzin, di 9 anni, abitante in S. M. Maddalena inferiore 775, mentre stava attraversando ieri la via dell'Istria, è stata atterrata da un ciclista sconosciuto. La ragazzina è stata accompagnata all'ospedale Regina Elena, nella cui astanteria le è stata medicata una ferita alla regione sopraccigliare sinistra.

— Pure in via dell'Istria, nei pressi della chiesa di S. Giacomo, un maldestro ciclista ha investito la casalinga Giulia Snel, di 24 anni, abitante in Salita Monticelli 3, che ha riportato una contusione all'avambraccio destro, che guarirà in pochi giorni.

Decesso per paralisi cardiaca

Colto da un improvviso attacco di paralisi cardiaca, il sessantunenne Carlo Struke, abitante in via Mazzini 43, ha cessato di vivere ieri nel pomeriggio, mentre si trovava nei pressi di casa. Dopo i rilievi assunti dagli agenti di P. S., la salma è stata trasportata alla cappella mortuaria di via Pietà.

Un diverbio

Ieri notte il trentacinquenne Antonio Sauri, abitante in via Montfort 3, è venuto a diverbio con tale Giovanni Predonzani, abitante nella stessa casa, il quale, colpendolo con un ferro, gli ha prodotto un ematoma all'occhio sinistro.

Una scheggia in un occhio. Lavorando presso l'officina tranviaria di via Margherita, il meccanico Giovanni Polissan, di 60 anni, abitante in viale XX Settembre 83, è stato colpito all'occhio sinistro da una scheggia metallica. L'infortunato ha potuto avere le medicazioni del caso al reparto di pronto soccorso dell'ospedale Regina Elena.

Cade con un commilitone nelle acque del Canale e annega

Una grave disgrazia, nella quale ha trovato morte per annegamento un giovane soldato, è avvenuta ieri sera verso le 18.30, quando già le tenebre erano scese sulla città, all'imbocco del canale, nelle acque antistanti il Ponte Verde.

Tre soldati della Sussistenza — il ventenne Pietro Cassan di Giacomo, nato ed abitante a Latisana, Francesco Soru, di 21 anni e Antonio Diana, di 21 anni, entrambi della provincia di Cagliari — provenendo dalla piazza della Libertà, si accingevano ad attraversare il Ponte Verde per raggiungere la piazza Unità. Nei pressi dell'Ala Littoria uno dei tre, l'Antonio Diana, rallentava il passo, mentre gli altri due continuavano il loro cammino. Improvvisamente il Diana vedeva scomparire dinanzi agli occhi i due compagni e subito dopo aveva richiamata la sua attenzione da un sordo tonfo proveniente dall'acqua. Il Diana si metteva a gridare, richiamando l'attenzione di due carabinieri che sostavano a poca distanza e di qualche passante.

I due carabinieri, che sono stati i primi ad accorrere lungo la riva, riuscivano in breve spazio di tempo a trarre dall'acqua il Soru, che stava ormai perdendo le forze, mentre vane riuscivano le ricerche per ricuperare il corpo del Cassan.

Sul posto sono stati chiamati immediatamente i vigili del fuoco, i quali iniziavano subito ricerche per trarre a riva il giovane, mentre la Croce Rossa provvedeva a trasportare all'Ospedale militare il Soru.

Appena dopo un'ora di ansiose ricerche i vigili sono riusciti a ricuperare il cadavere del povero Cassan.

Più tardi la salma del Cassan è stata trasportata all'Ospedale militare. In serata il Comando della Compagnia Sussistenza, alla quale apparteneva lo scomparso, ha avvertito la famiglia del Cassan, che abita a Latisana.

Agricoltore in gravi condizioni per la caduta da un carro

E' stato accolto ieri sera nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena, l'agricoltore Antonio Cerquenich, di 37 anni, abitante nella frazione di Cacitte, il quale presentava una ferita al cuoio capelluto con lesione ossea, e la frattura costale dell'emitorace destro. Un familiare, che lo accompagnava, ha raccontato che il Cerquenich, mentre stava guidando un carro trainato da due cavalli, causa la rottura delle redini che teneva in mano, era caduto dal carro stesso, rotolando in un fossato ai margini della strada. Le condizioni dell'infortunato sono gravi.

Mortale disgrazia a Rivis

Abbiamo da Udine:

Giunge notizia da Rivis di Sedegliano, di una grave disgrazia avvenuta colà ieri. Il vecchio G. B. Visentin, recatosi sul granaio per alcuni lavori che doveva espletare, mise un piede in fallo e precipitò dalla botola, facendo un salto di circa tre metri.

Nella caduta il povero uomo riportava la frattura della base del cranio e nonostante le cure prodigategli dai familiari tosto accorsi al tonfo che fece il corpo precipitando, cessava di vivere.

Notiziario di Monfalcone

Le offerte per i camerati alle armi

Ieri l'altro quinto annuale delle sanzioni, anche nella nostra città si è svolta generosa l'offerta dei doni per i camerati in grigio-verde. Fin dalle prime ore del pomeriggio si sono succeduti al Fascio Femminile teorie di organizzati della «Gil» e di cittadini di ogni categoria che hanno portato il loro dono; ed i doni, di varia natura, da quello più modesto a quello di elargizione di danaro, da quello del Balilla a quello della umile vecchietta, sono affluiti copiosi.

Le manifestazioni artistiche del Dopolavoro «Crda»

Proseguendo la sua normale attività il Dopolavoro aziendale dei «Crda» di Monfalcone allestisce per la sera di venerdì 22 corrente, con inizio alle 20.15, una serata di musica da camera che sarà sostenuta dal quartetto «Giuseppe Tartini» di Trieste.

Il Dopolavoro stesso ha pure allestito una serata artistica a favore dei camerati alle armi, che si terrà in collaborazione con la soprano Lucia Delfino-Mattiussi, la sera del 30 corrente, al Teatro del Cantiere.

Prelittoriali del Lavoro

Sotto la presidenza del segretario del Fascio si sono riunite, per la prima volta alla Casa del Fascio, le Commissioni per le gare di selezione comunale dei Prelittoriali del Lavoro, così composte: Prelittoriali maschili: dott. Pino Vidossi, presidente; rag. Daulo Serafini, vicepresidente; Pasquali Renato, segretario; prof. Prezzi Giuseppe, cav. Lucco Antonio, De Vito Francesco, ing. cav. uff. Privileggi Alberto componenti. Prelittoriali femminili: dott. Pino Vidossi, presidente; rag. Daulo Serafini, vicepresidente; dott. Chersi Anita, segretaria; cav. Antonio Lucco, Firso Irma, Leoni Paola e Rudiferia Maria, componenti. Sono state date direttive affinchè venga fatta una buona propaganda, requisito indispensabile per la perfetta riuscita della rassegna. E' stata poi decisa una proficua collaborazione tra le diverse organizzazioni cittadine al fine di poter istituire dei corsi di perfezionamento post-lavorativi in modo da elevare la preparazione tecnica dei concorrenti. Dette gare di selezione comunale, già dotate di premi in danaro, sono state per iniziativa degli universitari cittadini maggiormente fornite di premi in modo di poter rendere più numerosa possibile la partecipazione dei lavoratori cittadini.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Sono tuttora aperte le iscrizioni per le gare di selezione comunale; ciascuno per iscriversi e per chiedere qualsiasi chiarimento può rivolgersi alla sede del «Nuf» presso la Casa del Fascio.

Corso di economia domestica

Presso la R. Scuola industriale, alla presenza del segretario politico, della delegata del Fascio Femminile, del direttore della Scuola e dell'ispettore di zona del Dopolavoro, si è inaugurato con cerimonia semplice il nuovo corso di economia domestica, organizzato dal Dopolavoro comunale. La cerimonia è stata preceduta dalla premiazione delle alunne distintesi nel corso dell'anno precedente e si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Riunione del Direttorio del Dopolavoro comunale

Nella propria sede il segretario politico dott. Pino Vidossi ha presieduto la seduta inaugurale del nuovo Direttorio del Dopolavoro comunale. Erano intervenuti il Podestà cav. Marcozzi, la delegata del Fascio Femminile Toselli; il cav. rag. Petrovich ed il cav. Lucco. L'ispettore di zona camerata De Vito ha fatto un'ampia relazione dell'attività svolta dal Dopolavoro, specialmente intensa e proficua a favore dei camerati alle armi con l'istituzione dell'efficiente posto di ristoro e con l'allestimento di serate artistiche. Il Direttorio ha quindi discusso nelle sue linee generali il vasto programma dell'attività futura alla quale attività il segretario politico ed il Podestà hanno assicurato l'incondizionato appoggio del Fascio e del Comune. La seduta si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Cade dalla bicicletta

Ancella Anzil fu Pietro, di 38 anni, abitante al n. 12 di via Trieste si è scontrata in via Roma con un altro ciclista ed è caduta. Ha dovuto portarsi all'ospedale, ove le è stata riscontrata la frattura della gamba destra, giudicata guaribile in 15 giorni.

Da Ronchi dei Legionari

Premiazione di massaie rurali

Nel quinto anniversario delle sanzioni vennero premiate con diplomi e denaro le seguenti massaie rurali di Ronchi dei Legionari, partecipanti ai concorsi indetti dalla Federazione provinciale dei Fasci Femminili: Gava Italia e Fontanot Angela, per la bachicoltura, e Fontanot Angela e Gon Pierina, per la casa pulita e fiorita.

RADIO — 20 novembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: Radio scolastica per le scuole elementari. 12.25: Radio sociale. 13.15: Orchestrina Zeme. 15: Ricerche di connazionali all'estero. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Il sentiero dei papaveri viola», scena di Mario Chiereghin. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.40: Musica varia. 20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): **Concerto** dell'Orchestra ritmo-sinfonica Cora diretta dal m.o Semprini. 21.40: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Casella col concorso della pianista Liliana Vallazza.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12: Concerto del soprano Emma Maria Ghezzi. 12.20: Orchestrina Moderna. 13.15: Banda della Milizia Artiglieria Contraerei. 14.25 e 15: Musica varia. 15.30: Musica sinfonica. 20.30 (onda metri 230,2): **«Il signore di Tebe»**, un atto di A. Delio Siesto. 21.10 (circa): Complesso di strumenti a fiato. 21.40: **Musiche brillanti** dirette dal m.o Petralia. 22.30: Musica varia.

BORSA DI TRIESTE

Novembre	18	19
Rendita 5%	94.30	94.30
Rendita 3½%	75.40	75.40
Redimibile 3½%	74.10	74.10
Redimibile 5%	96.—	96.—
Obbligaz. Tre Venezie	94.60	94.60
Buoni Tes. nov. 1941	100.50	100.50
Buoni Tes. nov. 1943	95.50	95.50
Buoni Tes. nov. 1944	99.—	99.—
Buoni Tes. nov. 1949	100.30	100.30
I. R. I.	476.50	477.—
I. R. I. «Stet» 4%	680.—	678.—
I. R. I. «Mare» 4½%	485.—	483.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	496.—	495.—
Elettr. Ferrovie Stato	481.—	480.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	436.—	436.—
Fond. Tre Ven. 4%	428.50	428.50
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	367.—	367.—
Assicurazioni Generali	862.—	860.—
Assicuratrice Italiana	607.—	605.50
Infortuni	1979.—	1987.50
Riun. Adriatica ser. A	1885.—	1885.—
Riun. Adriatica ser. B	1855.—	1855.—
Gerolimich	233.—	233.—
Istria-Trieste	258.—	258.—
Lussino	332.—	332.—
Martinolich	115.—	115.—
Meridionali	1054.—	1054.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	487.—	487.—
Tram	166.—	166.—
Ampelea	340.—	345.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	139.—	139.—
Cementi Isonzo	127.—	127.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	720.—	720.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	251.50	250.50

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459.75; Germania 780; Jugoslavia 45.98.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 20 novembre 1940:

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 1 cameriere, 1 garzone cucina, 2 marinai, 1 ingrassatore, 2 fuochisti.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Oggi cinema nella sede di S. Vito alle 18.30 e 20.30. Domani spettacolo cinematografico nella sede Vittorio Veneto alle 16.30 e 18.30. Sabato la filodrammatica «E. Duse» rappresenterà la commedia di Corra e Achille «Il pozzo dei miracoli». Il gruppo sciatori del Ferroviario rende noto che sono aperte le iscrizioni al gruppo stesso limitatamente ai soci e familiari provvisti del necessario attrezzamento. Le iscrizioni si ricevono in segreteria nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19. Gli atleti del gruppo pattinaggio, sezione maschile, sono convocati oggi alle 19.30 nella sede Vittorio Veneto per la prima lezione di ginnastica.

«Dica». Questa sera, dalle 19, biblioteca. Prove dei coristi e sezione a plettro. Per le 19 sono convocati in sede tutti i filodrammatici e coloro che ancora intendessero prendere parte alla sezione.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

La Sezione di Trento del C. A. I. effettuerà domenica prossima una gita alle grotte del Timavo e di Postumia con partenza da piazza Libertà alle 7. Nell'autocorriera dei camerati trentini è disponibile qualche posto. I soci che intendessero accompagnare gli ospiti si annuncino entro domani sera in segreteria.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Ottavio, Benigno, Silvestro.

DECESSI (19 novembre 1940-XIX): Micheli Giuseppe, a. 70; Zamper Edoardo, a. 70; Coretti Franca, a. 13.

CORRISPONDENZA APERTA

L'ammiratrice. La prima della «Tosca», con il tenore Giuseppe Lugo, avrà luogo ad Udine, al Teatro Puccini, oggi stesso.

Operai mattinieri. Abbiamo passato la lettera a chi di dovere.

Un ansioso. Vi diamo le necessarie istruzioni per ottenere questo brevetto. Dovete rivolgervi direttamente, con lettera raccomandata, su carta bollata da L. 8 e con ricevuta di ritorno, al Ministero delle Corporazioni, Ufficio Centrale dei brevetti per invenzioni modelli e marchi, a Roma; naturalmente dovrete spiegare con chiarezza in che cosa consiste la vostra invenzione. Potete anche rivolgervi ad un ufficio brevetti, anticipando allo stesso le spese che potranno variare da mille a due mila lire e più a seconda dell'invenzione.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

Domani al Nazionale
la S. A. ARTISTI ASSOCIATI presenta
Gary COOPER
Merle OBERON
in
La dama e il cowboy
Il più divertente film della stagione

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA offresi, pratica mensa, ristorante, trattoria. Piazzetta S. Lucia 1. 76586 A
CUOCA, donna, ragazza, offronsi stabili. Valdirivo 3, portineria. 32303 A
PRESTASERVIZI offresi dopopranzo. Foscolo 31. 46508 A
PRESTASERVIZI donna brava cucinare lavare stirare, altro, offresi. Via Udine 27-IV, sinistra, Boseglav. 46479 A
RAGAZZA bella presenza offresi cameriera oppure persona sola. Rivolgersi piazza Goldoni 9, porta 2. 46489 A
RAGAZZA giovane bella presenza ottime referenze offresi primo servizio. Piccardi 36, portineria. 76552 A
SIGNORA civile offresi ore combinarsi. Via Madonnina 31, interno, Vellico. 46670 A
25-ENNE bella presenza, capacissima cucinare, pratica cameriera, ottimi attestati, per Pola; ragazzetta friulana brava volonterosa offresi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 74-19. 32238 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 46461 B
DOMESTICA stabile cercasi, con referenze. Rivolgersi via Università 9-I, destra, dalle 9-11 e dalle 16-18. 76589 B
DONNA brava tutto fare, cercasi. Via Brunner 2, mezzanino. 3333 B
PRESTASERVIZI cercasi tutto fare, per intera giornata. Via Pietà 24. 76515 B
PRESTASERVIZI capace, con attestati, per due persone, mattina e pomeriggio, presentarsi dalle 14 alle 15. Miliani, via Raffineria 11. 46497 B
PRESTASERVIZI cercasi. Via Aleardi 2, porta 14. 46467 B
PRESTASERVIZI piccola famiglia ore 8-12, 80 mensili. Madonnina 31-II, destra. 76585 B
PRESTASERVIZI cercasi, tre ore mattina. Crispi 18, latteria. 76583 B
RAGAZZA presenza tutto fare, cercasi, disposta recarsi Meridione. Cassetta 32294 B, Unione Pubblicità. 32294 B
RAGAZZETTA sana, stabile, cercasi per piccola famiglia. Rossetti 59, Valmarin. 46457 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONTABILE, corrispondente italo-tedesca, offresi ore oppure lavoro domicilio. Piazza Impero 11-III, Semini. 46503 C
DOTTORE in chimica agraria e perito enologo offresi per Trieste. Cassetta 32275 C, Unione Pubblicità. 32275 C
FUOCHISTA grado generale con cognizione di meccanica, riscaldamenti. Offerte Cassetta 32284 C, Unione Pubblicità. 32284 C
IMPIEGATO 26-enne, pratico spedizioni, contabilità, disegno, dattilografia, francese; ammogliato, ariano, ottime referenze, offresi qualsiasi impiego. Cassetta 32282 C, Unione Pubbl.
INFERMIERA 30-enne capacissima tutte malattie, compagnia convalescenti, eventualmente aiuto casa, offresi stabile famiglie private, anche fuori. Torrebianca 41, interno 3. 46459 C
OFFROMI qualsiasi scritturazione di ufficio, oppure privati, fatture, copiature, manoscritti, conteggi, controlli, spedizioni circolari, stampati. Assumo lavori domicilio. Miti pretese. Cassetta 32120 C, Unione Pubblicità. 32120 C
PANTALONAIA capace offresi. Pondares 4. 76594 C
SIGNORINA pratica bambini italiano tedesco offresi mattino, pomeriggio, ore da combinarsi. Telefono 25345. 46500 C
SIGNORINA distinta offresi accompagnatrice bambini per pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 76574 C
SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 76575 C
UOMO media età cerca posto come fattorino, riscuotitore, mansioni fiducia con cauzione. Offerte Cassetta 32283 C, Unione Pubblicità. 32283 C
18-ENNE bella presenza, assolto avviamento professionale, conoscenza dattilografia e francese, offresi praticante ufficio. Cassetta 32289 C, Unione Pubblicità. 32289 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. PELLICCIAIO Mario Tosches, ritornato dal servizio militare, riprende lavoro Campo S. Giacomo 18, terzo. 76599 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
CONFEZIONANSI elegantissimi turbanti, berrettoni velluto, stoffa. Riformature 3 in pol. Covelli, piazza Impero 10. 46488 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8, officina. 76593 CC
MECCANICO specializzato riparazioni qualsiasi macchina cucire. Natale, via Battisti 12, telefono 65-38. 76600 CC
PELLICCIAIO specializzato confezione colli moderni, ripara qualsiasi pelliccia. Campo S. Giacomo 18, terzo.
SARTA anche riparazioni offresi giornata. Piazza Impero 11-III, Semini. 46502 CC
SARTA diplomata eseguisce prontamente qualsiasi modello tailleur, paletò a prezzi da non temer concorrenza, più modelli in carta. Negozio via Istituto 4. 76595 CC
SARTA uomo confeziona rivolta vestiti, cappotti, prezzi bassi. S. Lazzaro 19, primo, sinistra. 32308 CC
SARTA donna confeziona abiti, cappotti, subito, accuratamente, prezzi modici. S. Lazzaro 19-I, sinistra. 32308 CC
SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultima moda 40, elegantissimi vestiti 25, rimoderna cappotti, vestiti vecchi. Piazza Venezia 6, terzo. 46469 CC
SARTO accuratamente confeziona rivolta ripara prezzi modici. Zudecche 2, secondo. 32307 CC
TORNERIA meccanica qualsiasi lavoro eseguisce officina Parini 3, prezzi miti. 46513 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO commesse pratiche vendita calzature cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 46463 D
APPRENDISTA pasticcere e ragazzo portapane cercansi. XX Settembre 59, pasticceria. 46466 D
CORRISPONDENTE italiano tedesco inglese singole ore cerca società. Cassetta 32297 D, Unione Pubblicità.
DATTILOGRAFA o dattilografo bella calligrafia cercasi. Scrivere Cassetta 32280 D, Unione Pubblicità. 32280 D
GARZONA apprendista laboratorio biancheria fina signora cercasi. Negozio S. Nicolò 23. 46476 D
GARZONA e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Ireneo della Croce 10, primo, De Grassi. 46504 D
GARZONA parrucchiera cercasi. Salone «Ideal», via XXX Ottobre 14. 32310 D
GARZONA parrucchiera cercasi prontamente. Salone Ciani, Carducci 47-I. 76608 D
GARZONA per modisteria cerca prontamente Bellini, via Battisti 13. 76610 D
ISTITUTRICE germanica (Fräulein) per Milano casa signorile sorveglianza studi elementari due bambini, mensili 400, cercasi. Offerte Cassetta 32276 D, Unione Pubblicità. 32276 D
LAVORANTE maestra confezioni uomo cercasi, mansioni visitatrice e responsabile lavoratorio, lavoro stabile. Maco, via Raffineria 3-I. 76260 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 2-II. 32320 D
LAVORANTE sarta donna capacissima cercasi. Via Canova 25-I, destra, Scodellaro. 46481 D
LAVORANTE sarta uomo, mezzo lavorante cercansi giornata. San Servolo 11. 76611 D
MEZZA lavorante donna capacissima presentarsi ore 10-12. Indirizzo Piccolo. 76559 D
MEZZA lavorante capace sarta donna cercasi. Viale XX Settembre 100-I. 76546 D
MODISTERIA Covelli, cerca principianti, mezze lavoranti, Covelli, piazza Impero 10. 46489 D
PERSONA fiducia, cauzione, per rivendita pane, cercasi o consegnasi. San Maurizio 7, trattoria. 32318 D
PRINCIPIANTE e mezza lavorante sarta cercasi. Boccaccio 14-I, Brescia. 76549 D
RAGAZZETTO principiante leggeri lavori anche solo pomeriggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 46462 D
RAGAZZO per panetteria cercasi. Madonna Mare 10. 6999 D
RAGAZZO per panetteria cercasi. Via del Bosco 17. 32319 D
RAGAZZO macelleria cercasi. Via Udine 18. 76581 D
RAGAZZO portapane cercasi. Parini 7. 46468 D
RAGAZZO portapane cercasi. Settefontane 5. 76584 D
RAGAZZO principiante per negozio commestibili cercasi. Negozio via Media 8. 46505 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

INGRESSO scale per fine mese cercasi. Cassetta 32287 E, Unione Pubblicità. 32287 E
OPERAIO anziano cerca cameretta soleggiata presso persona sola, possibilmente cena, unico subinquilino stabile, prossimità tram 2. Cassetta 32293 E, Unione Pubblicità. 32293 E
SIGNORA distinta e figlia cercano stanzetta, letto e divano, poco cucina, presso distinta. Cassetta 32291 E, Unione Pubblicità. 32291 E
STANZETTA o camerino purchè presso perbene cerca signora pensionata. Disturbo minimo. Cassetta 32270 E, Unione Pubblicità. 32270 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. A. BELLISSIMA, signorile, vista mare, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento, cura vestiario, eventualmente vitto. Via Burlo 1, terzo. 46483 F
A. A. A. BELLISSIME, comodità, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 7000 F
A. A. A. MATRIMONIALE elegantissima, signorile, tutti conforti, bagno, telefono, riscaldamento, ascensore, centralissima, volendo uso salotto, pensione fine, affittasi prontamente distintissimi. Scrivere Cassetta 3415 F, Unione Pubblicità. 3415 F
A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi signore serio. Milano 16, porta 8. 76565 F
A. BELLISSIMA, elegante, soleggiata, bagno, stufa, anche matrimoniale. Via Marconi 14-III, sinistra. 32316 F
A. LUSSUOSA bagno acqua corrente, volendo salotto, prontamente. XX Settembre 16-III, Fano. 76577 F
A. MATRIMONIALE, uso salotto, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento, affittasi. Latteria Paganini 2. 46477 F
A. MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Goldoni 10, porta 3. 76553 F
A. MOBILIATE, diverse, comodità, stanze ufficio centrali, affittansi. Torrebianca 24. 32305 F
CAMERA mobiliata centralissima offresi a persona distinta presso coniugi soli. Telefonare 25431. 46486 F
CAMERA bella, volendo salotto, affittasi presso persona sola. Via Giulia 17, terzo, destra. 46473 F
CENTRALISSIMA, riscaldamento centrale, bagno, ascensore, volendo vitto. Crispi 35-I, destra. 46460 F
INDIPENDENTE, vitto, presso persona sola. Gatteri 23-II, porta 22. 76548 F
MATRIMONIALE bella, affittasi, anche due amici. Piazza Impero 5, portinaia. 32309 F
MATRIMONIALE lussuosa, bagno, telefono, volendo salotto, cucina, affittasi. Gatteri 44, porta 7. 76570 F
MATRIMONIALE pulitissima, volendo salotto, affittasi distinti soli, oppure due amici. Milano 5, porta 7. 46472 F
MATRIMONIALE, stanzino, eventualmente sola distintissima, vitto. Manzoni 2, primo, sinistra. 46465 F
MATRIMONIALE uso salotto, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento, af-
MOBILIATA affittasi, escluso donne. Rittmeyer 12, terzo, destra (Stazione Centrale). 76582 F
MOBILIATA 900 affittasi a distinta persona. Ghirlandaio 19-II, sinistra. 76590 F
MOBILIATA convenientissima affittasi 1-2 letti. S. Nicolò 18-II, sinistra. 46482 F
MOBILIATA affittasi serio distinto. XX Settembre 9, porta 9. 46480 F
MOBILIATA stanza e un letto da affittare. Piazza Ospedale 3-II, Osana. 46474 F
MOBILIATA affittasi camera cameretta. Viale Sonnino 5-I, sinistra. 76596 F
MOBILIATA bella, comodità, soltanto distinto anziano, presso paziente. Indirizzo Piccolo. 46506 F
MOBILIATA affittasi, con stufa, solamente distinti. Silvio Pellico 10-III, sinistra. 46485 F
MOBILIATA una persona, paraggi Pescheria, affittasi. Via Capuano 8-I, Faccanoni. 40100 F
MOBILIATA ingresso scale affittasi. Via Giovanni Pascoli 34-III, sinistra (ex Istituto). 32301 F
STANZA vuota ingresso libero affittasi uso ufficio. S. Lazzaro 19-I, sinistra. 32308 F
STANZA, comodo salotto, bagno, affittasi presso persona sola ad ufficiale. Rivolgersi informazioni via Vergerio, latteria. 76547 F
STANZA vuota affittasi. Via Paduina 11, secondo. 46458 F
VUOTA grande affittasi persona sola. Corso Vitt. Em. 2-III. 76605 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. SCUOLA Enenkel (Battisti 22, telefono 8800), Magistrali, Liceo scientifico, classico, Istituto tecnico, Maestre asilo, economia. Doposcuola. Lingue. 32304 G
A. PROFESSORESSA insegna francese, inglese, italiano. Preparazione esami. Paduina 8-IV. 76569 G
A. STENOGRAFIA, contabilità: corsi completi celerissimi: 60. Dattilografia: 30. Studio S. Lazzaro 19. 46507 G
FIGURINI moda, corso teorico, pratico, per disegnatrici di alta moda. Informazioni dalle 8-20, studio Belle Arti via Roma 22, quarto, telefono 93-90. 76592 G
STENODATTILOCONTABILE: Corsi diurni, serali. Rilasciansi certificati, diplomi. Scuola Enenkel, Battisti 22. 32304 G
TAGLIO confezione, corso pratico. Iniziansi corsi. Via del Bosco 12, porta 7. 76511 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE setter mantello nero fuggito. Rinvenitore pregato telefonare 6009. 32209 H
PORTAFOGLIO smarrito negozio Upim, rinvenitore pregato inviare documenti indirizzo Piccolo. 46464 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

ALLOGGETTO due camere, camerino, bagno installato, cucina, riscaldamento, affittasi. Via Baiamonti 16. 46496 I
APPARTAMENTI soleggiati casa nuova, 2 stanze, stanzino bagno, cucina, termosifone. Visitare via F. Severo 82. 46242 I
APPARTAMENTI nuovi due stanze, mensili 260, e tre stanze, via Tesa 16. 76313 I
APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, lussuoso bagno installato, rivestimenti maiolica, terrazzino, grande poggiuolo con vista mare, riscaldamento, ascensore, affittasi prezzo conveniente causa trasferimento, via Hermet n. 6. 76612 I
LOCALE vasto tre fori affittasi prontamente. S. Nicolò 10. 76554 I
LOCALI botteghe, magazzini, industria, da 20 a 380 metri quadrati. Tesa 16. 76312 I
QUARTIERE 3 stanze, cucina, vendesi mobilio, affittasi causa partenza. Solitario 3, porta 3. 46475 I
QUARTIERINO sposi, 2 camere, bagno, cucina, conforto, affitto 210, vendesi mobilio nuovo. Caffè Adriatico. 76598 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO mobiliato cercasi. Scrivere pretese: Cassetta 32286 L, Unione Pubblicità. 32286 L
FUNZIONARIO cerca appartamento mobiliato due, tre stanze, accessori, oppure vuoto. Offerte Cassetta 32306 L, Unione Pubblicità. 32306 L
GRANDE magazzino cercasi, possibilmente vicino Posta Centrale, telefonare 31-60. 76573 L
NEGOZIO paraggi corso Garibaldi, piazza Impero o San Giacomo, cercasi. Precisare condizioni. Cassetta 32275 L, Unione Pubblicità. 32275 L
QUARTIERE camera camerino cucina o due camerette, cercasi subito. Nordio 6, barbiere. 32315 L
QUARTIERE 3 stanze, cucina, paraggi Sant'Anna, cercasi. Scrivere Martelossi, Macello Civico. 76588 L
QUARTIERINO camera e cucina, anche mobiliato, cercasi. Offerte Cassetta 32281 L, Unione Pubblicità. 32281 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

A. A. CAPPOTTO soprabito tagli, impermeabili uomo, donna, finissimi, mantellina Karacul vendonsi. Udine 31, secondo, sinistra. 76576 M
A. A. IMPERMEABILI signora metà prezzo liquidansi per alcuni giorni, da lire 65 in poi. Via Cesare Battisti 9, Negozio «Ai Magazzini». 32311 M
A. A. PARRUCCHIERI: casco Fuva, Express, occasionissima. Ciani, Carducci 47. 76607 M
A. A. PELLICCIA zampe persiano, Khid, Panofis, capretto grigio, guarnizioni d'occasione. Corso Vitt. Em. 2, terzo. 76606 M
A. PELLICCIA agnello grigia nuova occasione vendesi. Ginnastica 25-II. 46509 M
BLOCCO copriletti matrimoniale 29.50 altra finissima 75, coperta lana 95, 195. Piazza Ciano 13. 76541 M
CAPPOTTI uomo, ottimi soprabiti impregnati ragazzi, occasionissima. Piazza Goldoni 9, porta 4. 32317 M
CAPPOTTO donna nero, collaro pelo, altro uomo nero, misura piccola, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46493 M
CARROZZELLA fonda grigia moderna 130, trombini cuoio n. 37 donna. Rapicio 5-I. 46501 M
COPERTA lana purissima matrimoniale 145, vendesi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 46416 M
COMPLETO vestito giacca invernale elegante guarnito pelo. Marconi 14-III, sinistra. 32316 M
FORGIA vendesi. Rozzol in Valle 655. 76566 M
FOTOGRAFICA Rodenstock, ingrandimento per studio, vendesi occasione. Udine 28, latteria. 46492 M
FRIGORIFERO armadio per ristorante albergo vendesi occasione. Albergo Vittoria, via Valdirivo. 76561 M
FRIGORIFERO frigidaire americano vendesi occasione. Albergo Vittoria, via Valdirivo. 76560 M
IMBOTTITA matrimoniale finissima nuova vendesi lire 185. Ginnastica 25, secondo. 46510 M
MACCHINA cucire Necchi, altra occasione industriale, famiglia. Natale, via Battisti 12. 76601 M
MACCHINA scrivere Nnderwood ufficio, altra americana 350, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 46498 M
MATERASSO lana nuovo, altro crine animale, vendonsi, esclusi rivenditori. S. Francesco 34, mezzanino, destra. 76556 M
MOTORI elettrici vendonsi. Tel. 4922. 76550 M
OLIVETTI portatile vendesi. Rivolgersi Bar Alzetta, via Carducci 28, telefono 58-12. 46512 M
PELLICCIA persiano persianetto odeida, murmel, bolero. XX Settembre 33, secondo, destra. 32302 M
PELLICCIA ventre rat-mousqué mantellina volpi vendonsi. Michelangelo Buonarroti 9-I. 76580 M
PELLICCIA gatto perfetta bambina 6-enne vendesi. Commerciale 28, terzo, sinistra. 76579 M
PELLICCIETTA bambini, pelliccia grigia, marron, vendonsi. Mazzini 9, IV, sinistra. 76587 M
PERSIANO indiano vendesi, bellissima pelliccia, figura snella. Indirizzo Piccolo. 76572 M
RADIO 5 valvole lire 230. Via Madonna del Mare 19-V. 76551 M
RADIO Telefunken seminuovo corte, medie, lunghe, Enciclopedia Moderna, Vendonsi. Rivolgersi Nordio 12, porta 15. 76555 M
RADIO 5 valvole corte-medie nuova vendesi occasione. Diaz 5-V. 76597 M
SPARHERDS diversi, stufe, fucina fabbro, carrozzella, pompa per vino completa accessori, carretto due ruote con susta, nuovo, vendonsi. Via Pescheria 18. 46487 M
SPARHERD pelliccia uomo vendonsi. Media 36-I. 8128 M
TAPPETI persiani originali antichi vendonsi. Visitare 14-17. Indirizzo Piccolo. 76558 M
TORNIO parallelo 1500 mm. vendesi occasione. Officina S. Eufemia 5. 46491 M
TRUCCIOLO di legno in balla. Magazzino uova, Timeus 4. 76537 M
VESTITO nero vendesi. Viale XX Settembre 88, porta 15. 76557 M

L'«I. C. I.» presenta
un film divertentissimo
pieno di brio e comicità
La danza dei milioni
tratto dalla brillante commedia «L' affare Gömbös»
Interpreti principali:
JOLE VOLERI
NINO BESOZZI
OGGI OGGI
in prima visione al
Supercinema PRINCIPE

Munito dei conforti relig… rava serenamente il giorno…

Attilio Rina…

Addolorati, ne dànno il tr… nuncio, a tumulazione avve… moglie **ANNA DORCIG** co… glia **IVONNE**, i fratelli … **BERTO** e **VITTORIO** ed i … tutti.

Monfalcone, lì 19 nov. 19…

Nel VII anniversario della…

Santina Colman in F…

il marito, i figli, la mamma e … giunti, rievocando la Sua … annunciano che giovedì 21, … nella chiesetta di S. Teresa … zoni) sarà celebrata una S. … suffragio.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso mortuario app… giornale di ieri, leggasi

Ottilia Fisani (Fischkandl) in …

e non Ottilia Pisani (Fisch… Levi, come erroneamente pub…

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. …

A. ACQUISTANSI: ferram… talli, stracci, carta, lana, cri… qualunque cosa. Udine 19, tel…
ACQUISTO se occasione pia… gliardino carambole, radio tut… pa, macchina Singer, biciclett… grammofono, divanoletto, … Offerte Cassetta 32278 N, Uni… blicità.
ACQUISTO pianoforti mezza … maria marca. Dettagliare. C… e prezzo. Tallone, via Bollo 4…
ALANO preferibilmente cucc… vane, razza purissima, cercasi… nare 26240.
ARMADIO per vestiti, lavan… nissimo stato, cercansi. Offe… setta 32290 N, Unione Pubb…
BOTTIGLIE, damigiane, fiasc… peransi. Via Pane 6, telefono…
CASSAFORTE acquistasi, ind… prezzo, misure, Cassetta 3229… nione Pubblicità.
DAMIGIANE tre vino, 50 litri… sta Sponza, via Cumano 4, …
DISCHI grammofono valigia, … lo prismatico, radio, compero… 37, portineria.
LANA da materassi, crine … comperansi. Tel. 59-13. Gatteri… pezziere.
PIANINO comperasi prontamente… formare telefono 38-02 ristretto… marca, colore.
TUBI leggeri aereazione gall… metro cm. 20-30, tre aspiratori… re benzina, cercansi. Offerte… Godovici, Gorizia.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. …

A. A. A. CUCINE bellissime, … niali, grande assortimento. …
A. «ALABARDA», Rossetti 4… timento bellissime cucine, ma… li, pranzo, salotti, attaccapanni… rozzine, lettini, convenientissimi…
A. MATRIMONIALI, cucine … prezzi di propria produzione… nina 21.
ATTACCAPANNI 130, salotti … terassi lana cascame 160, suste… tomane 160, splendide cucine… moniali, pranzo. Risparmierete… Tarabochia 6.
ATTACCAPANNI vendesi occ… re 140. Via Murat 10, portiere. …
CUCINA lusso marmi 850, … suosa, svendonsi. Crispi 51, … meria.
MATRIMONIALE completa, … terassi lana, coperte, coltrine… donsi, occasione sposi. Donat…
MATRIMONIALE moderna … partendo occasione sposi. … porta 1.
MATRIMONIALE 4 porte, … madi, pranzo, modernissime. … singoli mobili, vendonsi. Pia… doni 9, porta 1.
MOBILI buono stato vendonsi … ti 20, porta 9.
PIANINO ottimo germanico … si, 25 mensili, eventualmente… Montecucco 38.
PIANINO germanico come nuovo… desi occasionissima. Via Car… secondo.
PIANINO ottimo stato, di marca… desi occasione. Indirizzo Pic…
SALOTTO «900» con divano… 650 vendonsi. Via S. Nicolò 19-… ta 9.
SCRIVANIA americana, cartelliera… volino macchina scrivere, … occasionissima vendonsi. Neg… ta Caterina 9.
SPARHERD, stufe, materassi… mobili, acquistansi. Sporcavilla…

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. …

A. A. ARGENTERIA, oro, … orologi, polizze pegnansi pre… rabili. Spina, Imbriani 2. …
A. ACQUISTASI argento, o… pegnansi polizze prezzi ecce… mi. Signoretto, corso Vitt. …
A. BRILLANTI, oro, argento… peransi pagando più di tutti… pasi denaro per disimpegni… Monte. Oreficeria Stermin, M…
A. BRILLANTI, oro, argento… oro, dentiere oro, comperansi… più di tutti. Disimpegnansi… Monte. Oreficeria Alberto Fo… Mazzini 46.

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. …

BUONISSIMI vini istriani… neri; Refosco dolce. Lovrin… Maiolica 17.
OSTI e trattori, filtrati dolci… disi, vini veronesi e istriani… Bressani, Zonta 7.

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L. …

BALILLA aereodinamica co… 8 gomme, vendesi. Noleggio… silmente a famiglia con … tista. Piazza Evangelica 1, tel…
BICICLETTA supersport … si giornata occasione dalle 12… toria Ragno, Donadoni 2. …
GASSOGENO Balilla occasione… Offerte Cassetta 32277 Q, Uni… blicità.

Capitali - Società - Cess…
cent. 70 la parola. Minimo L. …

CEDESI anche subito negozio… uso ufficio e magazzino posizione… tralissima arredamento com… lefono 7231.
NEGOZIETTO manifatture… tura, minime spese, posizione… esclusi mediatori. Cassetta… Unione Pubblicità.
PICCOLO capitale cercasi… zia. Cassetta 32285 R, Unione…
10.000, 23.000 primissime ipoteche… rendita città, cercansi, esclusi… tori. Cassetta 32296 R, Unione…
100-150.000 ipoteca primo… le nuovo, valore 130.000, cercasi… Cesanelli, Gallina 5, telef. …

Acquisti e vend. di case …
cent. 70 la parola. Minimo L. …

CASA nuova esente plusvalore… 7% vendesi direttamente… setta 32292 S, Unione Pubbl…
TERRENO bella posizione… vicinanza tram, ferrovia, porto… si direttamente. Cassetta 322… nione Pubblicità.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. …

MAESTRA ruolo goriziano… sposerebbesi adeguatamente… dovo. Posizione sicura. Mass… tà. Inanonime. Cassetta 32273… ne Pubblicità.
STATALE concetto, 28-enne… nue, sposerebbe bella con d… setta 32295 U, Unione Pubbl…